

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2020, N. 1691

**Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IEFP per le figure di operatore** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2020, N. 1713

**Approvazione del secondo invito a presentare progetti per il rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza COVID-19 dei Servizi di Assistenza Sanitaria PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4** 140

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2020, N. 1691

**Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IEFP per le figure di operatore**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012”;

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018, “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- l’Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazioni dell’Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l’art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall’applicazione della Legge regionale n. 12/2003, sopra citata:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;

- n. 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;

- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

- n. 1148/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IEFP per le figure dei diplomi”;

Dato atto che l’adozione del nuovo Repertorio nazionale delle figure di riferimento per il sistema di istruzione e formazione professionale (IEFP) con il succitato Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 ha evidenziato la necessità di un percorso di revisione, aggiornamento e sviluppo complessivo del repertorio regionale delle qualifiche;

Considerato che l’attività di revisione, aggiornamento e sviluppo del repertorio regionale delle qualifiche risponde alle finalità di:

- rinnovare e arricchire il sistema regionale delle competenze professionali e l’offerta formativa rivolta agli adulti, attraverso una modernizzazione del repertorio che preveda l’integrazione di nuove qualifiche e l’attualizzazione di quelle preesistenti, al fine di consentire l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a sostenerne l’ingresso, la permanenza o il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro;

- garantire la completezza e continuità della filiera dell’offerta formativa attraverso un repertorio ampio, diversificato e caratterizzato da aree professionali in cui siano sempre presenti sia figure di accesso all’area (gli operatori), che figure di approfondimento/specializzazione (i tecnici di 4, 5, 6 liv. EQF), al fine di consentire alle persone la continuità dei percorsi formativi e di rispondere alla domanda delle imprese delle filiere produttive regionali con figure a diversi gradi di specializzazione;

- rafforzare la spendibilità dei titoli costruendo le condizioni necessarie alla manutenzione del repertorio regionale che garantisca la possibilità di correlazione con gli standard previsti dal repertorio nazionale di IEFP;

- consentire ai giovani di acquisire, anche in esito ai percorsi

di IeFP, competenze coerenti con la domanda di specializzazione del sistema economico regionale attraverso un'offerta formativa che permetta opportunità e continuità formativa;

Premesso che:

- con il presente provvedimento si prosegue l'attività di ri-laborazione, adeguamento e aggiornamento delle qualifiche del repertorio regionale - avviato con la sopra citata Deliberazione n. 1148/2020 per le figure di 4° livello EQF – relativamente alle figure di 3° livello EQF;

- le qualifiche di 3° livello EQF oggetto di revisione, aggiornamento o creazione *ex novo* sono complessivamente 26, di cui 25 correlabili a quelle del nuovo repertorio nazionale di IeFP, di riferimento per l'acquisizione di una qualifica professionale di operatore;

Dato atto, pertanto, che con il presente atto si procede all'aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche, fermo restando che con propri successivi atti si provvederà a determinare i tempi e le modalità per la programmazione dell'offerta formativa che troverà riferimento nel nuovo repertorio, così come aggiornato in esito al presente atto, nonché in esito a quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1148/2020 sopra citata con riferimento alle figure di 4° livello EQF;

Precisato, relativamente alle suddette 25 qualifiche di 3° livello EQF correlabili a quelle del nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore, che:

- 21 sono risultato della revisione ed aggiornamento di qualifiche esistenti e 4 sono di nuova istituzione, rispettivamente denominate "Operatore Informatico", "Operatore grafico e di stampa", "Operatore Trattamenti estetici" e "Operatore dell'Acconciatura";

- la nuova qualifica di "Operatore grafico e di stampa" sostituisce le qualifiche attualmente esistenti di "Operatore di stampa", "Operatore di post-stampa" e "Operatore grafico";

Evidenziato che le due nuove qualifiche di "Operatore trattamenti estetici" e "Operatore dell'acconciatura" vengono introdotte al fine di consentire una programmazione dell'offerta di IeFP che permetta ai giovani della IeFP di acquisire competenze più specializzate nei rispettivi ambiti e per poter loro rilasciare in esito ai percorsi titoli maggiormente spendibili rispetto alle regolamentazioni nazionali di settore, in un'ottica di progressiva omogeneizzazione con quanto già avviene a livello nazionale;

Valutato pertanto che le qualifiche di "Operatore trattamenti estetici" e "Operatore dell'acconciatura" sostituiscano nella programmazione di IeFP la qualifica non specializzata di "Operatore alle cure estetiche", che prevede competenze riferibili ad entrambe le attività di estetica ed acconciatura;

Considerato che i percorsi di qualificazione per gli adulti per le due specifiche attività di estetica e acconciatura sono disciplinati da regolamentazione nazionale (qualifiche di "Acconciatore" ed "Estetista" di cui alle Leggi n. 1/1990 e n. 174/2005), si ritiene altresì necessario che le suddette qualifiche di "Operatore trattamenti estetici" e "Operatore dell'acconciatura" - correlabili ciascuna al proprio indirizzo della figura nazionale di "Operatore del benessere" - siano conseguibili esclusivamente in esito ai percorsi di IeFP;

Valutato, al fine di mantenere per gli adulti una figura di accesso nell'area professionale "Erogazione dei servizi estetici", di adottare una nuova qualifica denominata "Operatore della bellezza e del benessere", non correlabile alle figure del nuovo repertorio IeFP, che consenta:

- l'acquisizione di competenze che favoriscano l'accesso ai diversi contesti lavorativi che offrono servizi di cura della persona differenziati;

- la possibilità di acquisire in un secondo momento, e con successivi percorsi formativi, le qualifiche di "Acconciatore" o di "Estetista" con il necessario riconoscimento del percorso già frequentato;

Precisato quindi che la nuova qualifica di "Operatore della bellezza e del benessere":

- è riservata alla programmazione dell'offerta formativa per gli adulti, ovvero per le persone che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione e pertanto non conseguibile nel sistema di IeFP;

- sostituisce ai fini della suddetta programmazione la qualifica di "Operatore alle cure estetiche";

Precisato infine che nell'ambito della rivisitazione complessiva delle qualifiche oggetto del presente atto, si rende necessaria anche la modifica della denominazione delle seguenti aree professionali in un'ottica di attualizzazione e maggiore armonizzazione con le qualifiche al loro interno:

- da "Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento – confezione e maglieria" a "Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento";

- da "Progettazione e produzione calzature in pelle" a "Progettazione e produzione calzature";

Ritenuto quindi, per quanto sopra esposto, di aggiornare ed ampliare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali con le suddette 26 qualifiche di 3° livello EQF, come descritte nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ad integrazione di quanto già approvato con le citate proprie deliberazioni n. 1372/2010, n. 742/2013 e n.1148/2020 e relative loro modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 1292 del 1 agosto 2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)" con la quale si è previsto di assicurare, attraverso la partecipazione al tavolo tecnico nazionale e nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, l'inserimento e l'aggiornamento delle proprie qualificazioni nel Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, ai fini del loro riconoscimento e della loro spendibilità a livello nazionale ed europeo;

Tenuto conto che, in base a quanto previsto alla lettera b) del comma 3 dell'art. 1 del D.M. 30 giugno 2015 sopracitato, le qualifiche rilasciate dalle Regioni afferenti al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 devono essere rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni;

Ritenuto pertanto opportuno inserire, per ciascuna qualifica descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, sia la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni, sia il riferimento al Settore Economico-Produttivo (SEP) e alle relative Aree di Attività (ADA) dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, di cui al sopra citato D.I. 8 gennaio 2018, nel rispetto dei "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle Qualificazioni", di cui all'Allegato 3) del citato decreto 30 giugno 2015;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole, con procedura scritta, della Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., la cui documentazione è conservata agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 12/03, nella seduta del 19 novembre 2020;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione

Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare 26 qualifiche di 3° livello EQF - di cui 21 risultato di revisione ed aggiornamento di qualifiche esistenti e 5 di nuova istituzione, rispettivamente denominate "Operatore Informatico", "Operatore grafico e di stampa", "Operatore trattamenti estetici", "Operatore dell'acconciatura" e "Operatore della bellezza e del benessere" - come descritte nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di aggiornare di conseguenza il repertorio regionale delle qualifiche, prevedendo che con propri successivi atti si provvederà a determinare i tempi e le modalità per la programmazione dell'offerta formativa che troverà riferimento nel nuovo repertorio, così come aggiornato in esito al presente atto, nonché in esito a quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1148/2020 con riferimento alle figure di 4° livello EQF;
3. di stabilire che le nuove qualifiche di "Operatore trattamenti estetici" e "Operatore dell'Acconciatura" saranno programmabili esclusivamente nell'offerta formativa dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
4. di stabilire che la nuova qualifica di "Operatore della bellezza e del benessere" sarà programmabile esclusivamente nell'offerta formativa per gli adulti, ovvero per le persone che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
5. di approvare la nuova denominazione delle aree professionali "Progettazione e produzione tessile e abbigliamento" e "Progettazione e produzione calzature";
6. di dare atto che quanto previsto nell'Allegato 1), integra e modifica il repertorio regionale di cui alle proprie deliberazioni n. 1372/2010, n. 742/2013 e 1148/2020 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**Allegato 1)**



Assessorato allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione

## ***SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE***

SCHEDE DESCRITTIVE STANDARD PROFESSIONALI DELLE  
QUALIFICHE

## AREA PROFESSIONALE

### ***AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE**
  - TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
  - TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
  - TECNICO CONTABILE
  - TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI

## OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore amministrativo-segretariale è in grado di realizzare e gestire le attività di segreteria curandone gli aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, in funzione delle priorità e delle esigenze espresse e nel rispetto delle indicazioni e delle policies aziendali.

### AREA PROFESSIONALE

Amministrazione e controllo d'impresa

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	4.1.1.1.0 Addetti a funzioni di segreteria 4.1.2.3.0 Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti 4.1.2.2.0 Addetti all'immissione dati 4.1.2.1.0 Addetti alla videoscrittura, dattilografi, stenografi e professioni assimilate 4.1.1.3.0 Addetti al protocollo e allo smistamento di documenti 4.3.2.1.0 Addetti alla contabilità
<b>ATECO 2007</b>	82.11.01 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio  82.19.09 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 24 Area comune
<b>Aree di Attività (ADA)</b>	ADA.24.01.05 (ex ADA.25.231.754) - Cura delle funzioni di segreteria  ADA.24.01.06 (ex ADA.25.231.755) - Realizzazione di attività di ufficio  ADA.24.01.07 (ex ADA.25.231.756) - Realizzazione delle attività di protocollo e corrispondenza  ADA.24.02.06 (ex ADA.25.229.746) - Realizzazione delle scritture e degli adempimenti fiscali e previdenziali ed emissione/registrazione di documenti contabili

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Gestione flussi informativi e comunicativi</b>	adottare i mezzi per il ricevimento, la trasmissione e lo smistamento delle comunicazioni interne ed esterne (telefono, fax, e-mail, pec, ecc.) avendo cura delle dotazioni in uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ inglese commerciale: concetti base</li> <li>➤ principali attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.)</li> <li>➤ servizi internet (navigazione, motori di ricerca posta elettronica, ecc.)</li> <li>➤ funzionalità dei principali software applicativi, strumenti di comunicazione e archiviazione digitale</li> <li>➤ principali documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione</li> <li>➤ tecniche di comunicazione scritta verbale e digitale</li> <li>➤ tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati</li> <li>➤ tecniche di time management</li> <li>➤ normative di riferimento sulla sicurezza dei dati</li> <li>➤ normative di riferimento in ambito amministrativo-contabile</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
	applicare procedure e normative per garantire la sicurezza dei dati nel rispetto delle diverse fasi di lavoro	
	applicare tecniche di protocollo, classificazione e archiviazione dei documenti cartacei e/o elettronici	
	adottare modalità di comunicazione anche digitali per la gestione delle relazioni interne ed esterne all'azienda	
<b>2. Sistematizzazione comunicazioni e documenti</b>	applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune	
	adottare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni	
	comprendere e interpretare linguaggio e significati della comunicazione scritta e orale anche in lingua inglese	
	valutare la correttezza e la rispondenza degli output con gli obiettivi comunicazionali definiti	
<b>3. Trattamento documenti amministrativo-contabili</b>	distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione	
	applicare tecniche di acquisizione, registrazione e archiviazione di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici	
	adottare procedure manuali e informatizzate per la redazione ed emissione dei documenti di vendita e acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture, ecc.)	
	applicare le procedure per effettuare incassi e pagamenti anche con servizi e strumenti informatici e telematici valutando la correttezza delle transazioni economiche eseguite	
<b>4. Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro</b>	individuare e riconoscere disponibilità e urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro	
	definire ambienti e strumentazioni adeguati a riunioni ed eventi in coerenza con le politiche e le strategie aziendali	
	distinguere costi e ricavi a preventivo per la verifica del budget a disposizione per trasferte, riunioni ed eventi di lavoro	
	adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti	



### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Gestione flussi informativi e comunicativi		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ amministrazione e controllo centralino</li> <li>➤ acquisizione, registrazione e trasmissione di documenti e comunicazioni in entrata e in uscita</li> <li>➤ protocollo e archiviazione di dati e informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare i mezzi per il ricevimento, la trasmissione e lo smistamento delle comunicazioni interne ed esterne (telefono, fax, e- mail, pec, ecc.) avendo cura delle dotazioni in uso</li> <li>➤ applicare procedure e normative per garantire la sicurezza dei dati nel rispetto delle diverse fasi di lavoro</li> <li>➤ applicare tecniche di protocollo, classificazione ed archiviazione dei documenti cartacei e/o elettronici</li> <li>➤ adottare modalità di comunicazione anche digitali per la gestione delle relazioni interne ed esterne all'azienda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni</li> <li>➤ principali attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di comunicazione scritta verbale e digitale</li> <li>➤ servizi internet (navigazione, motori di ricerca, posta elettronica, ecc.)</li> <li>➤ funzionalità dei principali software applicativi, strumenti di comunicazione e archiviazione digitale</li> <li>➤ tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati</li> <li>➤ normative di riferimento sulla sicurezza dei dati</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Informazioni e comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Sistematizzazione comunicazioni e documenti		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ stesura e diffusione di comunicazioni formali anche in lingua inglese</li> <li>➤ redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune</li> <li>➤ adottare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni</li> <li>➤ comprendere e interpretare linguaggio e significati della comunicazione scritta e orale anche in lingua inglese</li> <li>➤ valutare la correttezza e la rispondenza degli output con gli obiettivi comunicazionali definiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ inglese commerciale: concetti base</li> <li>➤ servizi internet (navigazione, motori di ricerca, posta elettronica, ecc.)</li> <li>➤ principali attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.)</li> <li>➤ funzionalità dei principali software applicativi, strumenti di comunicazione e archiviazione digitale</li> <li>➤ tecniche di comunicazione scritta verbale e digitale</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
documenti redatti correttamente nei contenuti e nella forma grafica		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. <i>Trattamento documenti amministrativo-contabili</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione, archiviazione e registrazione documenti contabili cartacei ed elettronici</li> <li>➤ aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc.</li> <li>➤ compilazione cartacea e informatica di documenti di vendita e acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione</li> <li>➤ applicare tecniche di archiviazione registrazione e archiviazione di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici</li> <li>➤ adottare procedure manuali e informatizzate per la redazione ed emissione dei documenti di vendita e acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture, ecc.)</li> <li>➤ applicare le procedure per effettuare incassi e pagamenti anche con servizi e strumenti informatici e telematici valutando la correttezza delle transazioni economiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione</li> <li>➤ tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati</li> <li>➤ funzionalità dei principali software applicativi, strumenti di comunicazione e archiviazione digitale</li> <li>➤ normative di riferimento in ambito amministrativo-contabile</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
documenti contabili correttamente emessi registrati e archiviati		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. <i>Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisposizione ed aggiornamento agenda degli appuntamenti</li> <li>➤ predisposizione di supporti organizzativi o tecnici per la realizzazione di riunioni ed eventi</li> <li>➤ prenotazione biglietti di viaggio e pernottamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare e riconoscere disponibilità e urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro</li> <li>➤ definire ambienti e strumentazioni adeguati a riunioni ed eventi in coerenza con le politiche e le strategie aziendali</li> <li>➤ distinguere costi e ricavi a preventivo per la verifica del budget a disposizione per trasferte, riunioni ed eventi di lavoro</li> <li>➤ adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali tecniche di time management</li> <li>➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni</li> <li>➤ servizi internet (navigazione, motori di ricerca, posta elettronica, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di comunicazione scritta verbale e digitale</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
riunioni ed eventi di lavoro configurati secondo i bisogni e le richieste esplicitate		

## AREA PROFESSIONALE

### ***AUTORIPARAZIONE***

QUALIFICHE:

- **OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE**
- **OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA**
- **TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE**

## OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore meccatronico dell'autoriparazione è in grado di effettuare la manutenzione complessiva del veicolo a motore (a propulsione termica, ibrida, elettrica), individuando eventuali guasti e malfunzionamenti, di riparare e sostituire le parti meccaniche e meccatroniche danneggiate e di eseguire la manutenzione e la sostituzione e riparazione di pneumatici e cerchi.

### AREA PROFESSIONALE

Autoriparazione

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.2.3.1.1 Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore 6.2.4.1.5 Elettrauto 6.2.3.1.2 Gommisti
<b>ATECO 2007</b>	45.20.10 Riparazioni meccaniche di autoveicoli 45.20.30 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli 45.20.40 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.10.03.01 (ex ADA.7.59.173) - Riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore  ADA.10.03.03 (ex ADA.7.59.175) - Installazione, manutenzione e riparazione di parti elettriche e/o elettroniche di veicoli a motore  ADA.10.03.04 (ex ADA.7.59.174) - Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Assistenza clienti</b>	<p>individuare le informazioni relative al funzionamento e ai servizi dell'officina (tempi, costi, tipologie di intervento, ecc.) necessarie al cliente in relazione alle sue specifiche esigenze</p> <p>applicare procedure di accettazione del cliente e tecniche di rilevazione delle informazioni per definire lo stato del veicolo e le possibili cause di guasti/malfunzionamenti</p> <p>adottare manuali e software per la preventivazione dei tempi e dei costi di riparazione del guasto/malfunzionamento individuato</p> <p>applicare tecniche di gestione del planning e di pianificazione di fasi e tempi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ officina d'autoriparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrico/elettronica</li> <li>➤ tecnologia del veicolo a motore e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica, ecc.</li> <li>➤ principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, common rail, rotante, alimentati a carburanti alternativi, ibridi, elettrici</li> </ul>
<b>2. Diagnosi tecnica e strumentale del veicolo a motore</b>	<p>applicare tecniche e metodi di indagine per eseguire il check-up delle parti meccaniche e degli apparati elettrico/elettronici del veicolo</p> <p>comprendere dati e schede tecniche in esito al check-up sul veicolo</p> <p>adottare tecnologie, strumenti e attrezzature, mantenendone l'ordine e la funzionalità, in base alla problematica riscontrata e alla tipologia di intervento da effettuare</p> <p>individuare fasi sequenziali e procedure standard per gli interventi di riparazione e manutenzione delle diverse parti e componenti del veicolo (sistema motopropulsore, sistemi di trazione, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sistemi di alimentazione, di accensione, raffreddamento, carburazione, lubrificazione, ecc.</li> <li>➤ principi di funzionamento dei sistemi EOBD, CANBUS e ABS</li> <li>➤ impianti di trasmissione e di frenata</li> <li>➤ disegni meccanici di particolari complessivi ed esplosi</li> <li>➤ strumenti di misura e controllo per la verifica di singoli componenti meccanici ed elettrico/elettronici per la loro messa a punto</li> <li>➤ principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica</li> </ul>
<b>3. Riparazione e manutenzione delle parti meccaniche ed elettrico/elettroniche del veicolo</b>	<p>adottare tecniche di manutenzione e riparazione delle parti meccaniche del veicolo (montaggio, sostituzione, revisione, ecc.) nel rispetto delle procedure e indicazioni tecniche delle case automobilistiche</p> <p>adottare tecniche di riparazione e manutenzione degli apparati elettrico/elettronici del veicolo, in coerenza con le specifiche tecniche previste dalle case automobilistiche</p> <p>individuare strumentazioni autroniche per la verifica della funzionalità dei sistemi e delle parti mecatroniche del veicolo (impianti di accensione, iniezione, dispositivi antinquinamento, sistemi di sicurezza, ecc.)</p> <p>applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo delle parti meccaniche e degli apparati elettrico/elettronici del veicolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tester per valutare i parametri di inquinamento</li> <li>➤ informatica di base ad uso di sistemi di check-up computerizzato ed elettronico</li> <li>➤ tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti</li> <li>➤ sistemi di preventivazione tempi e costi</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ tipologie, caratteristiche e prestazioni degli pneumatici</li> <li>➤ il sistema ruota</li> <li>➤ metodologia e strumenti per la diagnostica degli pneumatici</li> <li>➤ procedure per la manutenzione, riparazione, sostituzione di pneumatici e cerchioni</li> </ul>
<b>4. Manutenzione e riparazione pneumatici</b>	<p>valutare livello di usura, idoneità residua degli pneumatici e assetto/allineamento delle ruote, in conformità con la documentazione tecnica del veicolo, per individuare eventuali danni</p> <p>individuare le modalità di intervento in base alle richieste del cliente e all'eventuale problematica riscontrata, nel rispetto degli standard di funzionamento e sicurezza definiti dalle case automobilistiche</p> <p>adottare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e la sostituzione di pneumatici/cerchioni</p> <p>applicare tecniche e procedure di regolazione e ripristino della funzionalità del sistema ruote (convergenza, bilanciatura statica e dinamica, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di montaggio/smontaggio di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro-meccanica</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA <b>1. Assistenza clienti</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ accoglienza del cliente</li> <li>➤ indagine mirata al cliente su storia e stato del veicolo</li> <li>➤ redazione del preventivo secondo standard e procedure aziendali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare le informazioni relative al funzionamento e ai servizi dell'officina (tempi, costi, tipologie di intervento, ecc.) necessarie al cliente in relazione alle sue specifiche esigenze</li> <li>➤ applicare procedure di accettazione del cliente e tecniche di rilevazione delle informazioni per definire lo stato del veicolo e le possibili cause di guasti/malfunzionamenti</li> <li>➤ adottare manuali e software per la preventivazione dei tempi e dei costi di riparazione del guasto/malfunzionamento individuato</li> <li>➤ applicare tecniche di gestione del planning e di pianificazione di fasi e tempi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ officina d'autoriparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrico/elettronica</li> <li>➤ informatica di base ad uso di sistemi di check-up computerizzato ed elettronico</li> <li>➤ tecnologia del veicolo a motore e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica</li> <li>➤ sistemi di preventivazione tempi e costi</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
accoglienza del cliente e presa in carico del veicolo		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>2. Diagnosi tecnica e strumentale del veicolo a motore</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione del check-up del veicolo</li> <li>➤ emissione di una diagnosi del guasto</li> <li>➤ elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche e metodi di indagine per eseguire il check-up delle parti meccaniche e degli apparati elettrico/elettronici del veicolo</li> <li>➤ comprendere dati e schede tecniche in esito al check-up sul veicolo</li> <li>➤ adottare tecnologie, strumenti e attrezzature, mantenendone l'ordine e la funzionalità, in base alla problematica riscontrata e alla tipologia di intervento da effettuare</li> <li>➤ individuare fasi sequenziali e procedure standard per gli interventi di riparazione e manutenzione delle diverse parti e componenti del veicolo (sistema motopropulsore, sistemi di trazione, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, common rail, rotante, alimentati a carburanti alternativi, ibridi, elettrici</li> <li>➤ disegni meccanici di particolari complessivi ed esplosi</li> <li>➤ principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica</li> <li>➤ tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
guasto individuato e piano riparazioni strutturato		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>3. Riparazione e manutenzione delle parti meccaniche ed elettrico/elettroniche del veicolo</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione interventi di manutenzione e riparazione parti meccaniche del veicolo</li> <li>➤ riparazione di guasti e malfunzionamenti degli apparati elettrico/elettronici del veicolo</li> <li>➤ collaudo del veicolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare tecniche di manutenzione e riparazione delle parti meccaniche del veicolo (montaggio, sostituzione, revisione, ecc.) nel rispetto delle procedure e indicazioni tecniche delle case automobilistiche</li> <li>➤ adottare tecniche di riparazione e manutenzione degli apparati elettrico/elettronici del veicolo, in coerenza con le specifiche tecniche previste dalle case automobilistiche</li> <li>➤ individuare strumentazioni autroniche per la verifica della funzionalità dei sistemi e delle parti mecatroniche del veicolo (impianti di accensione, iniezione, dispositivi antinquinamento, sistemi di sicurezza, ecc.)</li> <li>➤ applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo delle parti meccaniche e degli apparati elettrico/elettronici del veicolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ officina d'autoriparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrico/elettronica</li> <li>➤ sistemi di alimentazione, di accensione, raffreddamento, carburazione, lubrificazione, ecc.</li> <li>➤ tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti</li> <li>➤ impianti di trasmissione e di frenata</li> <li>➤ principi di funzionamento dei sistemi EOBD, CANBUS e ABS</li> <li>➤ strumenti di misura e controllo per la verifica di singoli componenti meccanici ed elettrico/elettronici per la loro messa a punto</li> <li>➤ tester per valutare i parametri di inquinamento</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro-meccanica</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
veicolo riparato e collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>4. Manutenzione e riparazione pneumatici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ diagnosi delle condizioni di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ riparazione/sostituzione di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ registrazione ruote</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutare livello di usura, idoneità residua degli pneumatici e assetto/allineamento delle ruote, in conformità con la documentazione tecnica del veicolo, per individuare eventuali danni</li> <li>➤ individuare le modalità di intervento in base alle richieste del cliente e all'eventuale problematica riscontrata, nel rispetto degli standard di funzionamento e sicurezza definiti dalle case automobilistiche</li> <li>➤ adottare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e la sostituzione di pneumatici/cerchioni</li> <li>➤ applicare tecniche e procedure di regolazione e ripristino della funzionalità del sistema ruote (convergenza, bilanciatura statica e dinamica, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie, caratteristiche e prestazioni degli pneumatici</li> <li>➤ il sistema ruota</li> <li>➤ metodologia e strumenti per la diagnostica degli pneumatici</li> <li>➤ procedure per la manutenzione, riparazione, sostituzione di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ tecniche di montaggio/smontaggio di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
pneumatici e cerchioni riparati e sostituiti nel rispetto degli standard tecnici e di sicurezza		

## OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni di carrozzeria è in grado di eseguire interventi di manutenzione, riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi del telaio e della carrozzeria, di ripristino dei cristalli del veicolo e di effettuare la manutenzione e la sostituzione e riparazione di pneumatici e cerchi.

### AREA PROFESSIONALE

Autoriparazione

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
CP 2011	6.2.1.8.1 Carrozzeri
	6.2.3.1.2 Gommisti
ATECO 2007	45.20.20 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
	45.20.40 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Aree di attività (ADA)	ADA.10.03.05 (ex ADA.7.59.176) - Riparazione della carrozzeria di veicoli a motore
	ADA.10.03.04 (ex ADA.7.59.174) - Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici)



UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Diagnosi tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli</b>	<p>adottare modalità di comunicazione e relazione col cliente per acquisirne le richieste e rilevare informazioni utili a definire lo stato del veicolo</p> <p>identificare le componenti danneggiate di telaio, carrozzeria e cristalli valutando l'entità del danno e le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione</p> <p>individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla manutenzione, sostituzione e riparazione di parti di carrozzeria, telaio o cristalli</p> <p>definire un preventivo dei costi di intervento per la risoluzione dei danni riscontrati, pianificando tempi e fasi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ officina d'autocarrozzeria: strumenti, tecnologie e lavorazioni</li> <li>➤ principi di organizzazione del lavoro</li> <li>➤ tecnologia del veicolo a motore: funzioni meccaniche elementari, parti del telaio, della carrozzeria e cristalli</li> <li>➤ caratteristiche tecniche dei materiali metallici e delle lamiere</li> <li>➤ tecniche e attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie dei veicoli a motore</li> </ul>
<b>2. Riparazione e manutenzione di carrozzeria, telaio e cristalli</b>	<p>applicare tecniche di smontaggio-riassembaggio di parti del telaio e della carrozzeria (taglio, saldatura, bullonatura, ecc.) e di stacco e riattacco dei cristalli, mantenendo l'ordine e la funzionalità degli strumenti e dei macchinari impiegati nelle diverse lavorazioni</p> <p>individuare componenti di carrozzeria e telaio da ribattere e sagomare o riallineare</p> <p>applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro nel rispetto della normativa sulla sicurezza</p> <p>valutare equilibrio, tenuta e livellamento del telaio e della carrozzeria del veicolo, in coerenza con le specifiche della casa automobilistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sistemi di raddrizzatura, livellamento di telaio e carrozzeria (banco di riscontro, leve, ecc.)</li> <li>➤ strumenti e metodi di saldatura (fiamma ossiacetilenica, elettrodi rivestiti, ecc.)</li> <li>➤ tipologie di vernici (metallizzate e non, a base d'acqua, pastello, ecc.) e sistemi tintometrici</li> <li>➤ tecniche e apparecchiature per la verniciatura dei lamierati e delle parti non metalliche del veicolo</li> <li>➤ apparecchiature per l'essiccazione delle vernici (forni, lampade ad infrarossi, ecc.)</li> <li>➤ tecniche e sistemi di lucidatura del veicolo</li> <li>➤ tecniche di ascolto e comunicazione</li> </ul>
<b>3. Trattamento cromatico del veicolo a motore</b>	<p>applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare (pulizia, mascheratura, carteggiatura, ecc.)</p> <p>regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare</p> <p>individuare e adottare tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura in relazione ai diversi materiali da trattare e nel rispetto della normativa specifica per lo smaltimento di materiale pericoloso</p> <p>identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sistemi di preventivazione tempi e costi</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria dei veicoli</li> <li>➤ codice della strada</li> <li>➤ tipologie, caratteristiche e prestazioni degli pneumatici</li> <li>➤ il sistema ruota</li> <li>➤ metodologia e strumenti per la diagnostica degli pneumatici</li> </ul>
<b>4. Manutenzione e riparazione pneumatici</b>	<p>valutare livello di usura, idoneità residua degli pneumatici e assetto/allineamento delle ruote, in conformità con la documentazione tecnica del veicolo, per individuare eventuali danni</p> <p>individuare le modalità di intervento in base alle richieste del cliente e all'eventuale problematica riscontrata, nel rispetto degli standard di funzionamento e sicurezza definiti dalle case automobilistiche</p> <p>utilizzare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e la sostituzione di pneumatici/cerchioni</p> <p>applicare tecniche e procedure di regolazione e ripristino della funzionalità degli pneumatici (convergenza, bilanciatura statica e dinamica, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ procedure per la manutenzione, riparazione, sostituzione di pneumatici e cerchi</li> <li>➤ tecniche di montaggio/smontaggio di pneumatici e cerchi</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sinistri</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Diagnosi tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione del check-up di carrozzeria, telaio e cristalli del veicolo</li> <li>➤ emissione diagnosi del danno</li> <li>➤ elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze)</li> <li>➤ redazione del preventivo di costo dell'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare modalità di comunicazione e relazione col cliente per acquisirne le richieste e rilevare informazioni utili a definire lo stato del veicolo</li> <li>➤ identificare le componenti danneggiate di telaio, carrozzeria e cristalli valutando l'entità del danno e le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione</li> <li>➤ individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla manutenzione, sostituzione e riparazione di parti di carrozzeria, telaio o cristalli</li> <li>➤ definire un preventivo dei costi di intervento per la risoluzione dei danni riscontrati, pianificando tempi e fasi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ officina d'autocarrozzeria: strumenti, tecnologie e lavorazioni</li> <li>➤ principi di organizzazione del lavoro</li> <li>➤ codice della Strada</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sinistri</li> <li>➤ tecnologia del veicolo a motore: funzioni meccaniche elementari, parti del telaio, della carrozzeria e cristalli</li> <li>➤ tecniche di ascolto e comunicazione</li> <li>➤ sistemi di preventivazione tempi e costi</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
danno accertato e piano riparazioni strutturato		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Riparazione e manutenzione di carrozzeria, telaio e cristalli		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione di interventi di smontaggio / assemblaggio di parti di carrozzeria e telaio e cristalli;</li> <li>➤ trazionamento, equilibratura e messa in squadra del telaio e della scocca del veicolo</li> <li>➤ ribattitura dei lamierati</li> <li>➤ verifica del bilanciamento e allineamento del veicolo</li> <li>➤ verifica tenuta ermetica dei cristalli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche di smontaggio-riassemblaggio di parti del telaio e della carrozzeria (taglio, saldatura, bullonatura, ecc.) e di stacco e riattacco dei cristalli, mantenendo l'ordine e la funzionalità degli strumenti e dei macchinari impiegati nelle diverse lavorazioni</li> <li>➤ individuare componenti di carrozzeria e telaio da ribattere e sagomare o riallineare</li> <li>➤ applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro nel rispetto della normativa sulla sicurezza</li> <li>➤ valutare equilibrio, tenuta e livellamento del telaio e della carrozzeria del veicolo in coerenza con le specifiche della casa automobilistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecnologia del veicolo a motore: funzioni meccaniche elementari, parti del telaio, della carrozzeria e cristalli</li> <li>➤ caratteristiche tecniche dei materiali metallici e delle lamiere</li> <li>➤ strumenti e metodi di saldatura (fiamma ossiacetilenica, elettrodi rivestiti, ecc.)</li> <li>➤ principi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria dei veicoli</li> <li>➤ tecniche e attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie dei veicoli</li> <li>➤ sistemi di raddrizzatura, livellamento di telaio e carrozzeria (banco di riscontro, leve, ecc.)</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
parti di carrozzeria e telaio e cristalli riparati nel rispetto degli standard di sicurezze ed efficienza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. <i>Trattamento cromatico del veicolo a motore</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ pre-trattamento del veicolo da verniciare</li> <li>➤ verniciatura, essiccazione e lucidatura delle parti riparate del veicolo</li> <li>➤ controllo qualità della superficie verniciata</li> <li>➤ trattamento dei rifiuti pericolosi liquidi e solidi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare (pulizia, mascheratura, carteggiatura, ecc.)</li> <li>➤ regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare</li> <li>➤ individuare e adottare tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura in relazione ai diversi materiali da trattare e nel rispetto della normativa specifica per lo smaltimento di materiale pericoloso</li> <li>➤ identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie di vernici (metallizzate e non, a base d'acqua, pastello, ecc.) e sistemi tintometrici</li> <li>➤ tecniche e apparecchiature per la verniciatura dei lamierati e delle parti non metalliche del veicolo</li> <li>➤ apparecchiature per l'essiccazione delle vernici (forni, lampade ad infrarossi, ecc.)</li> <li>➤ tecniche e sistemi di lucidatura del veicolo</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
veicolo verniciato secondo gli standard qualitativi definiti dalla casa automobilistica		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. <i>Manutenzione e riparazione pneumatici</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ diagnosi delle condizioni di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ riparazione/sostituzione di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ registrazione ruote</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutare livello di usura, idoneità residua degli pneumatici e assetto/allineamento delle ruote, in conformità con la documentazione tecnica del veicolo, per individuare eventuali danni</li> <li>➤ individuare le modalità di intervento in base alle richieste del cliente e all'eventuale problematica riscontrata, nel rispetto degli standard di funzionamento e sicurezza definiti dalle case automobilistiche</li> <li>➤ utilizzare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e la sostituzione di pneumatici/cerchioni</li> <li>➤ applicare tecniche e procedure di regolazione e ripristino della funzionalità del sistema ruote (convergenza, bilanciatura statica e dinamica, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie, caratteristiche e prestazioni degli pneumatici</li> <li>➤ il sistema ruota</li> <li>➤ metodologia e strumenti per la diagnostica degli pneumatici</li> <li>➤ procedure per la manutenzione, riparazione, sostituzione, manutenzione di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ tecniche di montaggio/smontaggio di pneumatici e cerchioni</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
pneumatici e cerchioni riparati e sostituiti nel rispetto degli standard tecnici e di sicurezza		

## AREA PROFESSIONALE

### ***EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI***

QUALIFICHE:

- **OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI**
- **OPERATORE DELL'ACCONCIATURA**
- **OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE**
- ESTETISTA
- ACCONCIATORE

## OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore trattamenti estetici è in grado di organizzare e allestire gli ambienti e le attrezzature di lavoro, di accogliere e assistere il cliente durante la permanenza nel centro estetico e di eseguire, secondo le indicazioni ricevute, semplici trattamenti estetici sul viso e sul corpo utilizzando in modo adeguato gli strumenti e le attrezzature necessarie e adottando i dispositivi e le misure igienico-sanitarie previste.

### AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi estetici

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE- COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
CP 2011	5.4.3.2.0 Estetisti e truccatori
ATECO 2007	96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza 96.02.03 Servizi di manicure e pedicure 96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 20 Servizi alla persona
Aree di attività (ADA)	ADA.20.01.02 (ex ADA.24.137.406) - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Allestimento ambienti e attrezzature</b>	<p>adottare modalità e procedure igienico-sanitarie per la predisposizione in sicurezza di ambienti e attrezzature meccaniche ed elettriche in coerenza con il tipo di trattamento estetico da eseguire</p> <p>individuare accostamenti cromatici, aromi, oggettistica al fine di rendere accoglienti e gradevoli gli ambienti per i trattamenti estetici</p> <p>riconoscere i parametri di funzionamento delle attrezzature da impostare in base al piano di trattamenti prestabilito rilevando eventuali anomalie e modalità di intervento</p> <p>individuare gli accessori e gli strumenti necessari a preparare il cliente ai trattamenti estetici stabiliti favorendo le condizioni per una gradevole permanenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica</li> <li>➤ caratteristiche e principali patologie dell'apparato tegumentario</li> <li>➤ elementi di anatomia, fisiologia, igiene e cosmetologia</li> </ul>
<b>2. Assistenza clienti</b>	<p>individuare e comprendere le esigenze del cliente al fine di orientarlo rispetto ai trattamenti e ai prodotti cosmetici disponibili nella struttura</p> <p>adottare approcci e modalità comunicative idonee a informare il cliente circa funzionamento e servizi del centro estetico (presa in carico, costi, tipologia di trattamenti, ecc.)</p> <p>individuare le tecniche più adeguate a promuovere l'acquisto di prodotti cosmetici in relazione al trattamento proposto e in coerenza con i bisogni del cliente</p> <p>adottare le procedure e gli strumenti in dotazione per effettuare le più comuni operazioni contabili con clienti e fornitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica dei processi di trattamento estetico</li> <li>➤ tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali</li> <li>➤ tipologia e modalità di applicazione dei prodotti cosmetici</li> <li>➤ modalità d'uso di strumenti manuali e apparecchi elettromeccanici di trattamento</li> </ul>
<b>3. Manipolazione prodotti cosmetici</b>	<p>riconoscere le diverse tipologie di prodotti cosmetici e gli effetti dei principi attivi in essi contenuti</p> <p>identificare i prodotti per lo specifico trattamento predisposto in coerenza con le indicazioni ricevute</p> <p>adottare le prescrizioni e raccomandazioni d'uso delle case produttrici per l'utilizzo e l'applicazione di prodotti cosmetici in funzione del tipo di trattamento previsto</p> <p>identificare le condizioni più idonee (temperatura, quantità di prodotto, ecc.) per la preparazione dei prodotti da applicare tenendo conto delle indicazioni ricevute e del tipo di trattamento estetico previsto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tipologie di trattamento estetico (purificante, tonificante, dermocosmetico, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ tecniche di promozione e vendita</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali strumenti per le transazioni di pagamento</li> </ul>
<b>4. Trattamenti estetici</b>	<p>riconoscere la tipologia cutanea e lo stato della pelle individuandone le principali anomalie</p> <p>identificare le principali attrezzature manuali e/o elettromeccaniche in funzione dei trattamenti estetici da eseguire (pinzette, vaporizzatore, scaldacera, laser, lampade abbronzanti, ecc.)</p> <p>riconoscere le diverse sequenze operative dei principali trattamenti estetici identificando i prodotti, le tecniche e gli strumenti più idonei al tipo di operazione prevista</p> <p>applicare procedure e tecniche necessarie ad eseguire trattamenti estetici di base (maschere, depilazione, ecc.) nel rispetto delle indicazioni ricevute e adottando le opportune misure di igiene e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normativa sul trattamento dei dati personali</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA <b>1. Allestimento ambienti e attrezzature</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ organizzazione postazioni di lavoro</li> <li>➤ sterilizzazione strumenti manuali e disinfezione apparecchiature</li> <li>➤ regolazione e manutenzione strumenti e attrezzature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare modalità e procedure igienico-sanitarie per la predisposizione in sicurezza di ambienti e attrezzature meccaniche ed elettriche in coerenza con il tipo di trattamento estetico da eseguire</li> <li>➤ individuare accostamenti cromatici, aromi, oggettistica al fine di rendere accoglienti e gradevoli gli ambienti per i trattamenti estetici</li> <li>➤ riconoscere i parametri di funzionamento delle attrezzature da impostare in base al piano di trattamenti prestabilito rilevando eventuali anomalie e modalità di intervento</li> <li>➤ individuare gli accessori e gli strumenti necessari a preparare il cliente ai trattamenti estetici stabiliti favorendo le condizioni per una gradevole permanenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica</li> <li>➤ terminologia tecnica dei processi di trattamento estetico</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
postazione di lavoro attrezzata, accogliente e rispondente alle misure igienico-sanitarie previste		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>2. Assistenza clienti</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ erogazione informazioni su servizi e organizzazione del centro estetico</li> <li>➤ promozione prodotti cosmetici</li> <li>➤ esecuzione semplici operazioni contabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare e comprendere le esigenze del cliente al fine di orientarlo rispetto ai trattamenti e ai prodotti cosmetici disponibili nella struttura</li> <li>➤ adottare approcci e modalità comunicative idonee a informare il cliente circa funzionamento e servizi del centro estetico (presa in carico, costi, tipologia di trattamenti, ecc.)</li> <li>➤ individuare le tecniche più adeguate a promuovere l'acquisto di prodotti cosmetici in relazione al trattamento proposto e in coerenza con i bisogni del cliente</li> <li>➤ adottare le procedure e gli strumenti in dotazione per effettuare le più comuni operazioni contabili con clienti e fornitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali</li> <li>➤ principali tipologie di trattamento estetico (purificante, tonificante, dermocosmetico, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ tecniche di promozione e vendita</li> <li>➤ principali strumenti per le transazioni di pagamento</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ normativa sul trattamento dei dati personali</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
relazione con il cliente gestita in coerenza con le politiche del centro estetico		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>3. Manipolazione prodotti cosmetici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ selezione dei prodotti cosmetici da utilizzare in funzione del trattamento estetico</li> <li>➤ predisposizione dei prodotti cosmetici (dosaggi, temperature, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le diverse tipologie di prodotti cosmetici e gli effetti dei principi attivi in essi contenuti</li> <li>➤ identificare i prodotti per lo specifico trattamento predisposto in coerenza con le indicazioni ricevute</li> <li>➤ adottare le prescrizioni e raccomandazioni d'uso delle case produttrici per l'utilizzo e l'applicazione di prodotti cosmetici in funzione del tipo di trattamento previsto</li> <li>➤ identificare le condizioni più idonee (temperatura, quantità di prodotto, ecc.) per la preparazione dei prodotti da applicare tenendo conto delle indicazioni ricevute e del tipo di trattamento estetico previsto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali</li> <li>➤ tipologia e modalità di applicazione dei prodotti cosmetici</li> <li>➤ terminologia tecnica dei processi di trattamento estetico</li> <li>➤ principali tipologie di trattamento estetico (purificante, tonificante, dermocosmetico, ecc.)</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotti cosmetici pronti all'uso e idonei al trattamento estetico previsto		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>4. Trattamenti estetici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione di semplici trattamenti estetici viso e corpo (maschere viso, peeling, depilazione, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere la tipologia cutanea e lo stato della pelle individuandone le principali anomalie</li> <li>➤ identificare le principali attrezzature manuali o elettromeccaniche in funzione dei trattamenti estetici da eseguire (pinzette, vaporizzatore, scaldacera, laser, lampade abbronzanti, ecc.)</li> <li>➤ riconoscere le diverse sequenze operative dei principali trattamenti estetici identificando i prodotti, le tecniche e gli strumenti più idonei al tipo di operazione prevista</li> <li>➤ applicare procedure e tecniche necessarie ad eseguire trattamenti estetici di base (maschere, depilazione, ecc.) nel rispetto delle indicazioni ricevute e adottando le opportune misure di igiene e sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche e principali patologie dell'apparato tegumentario</li> <li>➤ elementi di anatomia, fisiologia, igiene e cosmetologia</li> <li>➤ tipologia e modalità di applicazione dei prodotti cosmetici</li> <li>➤ modalità d'uso di strumenti manuali e apparecchi elettromeccanici di trattamento</li> <li>➤ principali tipologie di trattamento estetico (purificante, tonificante, dermocosmetico, ecc.)</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
trattamenti estetici semplici realizzati in coerenza con le indicazioni ricevute e gli interventi previsti		



## OPERATORE DELL'ACCONCIATURA

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore dell'acconciatura è in grado di predisporre e allestire correttamente l'area di lavoro, di assistere il cliente durante la permanenza nel salone di acconciatura e di eseguire i trattamenti e le operazioni di base per la detersione e la cura estetica del capello e del cuoio capelluto, secondo specifici dispositivi e misure igienico-sanitarie e in coerenza con i trattamenti e il tipo di acconciatura previsti per il cliente.

### AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi estetici

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
CP 2011	5.4.3.1.0 Acconciatori
ATECO 2007	96.02.01 Servizi dei saloni di barbieri e parrucchiere

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 20 Servizi alla persona
Aree di attività (ADA)	ADA.20.01.06 (ex ADA.24.138.409) - Servizi di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Assistenza e gestione clienti</b>	<p>adottare le modalità più idonee per informare il cliente circa i servizi presenti nel salone di acconciatura (disponibilità, presa in carico, costi, trattamenti, ecc.)</p> <p>individuare e comprendere le esigenze del cliente al fine di orientarlo rispetto ai trattamenti e ai prodotti disponibili nella struttura</p> <p>individuare le modalità più adeguate a suggerire e proporre l'acquisto di prodotti tricologici in relazione al trattamento previsto</p> <p>individuare procedure e strumenti per eseguire le più comuni operazioni contabili con clienti e fornitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ struttura anatomica del capello e della cute</li> <li>➤ elementi di tricologia</li> <li>➤ caratteristiche e funzionalità dei principali prodotti tricologici (shampoo, creme, maschere, idratanti, antiforfora, rinforzanti ristrutturanti, ecc.).</li> </ul>
<b>2. Approntamento area di lavoro</b>	<p>adottare modalità e procedure igienico-sanitarie per la predisposizione in sicurezza di ambienti e attrezzature (forbici, rasoio, spazzole, piastra, phon, ecc.) in relazione alle diverse fasi di lavoro</p> <p>individuare accessori e strumenti necessari a preparare il cliente ai trattamenti stabiliti favorendo le condizioni per una gradevole permanenza</p> <p>applicare tecniche di allestimento/riordino degli spazi di lavoro e di esposizione dei prodotti tricologici tenendo conto di eventuali carenze e necessità di ripristino</p> <p>adottare le procedure più adeguate alla cura e manutenzione di strumenti e attrezzature rilevando eventuali anomalie e necessità di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di applicazione dei prodotti di detersione e risciacquo</li> <li>➤ strumenti e tecniche di base di trattamento e acconciatura (taglio, colorazione, piega, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ tecniche di promozione e vendita</li> </ul>
<b>3. Detersione e cura del capello</b>	<p>riconoscere le diverse tipologie di prodotti per la pulizia e la cura del capello e gli effetti dei principi attivi in essi contenuti</p> <p>individuare la corretta quantità di detergente da utilizzare per il lavaggio della cute e del capello favorendo le condizioni di comfort (posizione, temperatura dell'acqua, ecc.) più gradite al cliente</p> <p>applicare le tecniche per la detersione, la frizione e il risciacquo dei capelli e del cuoio capelluto nel rispetto delle specificità del cliente</p> <p>adottare metodiche e procedure per la predisposizione e applicazione di impacchi, creme e lozioni tenendo conto delle indicazioni ricevute e delle caratteristiche dei prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali strumenti per le transazioni di pagamento</li> <li>➤ principali documenti contabili (ricevute, bolle, fatture, ecc.)</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di acconciatura</li> </ul>
<b>4. Trattamento capelli e acconciatura</b>	<p>riconoscere le principali caratteristiche del capello e del cuoio capelluto anche in funzione del tipo di trattamento e/o acconciatura prevista per il cliente</p> <p>individuare gli strumenti e le attrezzature più adeguate al tipo di trattamento e acconciatura da eseguire nel rispetto delle indicazioni tecniche ricevute</p> <p>riconoscere le procedure operative per la realizzazione delle principali tipologie di tinte e colorazioni rispettando i tempi di posa previsti e le informazioni indicate nella scheda cliente</p> <p>adottare strumenti e tecniche per l'esecuzione di tagli e acconciature semplici tenendo conto delle indicazioni ricevute</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Assistenza e gestione clienti</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ erogazione informazioni</li> <li>➤ promozione prodotti tricologici</li> <li>➤ elaborazione principali documenti contabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare le modalità più idonee per informare il cliente circa i servizi presenti nel salone di acconciatura (disponibilità, presa in carico, costi, trattamenti, ecc.)</li> <li>➤ individuare e comprendere le esigenze del cliente al fine di orientarlo rispetto ai trattamenti e ai prodotti disponibili nella struttura</li> <li>➤ individuare le modalità più adeguate a suggerire e proporre l'acquisto di prodotti tricologici in relazione al trattamento previsto</li> <li>➤ individuare procedure e strumenti per eseguire le più comuni operazioni contabili con clienti e fornitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche e funzionalità dei principali prodotti tricologici (shampoo, creme, maschere, idratanti, antiforfora, rinforzanti ristrutturanti, ecc.).</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ tecniche di promozione e vendita</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali strumenti per le transazioni di pagamento</li> <li>➤ principali documenti contabili (ricevute, bolle, fatture, ecc.)</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
relazione con il cliente gestita in coerenza con le politiche del salone di acconciatura		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Approntamento area di lavoro</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ preparazione e riordino spazi di lavoro</li> <li>➤ sterilizzazione strumenti manuali e disinfezione delle apparecchiature</li> <li>➤ regolazione e manutenzione strumenti e attrezzature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare modalità e procedure igienico-sanitarie per la predisposizione in sicurezza di ambienti ed attrezzature (forbici, rasoio, spazzole, piastra, phon, ecc.) in relazione alle diverse fasi di lavoro</li> <li>➤ individuare accessori e strumenti necessari a preparare il cliente ai trattamenti stabiliti favorendo le condizioni per una gradevole permanenza</li> <li>➤ applicare tecniche di allestimento/riordino degli spazi di lavoro e di esposizione dei prodotti tricologici tenendo conto di eventuali carenze e necessità di ripristino</li> <li>➤ adottare le procedure più adeguate alla cura e manutenzione di strumenti e attrezzature rilevando eventuali anomalie e necessità di intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche e funzionalità dei principali prodotti tricologici (shampoo, creme, maschere, idratanti, antiforfora, rinforzanti ristrutturanti, ecc.).</li> <li>➤ strumenti e tecniche di base di trattamento e acconciatura (taglio, colorazione, piega, ecc.)</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di acconciatura</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
area di lavoro allestita in sicurezza e in funzione delle diverse fasi lavoro		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. <i>Detersione e cura del capello</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ preparazione postazione per la detersione dei capelli</li> <li>➤ detersione, frizione e risciacquo dei capelli</li> <li>➤ applicazione impacchi creme e lozioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le diverse tipologie di prodotti per la pulizia e la cura del capello e gli effetti dei principi attivi in essi contenuti</li> <li>➤ individuare la corretta quantità di detergente da utilizzare per il lavaggio della cute e del capello favorendo le condizioni di comfort (posizione, temperatura dell'acqua, ecc.) più gradite al cliente</li> <li>➤ applicare le tecniche per la detersione, la frizione e il risciacquo dei capelli e del cuoio capelluto nel rispetto delle specificità del cliente</li> <li>➤ adottare metodiche e procedure per la predisposizione e applicazione di impacchi, creme e lozioni tenendo conto delle indicazioni ricevute e delle caratteristiche dei prodotti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di tricologia</li> <li>➤ caratteristiche e funzionalità dei principali prodotti tricologici (shampoo, creme, maschere, idratanti, antiforfora, rinforzanti ristrutturanti, ecc.).</li> <li>➤ tecniche di applicazione dei prodotti di detersione e risciacquo</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di acconciatura</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Pulizia e cura dei capelli eseguita in coerenza con le indicazioni ricevute		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. <i>Trattamento capelli e acconciatura</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ preparazione dei trattamenti base del capello (colorazione, decolorazione, ecc.)</li> <li>➤ esecuzione di tagli e acconciature semplici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le principali caratteristiche del capello e del cuoio capelluto anche in funzione del tipo di trattamento e/o acconciatura prevista per il cliente</li> <li>➤ individuare gli strumenti e le attrezzature più adeguate al tipo di trattamento e acconciatura da eseguire nel rispetto delle indicazioni tecniche ricevute</li> <li>➤ riconoscere le procedure operative per la realizzazione delle principali tipologie di tinture e colorazioni rispettando i tempi di posa previsti e le informazioni indicate nella scheda cliente</li> <li>➤ adottare strumenti e tecniche per l'esecuzione di tagli e acconciature semplici tenendo conto delle indicazioni ricevute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ struttura anatomica del capello e della cute</li> <li>➤ elementi di tricologia</li> <li>➤ caratteristiche e funzionalità dei principali prodotti tricologici (shampoo, creme, maschere, idratanti, antiforfora, rinforzanti ristrutturanti, ecc.).</li> <li>➤ strumenti e tecniche di base di trattamento e acconciatura (taglio, colorazione, piega, ecc.)</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
trattamenti e interventi di acconciatura semplici realizzati secondo le indicazioni ricevute		

## OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della bellezza e del benessere è in grado di operare all'interno di strutture dedicate al benessere e all'estetica della persona attraverso attività di accoglienza e assistenza al cliente, cura degli ambienti e delle attrezzature di lavoro e realizzazione di semplici interventi e trattamenti di bellezza e benessere, adottando i dispositivi e le misure igienico sanitarie previste e in coerenza con le indicazioni ricevute.

### AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi estetici

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	5.4.3.2.0 Estetisti e truccatori 5.4.3.1.0 Acconciatori
<b>ATECO 2007</b>	96.02.01 Servizi dei saloni di barbieri e parrucchieri 96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza 96.02.03 Servizi di manicure e pedicure 96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) 96.04.20 Stabilimenti termali

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 20 Servizi alla persona
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.20.01.02 (ex ADA.24.137.406) - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico  ADA.20.01.06 (ex ADA.24.138.409) - Servizi di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Rappresentazione contesto bellezza e benessere</b>	comprendere i principi e le diverse componenti che caratterizzano il concetto e la filosofia del benessere psico-fisico della persona	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il concetto di wellness: finalità, funzioni, componenti</li> <li>➤ principali tipologie di strutture wellness oriented: caratteristiche, servizi, standard</li> <li>➤ principali trattamenti di bellezza e benessere</li> <li>➤ elementi di anatomia, fisiologia, igiene e cosmetologia</li> <li>➤ principali strumenti e attrezzature e loro funzionamento</li> <li>➤ principali tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ documenti amministrativi e contabili di base</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela della privacy</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
	individuare le diverse tipologie di strutture dedicate al benessere e alla bellezza (beauty center, palestre, wellness spa, centri estetici, saloni di acconciatura, centri termali, ecc...) identificandone le caratteristiche distintive	
	riconoscere le tendenze del settore del beauty e del wellness e le specificità delle principali pratiche in uso (trattamenti estetici per la cura del corpo e del capello, trattamenti di relax e rigenerazione, crioterapia, aromaterapia, alimentazione, wellness experience, fitness...)	
	identificare le principali professionalità operanti nel settore del beauty e del wellness (fisioterapista, estetista, acconciatore, personal trainer, nutrizionista, ecc...) distinguendone funzioni, aree di intervento e competenze specifiche	
<b>2. Accoglienza e cura cliente</b>	adottare le modalità e le procedure di accoglienza più idonee al tipo di struttura favorendo le condizioni per una piacevole permanenza e informando il cliente circa funzionamento e organizzazione dei servizi (spazi e ambienti, orari, modalità di accesso, ecc...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ documenti amministrativi e contabili di base</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela della privacy</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
	comprendere bisogni, richieste e aspettative del cliente al fine di orientarlo rispetto ai diversi servizi/trattamenti prefigurandone i potenziali benefici e descrivendone le diverse peculiarità	
	individuare e riconoscere disponibilità e priorità nella pianificazione degli accessi ai servizi e dei trattamenti richiesti tenendo conto delle esigenze del cliente e dei vincoli organizzativi legati agli spazi e alle professionalità coinvolte	
	adottare le procedure e gli strumenti in dotazione per effettuare le più comuni operazioni amministrativo-contabili con clienti e fornitori	
<b>3. Preparazione trattamenti bellezza e benessere</b>	riconoscere le principali tipologie di prodotti cosmetici, le raccomandazioni d'uso e le diverse peculiarità dei principi attivi in essi contenuti identificando quelli più idonei ai diversi trattamenti in coerenza con le indicazioni ricevute	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
	individuare strumenti e accessori necessari a preparare il cliente nel rispetto delle procedure igienico-sanitarie tenendo conto del tipo di trattamento stabilito e degli elementi utili a creare un ambiente accogliente e rispettoso della privacy	
	adottare le procedure più adeguate alla predisposizione di ambienti e attrezzature di lavoro, tenendo conto delle modalità di funzionamento delle strumentazioni necessarie agli interventi stabiliti (lampade, sauna, vaporizzatore, idromassaggio, elettrostimolatore, phon, piastra, ecc...)	
	individuare le corrette tipologie temperature e quantità di prodotto (creme, olii, maschere, impacchi...) da applicare in funzione dell'area di intervento (viso, corpo, capelli...) e del tipo di trattamento previsto secondo le indicazioni ricevute	
<b>4. Trattamenti di bellezza e benessere</b>	riconoscere le principali caratteristiche e tipologie di inestetismi della pelle, del capello e della cute	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
	comprendere le diverse fasi operative dei principali trattamenti identificando prodotti, tecniche e strumenti necessari al tipo di operazione prevista (bagno turco, sauna, elettrostimolazione, detersione e idratazione della cute e del capello, depilazione...)	
	adottare correttamente le attrezzature previste nei principali trattamenti di bellezza e benessere (lampade, vaporizzatore, vasca idromassaggio, elettrostimolatore, phon, piastra ...)	
	applicare le tecniche più idonee all'esecuzione di semplici interventi (depilazione, maschere, detersione...) e trattamenti (idratanti, purificanti, rigeneranti...) adottando le opportune misure di igiene e sicurezza ed in coerenza con le indicazioni ricevute	

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. <i>Rappresentazione contesto bellezza e benessere</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ studio delle tendenze e degli aspetti distintivi del settore del beauty e del wellness</li> <li>➤ ricognizione caratteristiche e peculiarità delle strutture wellness oriented: tipologie, servizi, standard e professionalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere i principi e le diverse componenti che caratterizzano il concetto e la filosofia del benessere psico-fisico della persona</li> <li>➤ individuare le diverse tipologie di strutture dedicate al benessere e alla bellezza (beauty center, palestre, wellness spa, centri estetici, saloni di acconciatura, centri termali...) identificandone le caratteristiche distintive</li> <li>➤ riconoscere le tendenze del settore del beauty e del wellness e le specificità delle principali pratiche in uso (trattamenti estetici per la cura del corpo e del capello, trattamenti di relax e rigenerazione, crioterapia, aromaterapia, alimentazione, wellness experience, fitness...)</li> <li>➤ identificare le principali professionalità operanti nel settore del beauty e del wellness (fisioterapista, estetista, acconciatore, personal trainer, nutrizionista...) distinguendone funzioni, aree di intervento e competenze specifiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il concetto di wellness: finalità, funzioni, componenti</li> <li>➤ principali tipologie di strutture wellness oriented: caratteristiche, servizi, standard</li> <li>➤ principali trattamenti di bellezza e benessere</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Caratteristiche distintive del settore del wellness esaminate e comprese		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. <i>Accoglienza e cura cliente</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ accoglienza ed erogazione informazioni su servizi e organizzazione della struttura</li> <li>➤ assistenza al cliente durante le diverse fasi di permanenza nella struttura</li> <li>➤ esecuzione semplici operazioni contabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare le modalità e le procedure di accoglienza più idonee al tipo di struttura favorendo le condizioni per una piacevole permanenza e informando il cliente circa funzionamento e organizzazione dei servizi (spazi e ambienti, orari, modalità di accesso...)</li> <li>➤ comprendere bisogni, richieste e aspettative del cliente al fine di orientarlo rispetto ai diversi servizi/trattamenti prefigurandone i potenziali benefici e descrivendone le diverse peculiarità</li> <li>➤ individuare e riconoscere disponibilità e priorità nella pianificazione degli accessi ai servizi e dei trattamenti richiesti tenendo conto delle esigenze del cliente e dei vincoli organizzativi legati agli spazi e alle professionalità coinvolte</li> <li>➤ adottare le procedure e gli strumenti in dotazione per effettuare le più comuni operazioni amministrativo-contabili con clienti e fornitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tipologie di strutture wellness oriented: caratteristiche, servizi, standard</li> <li>➤ principali trattamenti di bellezza e benessere</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ documenti amministrativi e contabili di base</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela della privacy</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Relazione con il cliente gestita in coerenza con le politiche della struttura		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Preparazione trattamenti bellezza e benessere		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ selezione e predisposizione dei prodotti cosmetici (dosaggi temperature ...)</li> <li>➤ ambientazione e preparazione delle postazioni di lavoro</li> <li>➤ sanificazione e sterilizzazione degli strumenti e delle apparecchiature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le principali tipologie di prodotti cosmetici, le raccomandazioni d'uso e le diverse peculiarità dei principi attivi in essi contenuti identificando quelli più idonei ai diversi trattamenti in coerenza con le indicazioni ricevute</li> <li>➤ individuare strumenti e accessori necessari a preparare il cliente nel rispetto delle procedure igienico-sanitarie tenendo conto del tipo di trattamento stabilito e degli elementi utili a creare un ambiente accogliente e rispettoso della privacy</li> <li>➤ adottare le procedure più adeguate alla predisposizione di ambienti e attrezzature di lavoro, tenendo conto delle modalità di funzionamento delle strumentazioni necessarie agli interventi stabiliti (lampade, sauna, vaporizzatore, idromassaggio, elettrostimolatore, phon, piastra, ecc...)</li> <li>➤ individuare le corrette tipologie temperature e quantità di prodotto (creme, olii, maschere, impacchi...) da applicare in funzione dell'area di intervento (viso, corpo, capelli, ecc...) e del tipo di trattamento previsto secondo le indicazioni ricevute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali trattamenti di bellezza e benessere</li> <li>➤ principali strumenti e attrezzature e loro funzionamento</li> <li>➤ principali tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Prodotti cosmetici e attrezzature predisposte in funzione del trattamento previsto		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Trattamenti di bellezza e benessere		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ regolazione delle strumentazioni e delle attrezzature sulla base degli specifici trattamenti</li> <li>➤ esecuzione di semplici interventi e trattamenti di bellezza e benessere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le principali caratteristiche e tipologie di inestetismi della pelle, del capello e della cute</li> <li>➤ comprendere le diverse fasi operative dei principali trattamenti identificando prodotti, tecniche e strumenti necessari al tipo di operazione prevista (bagno turco, sauna, elettrostimolazione, detersione e idratazione della cute e del capello, depilazione, ecc...)</li> <li>➤ adottare correttamente le attrezzature previste nei principali trattamenti di bellezza e benessere (lampade, vaporizzatore, vasca idromassaggio, elettrostimolatore, phon, piastra, ecc...)</li> <li>➤ applicare le tecniche più idonee all'esecuzione di semplici interventi (depilazione, maschere, detersione, ecc...) e trattamenti (idratanti, purificanti, rigeneranti, ecc...) adottando le opportune misure di igiene e sicurezza ed in coerenza con le indicazioni ricevute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali trattamenti di bellezza e benessere</li> <li>➤ elementi di anatomia, fisiologia, igiene e cosmetologia</li> <li>➤ principali strumenti e attrezzature e loro funzionamento</li> <li>➤ principali tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Trattamenti base di bellezza e benessere realizzati in coerenza con le indicazioni ricevute		



## AREA PROFESSIONALE

### ***INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMOIDRAULICI***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI**
  - **OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI**
  - **TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI**
  - **TECNICO NELL'INTEGRAZIONE DI SISTEMI AIDC**

## OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore impianti elettrici è in grado di installare, mantenere e riparare impianti elettrici civili, industriali e del terziario, di diversa tipologia, sulla base di progetti e schemi tecnici di impianto, operando in sicurezza e nel rispetto delle procedure standard previste nel contesto organizzativo di riferimento.

### AREA PROFESSIONALE

Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali 6.1.3.7.0 Elettrecisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica 3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
<b>ATECO 2007</b>	43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) 43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) 43.21.03 Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) 43.29.01 Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili 43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione) 43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) 43.29.09 Altri lavori di costruzione e installazione nca

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.10.04.05 (ex ADA.7.56.165) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici ADA.10.04.07 (ex ADA.7.56.959) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.08 (ex ADA.7.56.960) - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Installazione impianti elettrici e fotovoltaici</b>	<p>individuare materiali, componenti e strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire sulla base di disegni tecnici, schemi impianti e dei cataloghi di componentistica elettrica/elettromeccanica</p> <p>applicare tecniche di montaggio e cablaggio di impianti elettrici: tiro e posa di cavi e canaline, posizionamento delle apparecchiature (di comando, protezione, trasformazione, ecc.), allacciamento alla rete elettrica, ecc., in base alla tipologia e destinazione d'uso dell'impianto</p> <p>applicare tecniche di assemblaggio e cablaggio di impianti fotovoltaici, provvedendo al montaggio di strutture di supporto e canalizzazioni e all'installazione dei diversi componenti (quadro di campo, inverter, ecc.), sulla base del progetto tecnico e nel rispetto della normativa sulla sicurezza</p> <p>comprendere le specifiche istruzioni per la predisposizione di quadri elettrici e apparecchiature di tipo elettromeccanico su sistemi automatizzati controllati anche da P.L.C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno elettrico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ schemi elettrici e simbologie di impianti</li> <li>➤ principi di elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza</li> <li>➤ principali tipologie di impianti civili, industriali e del terziario</li> <li>➤ dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione</li> <li>➤ la componentistica elettrica: componentistica modulare e scatolata per quadri elettrici</li> </ul>
<b>2. Installazione impianti di sicurezza e cablaggio strutturato</b>	<p>identificare materiali, strumenti e fasi sequenziali per la predisposizione in sicurezza dell'area di lavoro in base all'impianto di sicurezza e/o di cablaggio strutturato da realizzare (installazione di canalizzazioni, tracciatura, ecc.)</p> <p>applicare tecniche di montaggio di impianti per la sicurezza (antintrusione, antincendio, ecc.) intervenendo nella posa e collegamento di cavi, sensori, dispositivi e quadri di comando, ecc., sulla base delle specifiche tecniche di progetto</p> <p>applicare tecniche per l'installazione di impianti per il cablaggio strutturato (posa e collegamento di cavi, apparecchiature, quadri, ecc.) in conformità con il progetto esecutivo</p> <p>adottare procedure standard per la verifica del funzionamento degli impianti secondo gli standard di efficienza e sicurezza previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tecnologie di impianti fotovoltaici civili, industriali e del terziario (film sottile, organico, ecc.)</li> <li>➤ principali tipologie di impianti fotovoltaici (a isola, grid-connected, ecc.)</li> <li>➤ principali tipologie, caratteristiche tecniche e componenti dei sistemi di sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, ecc.)</li> <li>➤ principali tipologie di reti locali-LAN (ad anello, a stella, bus, ecc.)</li> </ul>
<b>3. Controllo conformità impianti elettrici</b>	<p>individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo, verificando la conformità dell'impianto installato al progetto esecutivo e agli standard di qualità e sicurezza</p> <p>valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza dell'impianto: relè, interruttore differenziale, messa a terra, parafulmine, ecc.</p> <p>applicare metodi e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto installato e dei suoi componenti, utilizzando gli adeguati strumenti di misura e verifica, nel rispetto degli schemi tecnici e delle modalità di installazione standard</p> <p>tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali strumenti e attrezzi di lavoro e modalità di utilizzo</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ schemi elettronici per ausiliari civili: antenne, videocitofono, impianto antifurto, piccola telefonia, ecc.</li> <li>➤ principali tecniche di calcolo per l'installazione e il cablaggio di impianti elettrici e fotovoltaici: calcolo di un circuito, della potenza, dell'energia</li> </ul>
<b>4. Manutenzione impianti elettrici</b>	<p>predisporre apparecchiature e strumenti, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza i controlli di manutenzione ordinaria e straordinaria</p> <p>identificare tempistica, costi e fasi sequenziali di lavorazione in base all'intervento manutentivo da effettuare</p> <p>valutare funzionalità, idoneità e livello di usura dei componenti dell'impianto, al fine di individuare eventuali anomalie e malfunzionamenti ed elaborare ipotesi di soluzione</p> <p>adottare tecniche di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti, nel rispetto delle specifiche tecniche di progetto e in coerenza con le procedure aziendali, compilando la necessaria documentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e fotovoltaici</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Installazione impianti elettrici e fotovoltaici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lettura disegni e schemi elettrici</li> <li>➤ cablaggio</li> <li>➤ montaggio e installazione sistemi elettrici e fotovoltaici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare materiali, componenti e strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire sulla base di disegni tecnici, schemi impianti e dei cataloghi di componentistica elettrica / elettromeccanica</li> <li>➤ applicare tecniche di montaggio e cablaggio di impianti elettrici: tiro e posa di cavi e canaline, posizionamento delle apparecchiature (di comando, protezione, trasformazione, ecc.), allacciamento alla rete elettrica, ecc., in base alla tipologia e destinazione d'uso dell'impianto</li> <li>➤ applicare tecniche di assemblaggio e cablaggio di impianti fotovoltaici, provvedendo al montaggio di strutture di supporto e canalizzazioni e all'installazione dei diversi componenti (quadro di campo, inverter, ecc.), sulla base del progetto tecnico e nel rispetto della normativa sulla sicurezza</li> <li>➤ comprendere le specifiche istruzioni per la predisposizione di quadri elettrici e apparecchiature di tipo elettromeccanico su sistemi automatizzati controllati anche da P.L.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno elettrico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ schemi elettrici e simbologie di impianti</li> <li>➤ principali tipologie di impianti civili, industriali e del terziario</li> <li>➤ principali tipologie di impianti fotovoltaici (a isola, grid-connected, ecc.)</li> <li>➤ principi di elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza</li> <li>➤ principali tecnologie di impianti fotovoltaici civili, industriali e del terziario (film sottile, organico, ecc.)</li> <li>➤ la componentistica elettrica: componentistica modulare e scatolata per quadri elettrici</li> <li>➤ principali tecniche di calcolo per l'installazione e il cablaggio di impianti elettrici e fotovoltaici: calcolo di un circuito, della potenza, dell'energia</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
impianto elettrico e/o fotovoltaico installato nel rispetto della normativa specifica di settore e sulla base del progetto esecutivo		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Installazione impianti di sicurezza e cablaggio strutturato</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ allestimento area di lavoro</li> <li>➤ montaggio e installazione sistemi di sicurezza</li> <li>➤ montaggio e installazione sistemi di cablaggio strutturato</li> <li>➤ verifica standard di conformità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ identificare materiali, strumenti e fasi sequenziali per la predisposizione in sicurezza dell'area di lavoro in base all'impianto da realizzare (installazione di canalizzazioni, tracciatura, ecc.)</li> <li>➤ applicare tecniche di montaggio di impianti per la sicurezza (antintrusione, antincendio, ecc.) intervenendo nella posa e collegamento di cavi, sensori, dispositivi e quadri di comando, ecc., sulla base delle specifiche tecniche di progetto</li> <li>➤ applicare tecniche per l'installazione di impianti per il cablaggio strutturato (posa e collegamento di cavi, apparecchiature, quadri, ecc.) in conformità con il progetto esecutivo</li> <li>➤ adottare procedure standard per la verifica dell'installazione e del funzionamento degli impianti secondo gli standard di efficienza e sicurezza previsti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno elettrico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ principali tipologie di impianti civili, industriali e del terziario</li> <li>➤ principi di elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza</li> <li>➤ principali tipologie, caratteristiche tecniche e componenti dei sistemi di sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, ecc.)</li> <li>➤ principali tipologie di reti locali-LAN (ad anello, a stella, bus, ecc.)</li> <li>➤ schemi elettronici per ausiliari civili: antenne, videocitofono, impianto antifurto, piccola telefonia, ecc.</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
impianto di sicurezza e cablaggio strutturato installato e testato nel rispetto della normativa specifica di settore e sulla base del progetto esecutivo		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>3. Controllo conformità impianti elettrici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ collaudo dell'impianto</li> <li>➤ verifica standard di conformità</li> <li>➤ regolazione dell'impianto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo, verificando la conformità dell'impianto installato al progetto esecutivo e agli standard di qualità e sicurezza</li> <li>➤ valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza dell'impianto: relè, interruttore differenziale, messa a terra, parafulmine, ecc.</li> <li>➤ applicare metodi e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto installato e dei suoi componenti, utilizzando gli adeguati strumenti di misura e verifica, nel rispetto degli schemi tecnici e delle modalità di installazione standard</li> <li>➤ tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e fotovoltaici</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
impianto elettrico collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>4. Manutenzione impianti elettrici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ stesura piano di intervento (tempi, costi, ecc.)</li> <li>➤ ricerca di guasti e anomalie dell'impianto</li> <li>➤ sostituzione di componenti difettosi</li> <li>➤ ripristino funzionalità dell'impianto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisporre apparecchiature e strumenti, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza i controlli di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria</li> <li>➤ identificare tempistica, costi e fasi sequenziali di lavorazione in base all'intervento manutentivo da effettuare</li> <li>➤ valutare funzionalità, idoneità e livello di usura dei componenti dell'impianto, al fine di individuare eventuali anomalie e malfunzionamenti ed elaborare ipotesi di soluzione</li> <li>➤ adottare tecniche di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti, nel rispetto delle specifiche tecniche di progetto e in coerenza con le procedure aziendali, compilando la necessaria modulistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali strumenti e attrezzi di lavoro e modalità di utilizzo</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e fotovoltaici</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
impianto elettrico mantenuto e/o ripristinato in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza		

## OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore impianti termo-idraulici è in grado di installare, mantenere in efficienza e riparare impianti termici, idraulici, di condizionamento e apparecchiature igienico-sanitarie, operando in sicurezza, sulla base di disegni e schemi tecnici e nel rispetto delle procedure standard previste nel contesto organizzativo di riferimento.

### AREA PROFESSIONALE

Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
CP 2011	6.2.3.5.1 Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili
ATECO 2007	43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione 43.22.02 Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione) 43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) 43.22.04 Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione) 43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Aree di attività (ADA)	ADA.10.04.09 (ex ADA.7.57.168) - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.10 (ex ADA.7.57.962) - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Installazione impianti termo-idraulici</b>	<p>individuare i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire sulla base di disegni tecnici e schemi impianti e dei cataloghi di componentistica termo-idraulica</p> <p>applicare tecniche per la posa e il fissaggio di apparecchiature sanitarie (lavabi, piatti doccia, wc, rubinetteria, ecc.) e il montaggio in sicurezza di impianti termo-idraulici (radiatori, generatori termici, ecc.) e idrici (scarico acque, impianti antincendio, ecc.) sulla base delle indicazioni tecniche del progetto esecutivo</p> <p>adottare tecniche e strumenti per il montaggio di impianti termici alimentati da fonti energetiche rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.) nel rispetto degli standard procedurali previsti e della normativa sulla sicurezza</p> <p>applicare e combinare tecniche per la saldatura e per la realizzazione di giunti smontabili, per il montaggio di collettori, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, di condizionamento, ecc.</li> <li>➤ impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica</li> <li>➤ principali tecniche di collegamento e cablaggio elettrico</li> <li>➤ principali tipologie di impianti idrici, termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti</li> <li>➤ principali tipologie di impianti termici a fonti rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.)</li> <li>➤ principali tecnologie di impianti termici (a circolazione naturale, forzata, a svuotamento, ecc.)</li> <li>➤ componentistica e apparecchiature degli impianti di condizionamento</li> <li>➤ caratteristiche e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili negli impianti idro-termo-sanitari e di climatizzazione</li> <li>➤ gli strumenti di lavoro e le attrezzature di installazione di impianti termo-idraulici</li> <li>➤ principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici e di condizionamento</li> <li>➤ caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine</li> <li>➤ sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi</li> <li>➤ tecniche di montaggio di apparecchiature termiche, idro-sanitarie e di condizionamento</li> <li>➤ tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici termo-idraulici</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>2. Installazione impianti di condizionamento</b>	<p>applicare tecniche di posa e montaggio di impianti per il condizionamento, la climatizzazione e il trattamento dell'aria, traducendo schemi impianti e disegni tecnici</p> <p>applicare tecniche per il collegamento agli impianti idrici, aeraulici e per trasporto di gas refrigerante, sulla base delle specifiche tecniche del progetto esecutivo</p> <p>riconoscere gli strumenti idonei, i tempi e le sequenze per realizzare il cablaggio elettrico di componenti, apparecchiature di controllo, regolazione e sicurezza dell'impianto installato</p> <p>adottare procedure per l'installazione di valvolame, organi di controllo regolazione, componenti terminali per reti di climatizzazione, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, di condizionamento, ecc.</li> <li>➤ impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica</li> <li>➤ principali tecniche di collegamento e cablaggio elettrico</li> <li>➤ principali tipologie di impianti idrici, termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti</li> <li>➤ principali tipologie di impianti termici a fonti rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.)</li> <li>➤ principali tecnologie di impianti termici (a circolazione naturale, forzata, a svuotamento, ecc.)</li> <li>➤ componentistica e apparecchiature degli impianti di condizionamento</li> <li>➤ caratteristiche e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili negli impianti idro-termo-sanitari e di climatizzazione</li> <li>➤ gli strumenti di lavoro e le attrezzature di installazione di impianti termo-idraulici</li> <li>➤ principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici e di condizionamento</li> <li>➤ caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine</li> <li>➤ sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi</li> <li>➤ tecniche di montaggio di apparecchiature termiche, idro-sanitarie e di condizionamento</li> <li>➤ tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici termo-idraulici</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>3. Collaudo impianti termo-idraulici</b>	<p>individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo, verificando la conformità dell'impianto installato al progetto esecutivo</p> <p>valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza degli impianti</p> <p>applicare metodi e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto installato, utilizzando gli adeguati strumenti di misura e verifica</p> <p>tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, di condizionamento, ecc.</li> <li>➤ impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica</li> <li>➤ principali tecniche di collegamento e cablaggio elettrico</li> <li>➤ principali tipologie di impianti idrici, termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti</li> <li>➤ principali tipologie di impianti termici a fonti rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.)</li> <li>➤ principali tecnologie di impianti termici (a circolazione naturale, forzata, a svuotamento, ecc.)</li> <li>➤ componentistica e apparecchiature degli impianti di condizionamento</li> <li>➤ caratteristiche e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili negli impianti idro-termo-sanitari e di climatizzazione</li> <li>➤ gli strumenti di lavoro e le attrezzature di installazione di impianti termo-idraulici</li> <li>➤ principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici e di condizionamento</li> <li>➤ caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine</li> <li>➤ sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi</li> <li>➤ tecniche di montaggio di apparecchiature termiche, idro-sanitarie e di condizionamento</li> <li>➤ tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici termo-idraulici</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>4. Manutenzione impianti termo-idraulici</b>	<p>predisporre apparecchiature e strumenti, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza i controlli di manutenzione ordinaria e straordinaria</p> <p>identificare tempistica, costi e fasi sequenziali di lavorazione in base all'intervento manutentivo da effettuare</p> <p>valutare funzionalità, idoneità e livello di usura dei componenti dell'impianto, al fine di individuare eventuali anomalie e malfunzionamenti ed elaborare ipotesi di soluzione</p> <p>adottare tecniche di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti, nel rispetto delle specifiche tecniche di progetto, sulla base della manualistica e in coerenza con le procedure aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, di condizionamento, ecc.</li> <li>➤ impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica</li> <li>➤ principali tecniche di collegamento e cablaggio elettrico</li> <li>➤ principali tipologie di impianti idrici, termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti</li> <li>➤ principali tipologie di impianti termici a fonti rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.)</li> <li>➤ principali tecnologie di impianti termici (a circolazione naturale, forzata, a svuotamento, ecc.)</li> <li>➤ componentistica e apparecchiature degli impianti di condizionamento</li> <li>➤ caratteristiche e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili negli impianti idro-termo-sanitari e di climatizzazione</li> <li>➤ gli strumenti di lavoro e le attrezzature di installazione di impianti termo-idraulici</li> <li>➤ principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici e di condizionamento</li> <li>➤ caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine</li> <li>➤ sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi</li> <li>➤ tecniche di montaggio di apparecchiature termiche, idro-sanitarie e di condizionamento</li> <li>➤ tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici termo-idraulici</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>



### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. <i>Installazione impianti termo-idraulici</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ posatura tubature</li> <li>➤ montaggio di apparecchiature e impianti termo-idraulici e idro-sanitari</li> <li>➤ montaggio di impianti termici a fonti rinnovabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire sulla base di disegni tecnici e schemi impianti e dei cataloghi di componentistica termo-idraulica</li> <li>➤ applicare tecniche per la posa e il fissaggio di apparecchiature sanitarie (lavabi, piatti doccia, wc, rubinetteria, ecc.) e il montaggio in sicurezza di impianti termo-idraulici (radiatori, generatori termici, ecc.) e idrici (scarico acque, impianti antincendio, ecc.) sulla base delle indicazioni tecniche del progetto esecutivo</li> <li>➤ adottare tecniche e strumenti per il montaggio di impianti termici alimentati da fonti energetiche rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.) nel rispetto degli standard procedurali previsti e della normativa sulla sicurezza</li> <li>➤ applicare e combinare tecniche per la saldatura e per la realizzazione di giunti smontabili, per il montaggio di collettori, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine</li> <li>➤ principi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, di condizionamento, ecc.</li> <li>➤ gli strumenti di lavoro e le attrezzature di installazione di impianti termo-idraulici</li> <li>➤ tecniche di montaggio di apparecchiature termiche, idro-sanitarie e di condizionamento</li> <li>➤ principali tipologie di impianti idrici, termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti</li> <li>➤ principali tipologie di impianti termici a fonti rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.)</li> <li>➤ caratteristiche e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili negli impianti idro-termo-sanitari e di climatizzazione</li> <li>➤ principali tecnologie di impianti termici (a circolazione naturale, forzata, a svuotamento, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti termo-idraulici e solari termici</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
impianto idrico, termico, termo-idraulico installato nel rispetto della normativa specifica di settore e sulla base del progetto esecutivo		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. <i>Installazione impianti di condizionamento</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lettura schemi e disegni tecnici</li> <li>➤ montaggio di impianti di condizionamento, climatizzazione e trattamento dell'aria</li> <li>➤ collegamento parti elettriche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche di posa e montaggio di impianti per il condizionamento, la climatizzazione e il trattamento dell'aria, traducendo schemi impianti e disegni tecnici</li> <li>➤ applicare tecniche per il collegamento agli impianti idrici, aereaulici e per trasporto di gas refrigerante, sulla base delle specifiche tecniche del progetto esecutivo</li> <li>➤ riconoscere gli strumenti idonei, i tempi e le sequenze per realizzare il cablaggio elettrico di componenti, apparecchiature di controllo, regolazione e sicurezza dell'impianto installato</li> <li>➤ adottare procedure per l'installazione di valvole, organi di controllo regolazione, componenti terminali per reti di climatizzazione, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, di condizionamento, ecc.</li> <li>➤ impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica</li> <li>➤ componentistica e apparecchiature degli impianti di condizionamento</li> <li>➤ principali tecniche di collegamento e cablaggio elettrico</li> <li>➤ sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi</li> <li>➤ caratteristiche e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili negli impianti idro-termo-sanitari e di climatizzazione</li> <li>➤ tecniche di montaggio di apparecchiature termiche, idro-sanitarie e di condizionamento</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
impianto di condizionamento installato nel rispetto della normativa specifica di settore e sulla base del progetto esecutivo		



UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Collaudo impianti termo-idraulici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ collaudo degli impianti installati</li> <li>➤ verifica degli standard di conformità</li> <li>➤ regolazione dell'impianto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo, verificando la conformità dell'impianto installato al progetto esecutivo</li> <li>➤ valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza degli impianti</li> <li>➤ applicare metodi e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto installato, utilizzando gli adeguati strumenti di misura e verifica</li> <li>➤ tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica</li> <li>➤ principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici e di condizionamento</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici termo-idraulici</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
impianto collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Manutenzione impianti termo-idraulici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ stesura piano di intervento (tempi, costi, ecc.)</li> <li>➤ ricerca di guasti e anomalie dell'impianto</li> <li>➤ esecuzione test e manutenzioni periodiche</li> <li>➤ sostituzione di componenti difettosi</li> <li>➤ ripristino funzionalità dell'impianto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisporre apparecchiature e strumenti, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza i controlli di manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>➤ identificare tempistica, costi e fasi sequenziali di lavorazione in base all'intervento manutentivo da effettuare</li> <li>➤ valutare funzionalità, idoneità e livello di usura dei componenti dell'impianto, al fine di individuare eventuali anomalie e malfunzionamenti ed elaborare ipotesi di soluzione</li> <li>➤ adottare tecniche di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti, nel rispetto delle specifiche tecniche di progetto, sulla base della manualistica e in coerenza con le procedure aziendali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici e di condizionamento</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti termo-idraulici e solari termici</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
impianto mantenuto e/o ripristinato in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza		

## AREA PROFESSIONALE

### ***LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI**
  - **TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE**
  - **TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA**

## OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore di magazzino merci è in grado di stoccare e movimentare le merci in magazzino sulla base del flusso previsto ed effettivo di ordini, spedizioni e consegne e registrare i relativi dati informativi.

### AREA PROFESSIONALE

Logistica industriale, del trasporto e spedizione

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	4.3.1.2 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.1.3 Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci
<b>ATECO 2007</b>	52.10.10 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi 52.10.20 Magazzini frigoriferi per conto terzi 52.24.40 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 11 Trasporti e logistica
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.11.01.18 (ex ADA.13.128.383) - Gestione attività di magazzino ADA.11.01.19 (ex ADA.13.128.384) - Gestione amministrativa del magazzino ADA.11.01.20 (ex ADA.13.128.385) - Operazioni di movimentazione merci

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Gestione spazi attrezzati di magazzino</b>	<p>riconoscere mezzi, strumenti e spazi del magazzino per definire il flusso di lavoro in base alla tipologia e quantità di merce e in coerenza con la documentazione di riferimento</p> <p>individuare gli spazi e le modalità di disposizione delle merci nei diversi locali del magazzino</p> <p>valutare qualità e funzionalità delle strutture di stoccaggio e stato delle merci immagazzinate</p> <p>valutare funzionalità ed efficienza di attrezzature e macchinari utilizzati per la movimentazione (carrelli elevatori, muletti, palletts, ecc.) per individuarne livelli di usura e eventuali anomalie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il flusso delle merci in magazzino</li> <li>➤ struttura e organizzazione di un magazzino merci</li> <li>➤ tipologia e funzionamento delle macchine per stoccaggio e movimentazione delle merci (carrelli elevatori, muletti, elevatrici, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di carico, scarico e movimentazione della merce</li> <li>➤ principali funzioni dei software per la gestione dei flussi informativi di magazzino</li> </ul>
<b>2. Movimentazione e stoccaggio merci</b>	<p>riconoscere i documenti di accompagnamento delle merci e la corrispondenza con le specifiche da contratto</p> <p>distinguere grandezze fisiche e tipologie delle merci movimentate per il loro corretto stoccaggio negli spazi assegnati in area magazzino</p> <p>individuare gli elementi identificativi delle merci e i dispositivi di sicurezza previsti</p> <p>adottare le attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci e dei prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sistemi informativi per la gestione e tracciabilità e rintracciabilità delle merci</li> <li>➤ documentazione amministrativa di trasporto e spedizione e procedure di compilazione</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione</li> </ul>
<b>3. Trattamento dati di magazzino</b>	<p>applicare tecniche di registrazione dei movimenti delle merci in entrata e in uscita e di aggiornamento delle giacenze, anche attraverso le procedure e gli strumenti informatici in dotazione</p> <p>valutare disponibilità, rintracciabilità e stato delle merci (localizzazione, livello giacenze e scorte, ecc.) in risposta a richieste di informazioni di clienti interni ed esterni</p> <p>identificare le informazioni provenienti dai diversi reparti circa flusso previsto ed effettivo delle merci</p> <p>applicare tecniche e metodiche di preparazione dei documenti identificativi e di tracciabilità e rintracciabilità delle merci, nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo ABC, ecc.</li> <li>➤ funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali</li> <li>➤ principi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio, ecc.</li> <li>➤ caratteristiche e specificità dei veicoli industriali di trasporto (pesi, dimensioni, ecc.)</li> </ul>
<b>4. Gestione e spedizione merci</b>	<p>adottare tipologie di imballaggio in base alle caratteristiche merceologiche dei prodotti e valutarne l'integrità</p> <p>identificare veicoli di trasporto in relazione a caratteristiche e dimensioni delle merci</p> <p>applicare procedure per la redazione di documenti di accompagnamento in rapporto alle diverse tipologie di trasporto</p> <p>individuare e definire le unità di carico in base a destinazione e percorsi delle merci</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trasporto e deposito di merci pericolose e derrate alimentari</li> <li>➤ il sistema di autocontrollo HACCP: scopi e campo di applicazione</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Gestione spazi attrezzati di magazzino</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ impostazione piano di lavoro</li> <li>➤ approntamento degli spazi di magazzino</li> <li>➤ rilevazione flussi e rotazione merci</li> <li>➤ controllo funzionamento macchinari ed attrezzature di magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere mezzi, strumenti e spazi del magazzino per definire il flusso di lavoro in base alla tipologia e quantità di merce e in coerenza con la documentazione di riferimento</li> <li>➤ individuare gli spazi e le modalità di disposizione delle merci nei diversi locali del magazzino</li> <li>➤ valutare qualità e funzionalità delle strutture di stoccaggio e stato delle merci immagazzinate</li> <li>➤ valutare funzionalità ed efficienza di attrezzature e macchinari utilizzati per la movimentazione (carrelli elevatori, muletti, palletts, ecc.) per individuarne livelli di usura ed eventuali anomalie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il flusso delle merci in magazzino</li> <li>➤ struttura e organizzazione di un magazzino merci</li> <li>➤ tipologia e funzionamento delle macchine per stoccaggio e movimentazione delle merci (carrelli elevatori, muletti, elevatrici, ecc.)</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
magazzino efficientemente controllato negli spazi e nelle attrezzature		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Movimentazione e stoccaggio merci</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rilevazione dello stato delle merci/prodotti da stoccare</li> <li>➤ stoccaggio delle merci negli appositi spazi di magazzino</li> <li>➤ movimentazione, carico e scarico delle merci in area deposito o transito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere i documenti di accompagnamento delle merci e la corrispondenza con le specifiche da contratto</li> <li>➤ distinguere grandezze fisiche e tipologie delle merci movimentate per il loro corretto stoccaggio negli spazi assegnati in area magazzino</li> <li>➤ individuare gli elementi identificativi delle merci e i dispositivi di sicurezza previsti</li> <li>➤ adottare le attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci e dei prodotti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologia e funzionamento delle macchine per stoccaggio e movimentazione delle merci (carrelli elevatori, muletti, elevatrici, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di carico, scarico e movimentazione della merce</li> <li>➤ tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione</li> <li>➤ struttura e organizzazione di un magazzino merci</li> <li>➤ il sistema di autocontrollo HACCP: scopi e campo di applicazione</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
merce stoccata e pronta per essere trasferita		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. <i>Trattamento dati di magazzino</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ registrazione dei movimenti delle merci in entrata e uscita</li> <li>➤ gestione delle informazioni circa il flusso previsto delle merci in entrata e in uscita</li> <li>➤ aggiornamento delle informazioni relative alle merci stoccate (livelli delle scorte, giacenze di magazzino, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche di registrazione dei movimenti delle merci in entrata e in uscita e di aggiornamento delle giacenze, anche attraverso le procedure e gli strumenti informatici in dotazione</li> <li>➤ valutare disponibilità, rintracciabilità e stato delle merci (localizzazione, livello giacenze e scorte, ecc.) in risposta a richieste di informazioni di clienti interni ed esterni</li> <li>➤ identificare le informazioni provenienti dai diversi reparti circa flusso previsto ed effettivo delle merci</li> <li>➤ applicare tecniche e metodiche di preparazione dei documenti identificativi e di tracciabilità e rintracciabilità delle merci, nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali funzioni dei software per la gestione dei flussi informativi di magazzino</li> <li>➤ principi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio, ecc.</li> <li>➤ sistemi informativi per la gestione e tracciabilità e rintracciabilità delle merci</li> <li>➤ documentazione amministrativa di trasporto e spedizione e procedure di compilazione</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo ABC, ecc.</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
movimenti delle merci correttamente registrati e dati di magazzino aggiornati		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. <i>Gestione e spedizione merci</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ imballaggio, etichettatura, codifica e numerazione delle merci</li> <li>➤ stivaggio, pallettizzazione e containerizzazione della merce</li> <li>➤ elaborazione della documentazione di accompagnamento al trasporto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare tipologie di imballaggio in base alle caratteristiche merceologiche dei prodotti e valutarne l'integrità</li> <li>➤ identificare veicoli di trasporto in relazione a caratteristiche e dimensioni delle merci</li> <li>➤ applicare procedure per la redazione di documenti di accompagnamento identificativi in rapporto alle diverse tipologie di trasporto</li> <li>➤ individuare e definire le unità di carico in base a destinazione e percorsi delle merci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trasporto e deposito di merci pericolose e derrate alimentari</li> <li>➤ funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali</li> <li>➤ caratteristiche e specificità dei veicoli industriali di trasporto (pesi, dimensioni, ecc.)</li> <li>➤ documentazione amministrativa di trasporto e spedizione e procedure di compilazione</li> <li>➤ il sistema di autocontrollo HACCP: scopi e campo di applicazione</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
merce imballata e spedita secondo il programma stabilito		

## AREA PROFESSIONALE

### ***MARKETING E VENDITE***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE ALLE VENDITE**
  - TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
  - TECNICO DELLE VENDITE
  - TECNICO COMMERCIALE-MARKETING

## OPERATORE ALLE VENDITE

DESCRIZIONE SINTETICA
L'Operatore alle vendite è in grado di svolgere le attività relative al servizio di vendita e post-vendita, anche in ambienti virtuali, attraverso il supporto e l'assistenza al cliente, l'allestimento e il riordino di spazi espositivi, la gestione del magazzino e la realizzazione di semplici pratiche e adempimenti amministrativi nel rispetto delle procedure e strategie commerciali previste nel contesto aziendale di riferimento.

AREA PROFESSIONALE
Marketing e vendite

LIVELLO EQF
3° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE- COLLEGABILI ALLA FIGURA	
Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	5.1.2.1.0 Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 Commessi delle vendite al minuto 5.1.2.6.0 Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati 5.1.2.3.0 Addetti ad attività organizzative delle vendite 5.1.2.4.0 Cassieri di esercizi commerciali 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.5.1 Venditori a domicilio 5.1.2.5.2 Venditori a distanza 5.1.3.2.0 Dimostratori e professioni assimilate
<b>ATECO 2007</b>	45.1 Commercio di autoveicoli 45.3 Commercio di parti e accessori di autoveicoli 47.1 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati 47.5 Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati 47.6 Commercio al dettaglio di articoli culturali ricreativi in esercizi specializzati 47.7 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati 47.8 Commercio al dettaglio ambulante

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI	
Settore economico professionale (SEP)	Aree di attività (ADA)
SEP 12 Servizi di distribuzione commerciale	ADA.12.01.03 (ex ADA.18.207.669) - Realizzazione delle attività di vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari ADA.12.01.06 (ex ADA.18.208.672) - Attività operative e di vendita nella grande distribuzione organizzata ADA.12.01.07 (ex ADA.18.208.673) - Servizi di incasso e post-vendita nella grande distribuzione organizzata ADA.12.01.10 (ex ADA.18.210.675) - Vendita diretta di prodotti alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione ADA.12.01.11 (ex ADA.18.210.676) - Vendita diretta di prodotti non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione ADA.12.01.13 (ex ADA.18.211.678) - Vendita a distanza (per corrispondenza, telefonica, televendita, vendita via internet)



UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Stoccaggio e approntamento prodotti</b>	<p>individuare gli spazi assegnati in area deposito in funzione delle diverse tipologie di prodotto e in coerenza con le procedure previste</p> <p>adottare le attrezzature per il deposito ed il trasporto dei prodotti in area vendita utilizzando i dispositivi e le misure di sicurezza previste</p> <p>adottare la modulistica e i dispositivi digitali per tracciabilità, riassortimento e registrazione dei prodotti avendo cura degli strumenti necessari alle diverse fasi di lavoro</p> <p>riconoscere gli elementi identificativi e di tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti e i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, barcode, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'impresa commerciale: organizzazione e funzionamento</li> <li>➤ il ciclo delle merci (ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, ecc.)</li> <li>➤ le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ elementi di merchandising (visual display, layout, ecc.)</li> <li>➤ elementi di marketing operativo</li> <li>➤ principi di customer care</li> <li>➤ procedure per resi e sostituzioni</li> </ul>
<b>2. Allestimento e riordino prodotti</b>	<p>applicare tecniche di allestimento/riordino degli spazi tenendo conto del tipo di prodotto e delle caratteristiche dell'area espositiva (scaffali, mensole, rail, banco, frigo, ecc.)</p> <p>identificare la presenza e la visibilità delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi tenendo conto delle promozioni in essere e in coerenza con le politiche commerciali aziendali</p> <p>applicare procedure e tecniche per la rotazione degli articoli e l'individuazione di prodotti scaduti e rotture di stock</p> <p>riconoscere funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei dispositivi presenti in area vendita (bilance, banchi-frigorifero, guanti monouso, ecc.) applicando le necessarie operazioni di manutenzione e rifornimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>➤ tipologia delle macchine per lo stoccaggio delle merci e l'allestimento in area vendita</li> <li>➤ tipologia e funzionamento delle attrezzature per la lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari deperibili (affettatrici, coltelli, forni, celle frigorifero, ecc.)</li> <li>➤ principali apparecchiature per le operazioni di cassa (scanner per la lettura dei codici a barre, POS, ecc.)</li> <li>➤ documenti amministrativi e contabili di base</li> </ul>
<b>3. Vendita e assistenza clienti</b>	<p>comprendere e interpretare le esigenze del cliente selezionando le informazioni più appropriate ai bisogni espressi</p> <p>adottare gli stili comunicativi e gli applicativi e-commerce più rispondenti al servizio vendita (on line, vendita diretta, ecc.)</p> <p>rilevare la soddisfazione del cliente ed eventuali segnalazioni/reclami adottando le modalità e le tecniche in uso per l'assistenza anche a distanza</p> <p>applicare tecniche di ripristino di conformità del prodotto/servizio (resi, sostituzioni, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali sistemi di pagamento e servizi bancari</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di IVA</li> <li>➤ elementi identificativi dei prodotti (classificazione, trattamento, tipicità, ecc.)</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche e utilizzo dei prodotti alimentari e non</li> <li>➤ tecniche di imballaggio e packaging</li> <li>➤ applicativi per l'e-commerce</li> </ul>
<b>4. Registrazione vendite</b>	<p>adottare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre e i dispositivi di cassa avendo cura della strumentazione in uso</p> <p>applicare le diverse modalità di riscossione e pagamento tenendo conto di eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi</p> <p>adottare procedure e tecniche per l'emissione dei documenti di acquisto e vendita e la predisposizione di modelli fiscali di pagamento</p> <p>applicare tecniche di tenuta e chiusura giornaliera della cassa verificando la corrispondenza tra incassi registrati ed effettivamente riscossi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di vendita assistita ed attiva anche in modalità e-commerce</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene nella gestione dei prodotti alimentari</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Stoccaggio e approntamento prodotti		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ricevimento, controllo, stoccaggio dei prodotti in area deposito</li> <li>➤ inventariato delle scorte</li> <li>➤ preparazione dei prodotti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare gli spazi assegnati in area deposito in funzione delle diverse tipologie di prodotto e in coerenza con le procedure previste</li> <li>➤ adottare le attrezzature per il deposito e il trasporto dei prodotti in area vendita utilizzando i dispositivi e le misure di sicurezza previste</li> <li>➤ adottare la modulistica e i dispositivi digitali per tracciabilità, riassortimento e a registrazione dei prodotti avendo cura degli strumenti necessari alle diverse fasi di lavoro</li> <li>➤ riconoscere gli elementi identificativi e di tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti ed i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, barcode, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'impresa commerciale: organizzazione e funzionamento</li> <li>➤ il ciclo delle merci (ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, ecc.)</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche e utilizzo dei prodotti alimentari e non</li> <li>➤ tipologia delle macchine per lo stoccaggio delle merci e l'allestimento in area vendita</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene nella gestione dei prodotti alimentari</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotti stoccati e pronti per essere allestiti in area vendita		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Allestimento e riordino prodotti		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ disposizione dei prodotti nell'area espositiva dedicata</li> <li>➤ verifica dei prodotti esposti: scadenze, parti identificative, ecc.</li> <li>➤ controllo e manutenzione attrezzature e dispositivi area vendita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche di allestimento/riordino degli spazi tenendo conto del tipo di prodotto e delle caratteristiche dell'area espositiva (scaffali, mensole, rail, banco, frigo, ecc.)</li> <li>➤ identificare la presenza e la visibilità delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi tenendo conto delle promozioni in essere e in coerenza con le politiche commerciali aziendali</li> <li>➤ applicare procedure e tecniche per la rotazione degli articoli e l'individuazione di prodotti scaduti e rotture di stock</li> <li>➤ riconoscere funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei dispositivi presenti in area vendita (bilance, banchi-frigorifero, guanti monouso, ecc.) applicando le necessarie operazioni di manutenzione e rifornimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il ciclo delle merci (ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, ecc.)</li> <li>➤ elementi di merchandising (visual display, layout, ecc.)</li> <li>➤ elementi di marketing operativo</li> <li>➤ elementi identificativi dei prodotti (classificazione, trattamento, tipicità, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di imballaggio e packaging</li> <li>➤ tipologia e funzionamento delle attrezzature per la lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari deperibili (affettatrici, coltelli, forni, celle frigorifero, ecc.)</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotti correttamente esposti secondo le politiche commerciali aziendali		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>3. Vendita e assistenza clienti</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ erogazione informazioni sulle caratteristiche del prodotto (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso.)</li> <li>➤ promozione dei prodotti nella vendita diretta e on line</li> <li>➤ assistenza al cliente nell'evasione dei reclami, dei resi e delle sostituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere e interpretare le esigenze del cliente selezionando le informazioni più appropriate ai bisogni espressi</li> <li>➤ adottare gli stili comunicativi e gli applicativi e-commerce più rispondenti al servizio di vendita (on line, vendita diretta, ecc.)</li> <li>➤ rilevare la soddisfazione del cliente ed eventuali segnalazioni/reclami adottando le modalità e le tecniche in uso per l'assistenza anche a distanza</li> <li>➤ applicare tecniche di ripristino di conformità del prodotto/servizio (resi, sostituzioni, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita</li> <li>➤ elementi identificativi dei prodotti: (classificazione, trattamento, tipicità, ecc.)</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche e utilizzo dei prodotti alimentari e non</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ elementi di marketing operativo</li> <li>➤ principi di customer care</li> <li>➤ procedure per resi e sostituzioni</li> <li>➤ tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>➤ tecniche di vendita assistita ed attiva anche in modalità e-commerce</li> <li>➤ applicativi per l'e-commerce</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
servizio vendita sviluppato con soddisfazione del cliente		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>4. Registrazione vendite</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riscossione dei pagamenti anche tramite carte di credito, ecc.</li> <li>➤ emissione documenti di acquisto e vendita</li> <li>➤ chiusura cassa e invio di valori alla cassa centrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre e i dispositivi di cassa avendo cura della strumentazione in uso</li> <li>➤ applicare le diverse modalità di riscossione e pagamento tenendo conto di eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi</li> <li>➤ adottare procedure e tecniche per l'emissione dei documenti di acquisto e vendita e la predisposizione di modelli fiscali di pagamento</li> <li>➤ applicare tecniche di tenuta e chiusura giornaliera della cassa verificando la corrispondenza tra gli incassi registrati ed effettivamente riscossi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali apparecchiature per le operazioni di cassa (scanner per la lettura dei codici a barre, POS, ecc.)</li> <li>➤ principali sistemi di pagamento e servizi bancari</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ documenti amministrativi e contabili di base</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di IVA</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
vendite registrate e pagamenti riscossi		

## AREA PROFESSIONALE

### ***PRODUZIONE AGRICOLA***

QUALIFICHE:

- **OPERATORE AGRICOLO**
- TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
- TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

## OPERATORE AGRICOLO

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore agricolo è in grado di eseguire gli interventi necessari alla coltivazione di piante da semina e da frutto in campo e in ambiente protetto e di svolgere le attività necessarie all'allevamento e alla cura di animali domestici (di bassa corte, di grande taglia) nel rispetto del consumatore, degli equilibri ambientali e del benessere animale e tenendo conto delle indicazioni tecniche ricevute.

### AREA PROFESSIONALE

Produzione agricola

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.4.2.1.0 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini 6.4.2.2.0 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di ovini e caprini 6.4.2.3.0 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di suini 6.4.2.4.0 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti avicoli 6.4.2.5.0 Allevatore di bestiame misto 6.4.2.9.0 Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3.1.0 Allevatori e agricoltori 7.3.1.1.0 Addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento 6.4.1.1.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.2 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 Allevatori e agricoltori 7.4.3.1.0 Conduttori di trattori agricoli 7.3.1.1.0 Addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento 7.4.3.1.0 Conduttori di trattori agricoli 7.4.3.2.1 Conduttori di macchine raccogliatrici, trinciatrici e pressatrici agricole 7.4.3.2.2 Conduttori di mietitrebbiatrici 7.4.3.2.3 Conduttori di macchine per la raccolta di prodotti agricoli (barbabietole, patate, frutta, uva e ortive)
<b>ATECO 2007</b>	01.41.00 Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo 01.42.00 Allevamento di bovini e bufalini da carne 01.43.00 Allevamento di cavalli e altri equini 01.45.00 Allevamento di ovini e caprini 01.46.00 Allevamento di suini 01.47.00 Allevamento di pollame 01.49.10 Allevamento di conigli 01.49.20 Allevamento di animali da pelliccia 01.49.90 Allevamento di altri animali nca

	<p>01.62.09 Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)</p> <p>01.19.90 Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti</p> <p>01.21.00 Coltivazione di uva</p> <p>01.22.00 Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale</p> <p>01.23.00 Coltivazione di agrumi</p> <p>01.24.00 Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo</p> <p>01.25.00 Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio</p> <p>01.26.00 Coltivazione di frutti oleosi</p> <p>01.27.00 Coltivazione di piante per la produzione di bevande</p> <p>01.28.00 Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche</p> <p>01.29.00 Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)</p> <p>01.30.00 Riproduzione delle piante</p> <p>01.11.30 Coltivazione di legumi da granella</p> <p>01.11.20 Coltivazione di semi oleosi</p> <p>01.61.00 Attività di supporto alla produzione vegetale</p> <p>01.11.10 Coltivazione di cereali (escluso il riso)</p> <p>01.11.40 Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi</p> <p>01.12.00 Coltivazione di riso</p> <p>01.13.20 Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)</p> <p>01.13.30 Coltivazione di barbabietola da zucchero</p> <p>01.13.40 Coltivazione di patate</p> <p>01.14.00 Coltivazione di canna da zucchero</p> <p>01.15.00 Coltivazione di tabacco</p>
--	--

#### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 1 Agricoltura, silvicoltura e pesca
<b>Aree di Attività (ADA)</b>	<p>ADA.01.03.04 (ex ADA.1.245.819) - Conduzione dell'allevamento</p> <p>ADA.01.03.05 (ex ADA.1.245.820) - Raccolta, stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti di allevamento a mano e meccanizzata</p> <p>ADA.01.01.03 (ex ADA.1.236.794) - Lavorazioni del terreno per le coltivazioni agricole</p> <p>ADA.01.01.04 (ex ADA.1.236.795) - Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra</p> <p>ADA.01.01.06 (ex ADA.1.236.797) - Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra</p> <p>ADA.01.01.07 (ex ADA.1.236.798) - Raccolta e prima lavorazione dei prodotti di piante erbacee, orticole e legnose</p>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Coltivazione piante da semina e da frutto</b>	<p>riconoscere la condizione del terreno e i trattamenti più adeguati alla sua preparazione (pulizia del suolo, vangatura, concimazione, zappatura, aratura, semina, ecc.) utilizzando in sicurezza le attrezzature e i macchinari necessari</p> <p>individuare i sistemi di irrigazione più idonei alla morfologia del terreno, al clima, alla fonte di approvvigionamento idrico, al tipo di coltura e al grado di meccanizzazione della coltura</p> <p>individuare le tecniche di impianto, coltura, riproduzione e manutenzione in campo e in ambiente protetto in funzione del tipo di pianta da semina o da frutto</p> <p>adottare le procedure, i metodi e le attrezzature più idonee a effettuare in sicurezza la raccolta e il trasporto dei prodotti destinati alla vendita applicando gli opportuni dispositivi di protezione e identificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione</li> <li>➤ principali sistemi di produzione agricola: tradizionale, integrata, biologica</li> <li>➤ caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento degli animali</li> <li>➤ caratteristiche degli animali da allevamento: tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura</li> </ul>
<b>2. Prevenzione e cura piante da semina e da frutto</b>	<p>individuare i sistemi e i metodi più adeguati alla protezione del terreno e delle acque dai possibili rischi di erosione, contaminazione, compattazione, ecc.</p> <p>distinguere le principali malattie e disturbi fitopatologici più comuni nelle piante da semina e da frutto</p> <p>riconoscere lo stato di salute delle piante applicando eventuali interventi secondo le indicazioni tecniche ricevute</p> <p>applicare prodotti e trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici tenendo conto delle caratteristiche distintive delle diverse tipologie di colture</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti per animali, loro trattamento e conservazione</li> <li>➤ comportamenti riproduttivi e produttivi degli animali</li> <li>➤ metodi e tecniche di profilassi</li> <li>➤ procedure e tecniche di assistenza al parto</li> <li>➤ principali prodotti per il trattamento del terreno (fertilizzanti, concimi, ecc.)</li> </ul>
<b>3. Gestione allevamenti</b>	<p>riconoscere l'adeguatezza degli spazi dedicati agli allevamenti degli animali domestici in termini di ordine, efficienza e igiene</p> <p>applicare le tecniche e le metodiche di allevamento e trattamento degli animali nel rispetto del loro benessere e delle diverse caratteristiche ed esigenze</p> <p>identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare e igienico-sanitario degli animali in relazione alle loro caratteristiche</p> <p>adottare tecniche, manuali o meccanizzate, di raccolta e stoccaggio dei prodotti di allevamento ai fini della loro commercializzazione e vendita</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tecniche di coltivazione, produzione e manutenzione delle piante da semina e da frutto</li> <li>➤ tecniche di raccolta, stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli</li> <li>➤ sistemi di difesa e di cura del terreno e delle coltivazioni</li> <li>➤ metodi, forme e tecniche di lotta contro parassiti, malattie e disturbi fitopatologici</li> <li>➤ sistemi di qualità applicati all'agricoltura</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> </ul>
<b>4. Assistenza e cura animali da allevamento</b>	<p>applicare tecniche e metodiche di profilassi e cura degli animali tenendo conto delle caratteristiche distintive delle diverse specie</p> <p>identificare le più comuni patologie e malesseri degli animali da allevamento tenendo conto delle loro specificità ed esigenze distintive</p> <p>riconoscere le condizioni fisiche degli animali individuando eventuali interventi di risoluzione di semplici problemi di salute in accordo con le indicazioni tecniche ricevute</p> <p>adottare le tecniche e i metodi più idonei di assistenza alla riproduzione e al parto degli animali da allevamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi e tecniche di agricoltura sostenibile</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Coltivazione piante da semina e da frutto		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ preparazione del terreno</li> <li>➤ coltivazione in campo e in ambiente protetto di piante da semina e da frutto</li> <li>➤ esecuzione interventi di irrigazione e drenaggio</li> <li>➤ raccolta dei prodotti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere la condizione del terreno e i trattamenti più adeguati alla sua preparazione (pulizia del suolo, vangatura, concimazione, zappatura, aratura, semina, ecc.) utilizzando in sicurezza le attrezzature e i macchinari necessari</li> <li>➤ individuare i sistemi di irrigazione più idonei alla morfologia del terreno, al clima, alla fonte di approvvigionamento idrico, al tipo di coltura e al grado di meccanizzazione della coltura</li> <li>➤ individuare le tecniche di impianto, coltura, riproduzione e manutenzione in campo e in ambiente protetto in funzione del tipo di pianta da semina o da frutto</li> <li>➤ adottare le procedure, i metodi e le attrezzature più idonee a effettuare in sicurezza la raccolta e il trasporto dei prodotti destinati alla vendita applicando gli opportuni dispositivi di protezione e identificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali sistemi di produzione agricola: tradizionale, integrata, biologica</li> <li>➤ principali prodotti per il trattamento del terreno (fertilizzanti, concimi, ecc.)</li> <li>➤ principali tecniche di coltivazione, produzione e manutenzione delle piante da semina e da frutto</li> <li>➤ principi e tecniche di agricoltura sostenibile caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento degli animali</li> <li>➤ la filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione</li> <li>➤ tecniche di raccolta, stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
piante da semina e da frutto messe a dimora e trattate		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Prevenzione e cura piante da semina e da frutto		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune</li> <li>➤ esecuzione interventi di cura e/o di prevenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare i sistemi e i metodi più adeguati alla protezione del terreno e delle acque dai possibili rischi di erosione, contaminazione, compattazione, ecc.</li> <li>➤ distinguere le principali malattie e disturbi fitopatologici più comuni nelle piante da semina e da frutto</li> <li>➤ riconoscere lo stato di salute delle piante applicando eventuali interventi secondo le indicazioni tecniche ricevute</li> <li>➤ applicare prodotti e trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici tenendo conto delle caratteristiche distintive delle diverse tipologie di colture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sistemi di qualità applicati all'agricoltura</li> <li>➤ sistemi di difesa e di cura del terreno e delle coltivazioni</li> <li>➤ metodi, forme e tecniche di lotta contro parassiti, malattie e disturbi fitopatologici</li> <li>➤ principali prodotti per il trattamento del terreno (fertilizzanti, concimi, ecc.)</li> <li>➤ principi e tecniche di agricoltura sostenibile</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante		



UNITÀ DI COMPETENZA <b>3. Gestione allevamenti</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ pulizia e igiene degli spazi di allevamento</li> <li>➤ preparazione somministrazione e conservazione razioni alimentari</li> <li>➤ allevamento animali domestici</li> <li>➤ raccolta e stoccaggio prodotti derivati animali (latte, uova, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere l'adeguatezza degli spazi dedicati agli allevamenti degli animali domestici in termini di ordine, efficienza e igiene</li> <li>➤ applicare le tecniche e le metodiche di allevamento e trattamento degli animali nel rispetto del loro benessere e delle diverse caratteristiche ed esigenze</li> <li>➤ identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare e igienico-sanitario degli animali in relazione alle loro caratteristiche</li> <li>➤ adottare tecniche, manuali o meccanizzate, di raccolta e stoccaggio dei prodotti di allevamento ai fini della loro commercializzazione e vendita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche degli animali da allevamento: tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura</li> <li>➤ caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento degli animali</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti per animali, loro trattamento e conservazione</li> <li>➤ la filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
allevamento animali domestici realizzato nel rispetto del benessere animale e delle misure di igiene e sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>4. Assistenza e cura animali da allevamento</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ controllo dello stato di salute degli animali</li> <li>➤ risoluzione semplici problemi di salute</li> <li>➤ assistenza alla riproduzione e al parto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche e metodiche di profilassi e cura degli animali tenendo conto delle caratteristiche distintive delle diverse specie</li> <li>➤ identificare le più comuni patologie e malesseri degli animali da allevamento tenendo conto delle loro specificità ed esigenze distintive</li> <li>➤ riconoscere le condizioni fisiche degli animali individuando eventuali interventi di risoluzione di semplici problemi di salute in accordo con le indicazioni tecniche ricevute</li> <li>➤ adottare le tecniche e i metodi più idonei di assistenza alla riproduzione e al parto degli animali da allevamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche degli animali da allevamento: tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura</li> <li>➤ comportamenti riproduttivi e produttivi degli animali</li> <li>➤ metodi e tecniche di profilassi</li> <li>➤ procedure e tecniche di assistenza al parto</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
cura degli animali da allevamento svolta nel rispetto del loro benessere fisico		

## AREA PROFESSIONALE

### ***PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI***

QUALIFICHE:

- **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**
- OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
- TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
- TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
- TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING

## OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della ristorazione è in grado di preparare e distribuire pasti, bevande, snack e piatti veloci, secondo modalità e indicazioni prestabilite e/o in base a specifiche ricette, intervenendo in tutte le fasi del processo di erogazione del servizio ristorativo, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti.

### AREA PROFESSIONALE

Produzione e distribuzione pasti

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE- COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.4.0 Baristi e professioni assimilate 5.2.2.2.3 Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante
<b>ATECO 2007</b>	56.10.50 Ristorazione su treni e navi 55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.20.30 Rifugi di montagna 56.21.00 Catering per eventi, banqueting 56.29.10 Mense 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina 56.10.11 Ristorazione con somministrazione 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 23 Servizi turistici
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.23.01.03 (ex ADA.19.13.31) - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti ADA.23.01.05 (ex ADA.19.13.33) - Preparazione di snack e bevande ADA.23.01.08 (ex ADA.19.16.36) - Allestimento sala e servizi ai tavoli

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Trattamento materie prime e semilavorati</b>	<p>identificare e monitorare le caratteristiche, la qualità e lo stato di conservazione delle materie prime (verdure, carni, pesci, ecc.) e dei semilavorati (impasti, salse, fondi, farce, ecc.) al fine di individuare eventuali deterioramenti</p> <p>adottare sistemi di conservazione e stoccaggio delle materie prime e dei semilavorati, nel rispetto delle norme sull'igiene generale e degli standard di qualità degli alimenti</p> <p>utilizzare macchinari, strumenti e procedure per la pulitura e preparazione di materie prime e semilavorati, sulla base di specifiche ricette e del piano di lavoro prestabilito</p> <p>valutare efficienza e funzionalità di attrezzature, utensili e macchinari, per individuare livelli di usura ed eventuali anomalie e intervenire con operazioni ordinarie di manutenzione, pulizia e ripristino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli, modalità organizzative</li> <li>➤ le principali tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, sala, bar e loro funzionamento</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti</li> <li>➤ principi di enogastronomia</li> <li>➤ criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù</li> </ul>
<b>2. Preparazione piatti</b>	<p>riconoscere le materie prime da utilizzare tenendo conto dei dosaggi, delle lavorazioni e dei tempi di realizzazione del piatto, previsti dalle ricette</p> <p>individuare i piatti che possono comporre un menù semplice, applicando le adeguate tecniche di preparazione in base alle diverse tipologie (antipasti, primi, secondi, contorni, dolci, ecc.)</p> <p>applicare metodi di cottura adeguati alla tipologia di piatto da realizzare (cottura in acqua, in grasso, a secco, ecc.), al fine di valorizzarne gusto e consistenza e mantenerne le proprietà nutrizionali</p> <p>adottare comportamenti e applicare procedure per mantenere ordine e igiene della cucina e delle relative attrezzature, secondo gli standard di sanificazione e igienizzazione previsti dalla normativa in vigore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sistemi di conservazione e stoccaggio delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti</li> <li>➤ tecniche di preparazione dei piatti</li> <li>➤ tecniche di cottura tradizionali e innovative: in acqua (bollire, sbianchire, a bagnomaria, a vapore, ecc.), in grasso (friggere, confit, al salto, ecc.), a calore secco (forno, griglia, ecc.), sottovuoto, al cartoccio, ecc.</li> </ul>
<b>3. Allestimento spazi di ristorazione e servizio</b>	<p>adottare stili e tecniche di allestimento e riassetto degli spazi di ristorazione (sala, bar, ecc.) in rapporto a tipologia di struttura ed eventi</p> <p>applicare modalità di apparecchiatura, sbarazzo e rimpiazzo dei coperti nel rispetto della mise en place e di procedure standard di igienizzazione</p> <p>applicare le tecniche di servizio ai tavoli (raccolta ordinazioni, distribuzione di piatti e bevande, ecc.), adottando comportamenti e stili comunicativi appropriati alla relazione con il cliente</p> <p>controllare immagine e funzionalità della sala, secondo criteri di fruibilità e senso estetico, intervenendo sulla pulizia e sanificazione di spazi e attrezzature</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di allestimento della sala e di mise en place dei tavoli</li> <li>➤ modalità di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti</li> <li>➤ tecniche di preparazione e servizio delle bevande</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e vendita</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP</li> </ul>
<b>4. Preparazione e distribuzione bevande e snack</b>	<p>individuare priorità, tempi e fasi sequenziali delle attività in base alle richieste dei clienti e agli ordinativi, secondo le modalità organizzative previste</p> <p>applicare tecniche di preparazione e presentazione di snack (panini caldi e freddi, toast, tramezzini, ecc.) e piatti veloci, caldi e freddi, predisponendo e abbinando le materie prime</p> <p>applicare tecniche di preparazione e presentazione di diverse tipologie di bevande (prodotti di caffetteria, bevande non miscelate, cocktail, succhi, ecc.) utilizzando gli strumenti e i bicchieri adeguati</p> <p>adottare modalità di verifica della qualità del prodotto servito nel rispetto della normativa sulla sicurezza e igiene degli alimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei prodotti alimentari</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Trattamento materie prime e semilavorati</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ pulitura e preparazione degli alimenti</li> <li>➤ conservazione e stoccaggio degli alimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ identificare e monitorare le caratteristiche, la qualità e lo stato di conservazione delle materie prime (verdure, carni, pesci, ecc.) e dei semilavorati (impasti, salse, fondi, farce, ecc.) al fine di individuarne eventuali deterioramenti</li> <li>➤ adottare sistemi di conservazione e stoccaggio delle materie prime e dei semilavorati, nel rispetto delle norme sull'igiene generale e degli standard di qualità degli alimenti</li> <li>➤ utilizzare macchinari, strumenti e procedure per la pulitura e preparazione di materie prime e semilavorati, sulla base di specifiche ricette e del piano di lavoro prestabilito</li> <li>➤ valutare efficienza e funzionalità di attrezzature, utensili e macchinari, per individuarne livelli di usura ed eventuali anomalie e intervenire con operazioni ordinarie di manutenzione, pulizia e ripristino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, sala, bar e loro funzionamento</li> <li>➤ sistemi di conservazione e stoccaggio delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei prodotti alimentari</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo le norme di igiene e sicurezza degli alimenti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Preparazione piatti</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ preparazione di piatti semplici</li> <li>➤ cottura degli alimenti / semilavorati</li> <li>➤ porzionatura e sistemazione delle pietanze nei piatti</li> <li>➤ controllo visivo-olfattivo qualità delle materie prime e dei piatti preparati (date di scadenza, modalità di presentazione dei piatti, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le materie prime da utilizzare tenendo conto dei dosaggi, delle lavorazioni e dei tempi di realizzazione del piatto, previsti dalle ricette</li> <li>➤ individuare i piatti che possono comporre un menù semplice, applicando le adeguate tecniche di preparazione in base alle diverse tipologie (antipasti, primi, secondi, contorni, dolci, ecc.)</li> <li>➤ applicare metodi di cottura adeguati alla tipologia di piatto da realizzare (cottura in acqua, in grasso, a secco, ecc.), al fine di valorizzarne gusto e consistenza e mantenerne le proprietà nutrizionali</li> <li>➤ adottare comportamenti e applicare procedure per mantenere ordine e igiene della cucina e delle relative attrezzature, secondo gli standard di sanificazione e igienizzazione previsti dalla normativa in vigore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ modalità di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti</li> <li>➤ tecniche di preparazione dei piatti</li> <li>➤ criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti</li> <li>➤ tecniche di cottura tradizionali e innovative: in acqua (bollire, sbianchire, a bagnomaria, a vapore, ecc.), in grasso (friggere, confit, al salto, ecc.), a calore secco (forno, griglia, ecc.), sottovuoto, al cartoccio, ecc.</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
piatti preparati in base alle ricette e nel rispetto degli standard di qualità e delle norme igienico-sanitarie vigenti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Allestimento spazi di ristorazione e servizio		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ allestimento sala e tavoli</li> <li>➤ presentazione del menù</li> <li>➤ acquisizione ordinazione</li> <li>➤ somministrazione dei piatti al tavolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare stili e tecniche di allestimento e riassetto degli spazi di ristorazione (sala, bar, ecc.) in rapporto a tipologia di struttura ed eventi</li> <li>➤ applicare modalità di apparecchiatura, sbarazzo e rimpiazzo dei coperti nel rispetto della mise en place e di procedure standard di igienizzazione</li> <li>➤ applicare le tecniche di servizio ai tavoli (raccolta ordinazioni, distribuzione di piatti e bevande, ecc.), adottando comportamenti e stili comunicativi appropriati alla relazione con il cliente</li> <li>➤ controllare immagine e funzionalità della sala, secondo criteri di fruibilità e senso estetico, intervenendo sulla pulizia e sanificazione di spazi e attrezzature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e vendita</li> <li>➤ il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli, modalità organizzative</li> <li>➤ tecniche di allestimento della sala e di mise en place dei tavoli</li> <li>➤ principi di enogastronomia</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
spazi ristorativi allestiti e servizio ai tavoli erogato secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Preparazione e distribuzione bevande e snack		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ allestimento spazio bar</li> <li>➤ preparazione di bevande, snack e menù rapidi</li> <li>➤ somministrazione bevande e snack</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare priorità, tempi e fasi sequenziali delle attività in base alle richieste dei clienti e agli ordinativi, secondo le modalità organizzative previste</li> <li>➤ applicare tecniche di preparazione e presentazione di snack (panini caldi e freddi, toast, tramezzini, ecc.) e piatti veloci, caldi e freddi, predisponendo e abbinando le materie prime</li> <li>➤ applicare tecniche di preparazione e presentazione di diverse tipologie di bevande (prodotti di caffetteria, bevande non miscelate, cocktail, succhi, ecc.) utilizzando gli strumenti e i bicchieri adeguati</li> <li>➤ adottare modalità di verifica della qualità del prodotto servito nel rispetto della normativa sulla sicurezza e igiene degli alimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di preparazione e servizi delle bevande</li> <li>➤ il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli, modalità organizzative</li> <li>➤ le principali tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, sala, bar e loro funzionamento</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei prodotti alimentari</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Bevande, snack e piatti veloci preparati e serviti secondo le richieste del cliente e nel rispetto degli standard di qualità e delle norme igienico-sanitarie vigenti		

## AREA PROFESSIONALE

### ***PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE**
  - OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
  - OPERATORE AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE
  - CARPENTIERE
  - TECNICO DI CANTIERE EDILE
  - TECNICO DELLA RILEVAZIONE TOPOGRAFICA E TERRITORIALE
  - DISEGNATORE EDILE
  - TECNICO IN MODELLAZIONE BIM
  - TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI

## OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore edile alle strutture è in grado di svolgere attività di realizzazione e finitura di opere edili, con competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella realizzazione di parti di opere murarie e strutturali, nella rifinitura e manutenzione di componenti edilizie secondo quanto stabilito dalla relativa documentazione tecnica e dal piano di lavoro predefinito, nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e costruzione edile

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.1.2.1.0 Muratori in pietra e mattoni 6.1.3.2.1 Posatori di pavimenti 6.1.3.2.2 Rifinitori di pavimenti 6.1.3.2.3 Piastrellisti e rivestimentisti in pietra e materiali assimilati 6.1.3.2.4 Parchettisti e posatori di pavimenti e rivestimenti sintetici e in legno 6.1.4.1.2 Decoratori e stuccatori edili 6.1.3.3.0 Intonacatori
<b>ATECO 2007</b>	41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.91.00 Realizzazione di coperture 43.39.01 Attività non specializzate di lavori edili (muratori) 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni 43.31.00 Intonacatura e stuccatura 43.33.00 Rivestimento di pavimenti e di muri 43.34.00 Tinteggiatura e posa in opera di vetri

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 9 Edilizia
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.09.01.18 (ex ADA.11.10.19) - Costruzione di murature ADA.09.01.19 (ex ADA.11.10.26) - Costruzione di strutture e sistemi a secco ADA.09.01.20 (ex ADA.11.10.20) - Lavori di impermeabilizzazione e posa in opera di lattonerie ADA.09.01.21 (ex ADA.11.11.21) - Posa in opera pavimenti e rivestimenti ADA.09.01.22 (ex ADA.11.11.23) - Realizzazione di opere di intonacatura e finiture di superficie ADA.09.01.23 (ex ADA.11.11.24) - Realizzazione di opere di tinteggiatura ADA.09.01.24 (ex ADA.11.11.25) - Realizzazione lavori di isolamento termico e acustico



UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Approntamento cantiere edile</b>	<p>riconoscere e individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera curando gli spazi di lavoro sulla base delle indicazioni ricevute e della lettura dei disegni tecnici, nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza</p> <p>distinguere tipologie di recinzioni, passerelle, disposizione segnaletica e attrezzi individuali di lavoro da adottare nelle operazioni di allestimento, utilizzo e dismissione degli spazi</p> <p>adottare tecniche di montaggio e corretto utilizzo in sicurezza delle opere provvisorie, installazione sistemi di protezione del cantiere e smobilizzo/pulizia dell'area</p> <p>comprendere il funzionamento dei macchinari, l'utilizzo in sicurezza e lo stato di usura delle attrezzature di cantiere tenendo conto degli standard di sicurezza previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, ruoli e strumenti</li> <li>➤ tecniche di organizzazione del cantiere</li> <li>➤ tecniche e modalità di messa in sicurezza di un cantiere</li> <li>➤ principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote</li> </ul>
<b>2. Lavorazione opere murarie</b>	<p>comprendere il progetto tecnico in modo da individuare le tecniche più idonee per il tracciamento e la predisposizione del piano di realizzazione dell'opera</p> <p>riconoscere prodotti e materiali da utilizzare nelle costruzioni in relazione all'elemento tecnico da realizzare adottando le opportune modalità di rimozione e trasporto dei materiali di risulta</p> <p>applicare le soluzioni tecniche previste per la realizzazione delle diverse tipologie di opere murarie (orizzontali, in elevazione, tradizionali, a secco, ecc.) in coerenza con gli standard progettuali, di qualità e sicurezza</p> <p>adottare le diverse tecniche costruttive per la realizzazione di opere di sostegno e di impermeabilizzazione su coperture piane e inclinate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento di edifici</li> <li>➤ tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo</li> <li>➤ principi di tecnologia delle costruzioni edili</li> <li>➤ principi di impiantistica</li> <li>➤ principali tecniche per l'esecuzione di lavori in muratura tradizionali e a secco</li> <li>➤ tecniche di posa di sistemi a cappotto, impermeabilizzazione e coibentazione</li> </ul>
<b>3. Trattamento superfici interne ed esterne</b>	<p>adottare le principali tecniche di trattamento delle superfici murarie e di posa dei materiali per l'isolamento termico e acustico in base alle indicazioni del progetto esecutivo, alle disposizioni ricevute e allo stato delle superfici grezze</p> <p>individuare metodiche, materiali e attrezzature necessarie alla predisposizione delle guide per la stesura dell'intonaco, alla preparazione dei semilavorati per l'intonaco da applicare</p> <p>applicare le tecniche più adeguate a effettuare le operazioni di intonacatura interna o esterna previste dal progetto verificando che la superficie realizzata sia conforme agli standard richiesti</p> <p>riconoscere le procedure e le tecniche più idonee alla posa di pavimenti e rivestimenti curando la predisposizione del sottofondo e utilizzando l'elemento fissante più indicato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ materiali e tecniche di preparazione e applicazione di intonaci interni ed esterni</li> <li>➤ tecniche e fasi per la posa in opera del rivestimento</li> <li>➤ principali tipologie di materiali di rivestimento</li> <li>➤ tecniche di preparazione e applicazione della tinteggiatura</li> <li>➤ tecniche e fasi per la posa in opera di componenti e pannelli in cartongesso</li> </ul>
<b>4. Lavorazione e rifinitura componenti edilizie accessorie</b>	<p>adottare materiali, tecniche e strumenti necessari all'opera di tinteggiatura interna o esterna sulla base delle indicazioni progettuali, preparando adeguatamente i supporti murari ed effettuando le opportune operazioni di ritocco e rifinitura</p> <p>comprendere le indicazioni tecnico progettuali e le fasi di lavoro (montaggio strutture metalliche, sagomatura pannelli, applicazione materiale isolante, fissaggio pannelli, stuccatura, rifinitura, ecc.) necessarie alla realizzazione di opere interne in cartongesso</p> <p>individuare le diverse tipologie di materiale isolante per opere in cartongesso adottando le tecniche più adeguate all'applicazione di prodotti fonoassorbenti e/o termoisolanti</p> <p>applicare tecniche per il montaggio di elementi in legno per l'edilizia in base alle prescrizioni ricevute e agli standard di sicurezza previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ strumenti e tecniche per il montaggio di elementi in legno per la carpenteria edile</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Approntamento cantiere edile</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ allestimento e dismissione degli spazi logistici di cantiere</li> <li>➤ approvvigionamento pulizia e controllo di utensili e strumenti di lavoro</li> <li>➤ attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere e individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera curando gli spazi di lavoro sulla base delle indicazioni ricevute e della lettura dei disegni tecnici, nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza</li> <li>➤ distinguere tipologie di recinzioni, passerelle, disposizione segnaletica e attrezzi individuali di lavoro da adottare nelle operazioni di allestimento, utilizzo e dismissione degli spazi</li> <li>➤ adottare tecniche di montaggio e corretto utilizzo in sicurezza delle opere provvisorie, installazione sistemi di protezione del cantiere e smobilizzo/pulizia dell'area</li> <li>➤ comprendere il funzionamento dei macchinari, l'utilizzo in sicurezza e lo stato di usura delle attrezzature di cantiere tenendo conto degli standard di sicurezza previsti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, ruoli e strumenti</li> <li>➤ tecniche di organizzazione del cantiere</li> <li>➤ tecniche e modalità di messa in sicurezza di un cantiere</li> <li>➤ nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento di edifici</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
cantiere edile allestito e dismesso nel rispetto delle disposizioni impartite		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Lavorazione opere murarie</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lettura del progetto tecnico</li> <li>➤ esecuzione dei principali lavori in muratura</li> <li>➤ esecuzione opere di impermeabilizzazione</li> <li>➤ rimozione e trasporto materiali di risulta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere il progetto tecnico in modo da individuare le tecniche più idonee per il tracciamento e la predisposizione del piano di realizzazione dell'opera</li> <li>➤ riconoscere prodotti e materiali da utilizzare nelle costruzioni in relazione all'elemento tecnico da realizzare adottando le opportune modalità di rimozione e trasporto dei materiali di risulta</li> <li>➤ applicare le soluzioni tecniche previste per la realizzazione delle diverse tipologie di opere murarie (orizzontali, in elevazione, tradizionali, a secco, ecc.) in coerenza con gli standard progettuali, di qualità e sicurezza</li> <li>➤ adottare le diverse tecniche costruttive per la realizzazione di opere di sostegno e di impermeabilizzazione su coperture piane e inclinate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento di edifici</li> <li>➤ tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo</li> <li>➤ principi di tecnologia delle costruzioni edili</li> <li>➤ principi di impiantistica</li> <li>➤ principali tecniche per l'esecuzione di lavori in muratura tradizionali e a secco</li> <li>➤ tecniche di posa di sistemi a cappotto, impermeabilizzazione e coibentazione</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
opere murarie e di impermeabilizzazione realizzate secondo le specifiche del progetto tecnico		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. <i>Trattamento superfici interne ed esterne</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ trattamento e posa materiali per isolamento termico/acustico</li> <li>➤ preparazione e applicazione intonaco</li> <li>➤ completamento delle finiture</li> <li>➤ pulizia e manutenzione superfici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare le principali tecniche di trattamento delle superfici murarie e di posa dei materiali per l'isolamento termico e acustico in base alle indicazioni del progetto esecutivo, alle disposizioni ricevute e allo stato delle superfici grezze</li> <li>➤ individuare metodiche, materiali e attrezzature necessarie alla predisposizione delle guide per la stesura dell'intonaco, alla preparazione dei semilavorati per l'intonaco da applicare</li> <li>➤ applicare le tecniche più adeguate a effettuare le operazioni di intonacatura interna o esterna previste dal progetto verificando che la superficie realizzata sia conforme agli standard richiesti</li> <li>➤ riconoscere le procedure e le tecniche più idonee alla posa di pavimenti e rivestimenti curando la predisposizione del sottofondo e utilizzando l'elemento fissante più indicato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo</li> <li>➤ materiali e tecniche di preparazione e applicazione di intonaci interni ed esterni</li> <li>➤ tecniche e fasi per la posa in opera del rivestimento</li> <li>➤ principali tipologie di materiali di rivestimento</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
opere di intonacatura e finiture realizzati secondo gli standard progettuali		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. <i>Lavorazione e rifinitura componenti edilizie accessorie</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione operazioni di tinteggiatura interne ed esterne</li> <li>➤ ritocco e finitura</li> <li>➤ applicazione prodotti fonoassorbenti e/o termoisolanti</li> <li>➤ montaggio di elementi in legno per l'edilizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare materiali, tecniche e strumenti necessari all'opera di tinteggiatura interna o esterna sulla base delle indicazioni progettuali, preparando adeguatamente i supporti murari ed effettuando le opportune operazioni di ritocco e rifinitura</li> <li>➤ comprendere le indicazioni tecnico progettuali e le fasi di lavoro (montaggio strutture metalliche, sagomatura pannelli, applicazione materiale isolante, fissaggio pannelli, stuccatura, rifinitura, ecc.) necessarie alla realizzazione di opere interne in cartongesso</li> <li>➤ individuare le diverse tipologie di materiale isolante per opere in cartongesso adottando le tecniche più adeguate all'applicazione di prodotti fonoassorbenti e/o termoisolanti</li> <li>➤ applicare tecniche per il montaggio di elementi in legno per l'edilizia in base alle prescrizioni ricevute e agli standard di sicurezza previsti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di preparazione e applicazione della tinteggiatura</li> <li>➤ tecniche e fasi per la posa in opera di componenti e pannelli in cartongesso</li> <li>➤ strumenti e tecniche per il montaggio di elementi in legno per la carpenteria edile</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
componenti edilizie e accessorie realizzate secondo gli standard tecnico progettuali		

## AREA PROFESSIONALE

### ***PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE DEL VERDE**
  - GIARDINIERE
  - TECNICO DEL VERDE

## OPERATORE DEL VERDE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore del verde è in grado di eseguire le operazioni necessarie a predisporre e gestire in sicurezza aree verdi, piante e fiori curandone la crescita, lo sviluppo e la salute nel rispetto degli equilibri ambientali e delle indicazioni tecnico progettuali.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e gestione del verde

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
<b>ATECO 2007</b>	01.19.20 Coltivazione di fiori in colture protette 01.19.10 Coltivazione di fiori in piena aria 01.30.00 Riproduzione delle piante 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 1 Agricoltura, silvicoltura e pesca
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.01.01.10 (ex ADA.1.241.799) - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra in vivaio ADA.01.01.11 (ex ADA.1.241.800) - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in contenitore fuori suolo in vivaio ADA.01.01.12 (ex ADA.1.241.801) - Gestione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio ADA.01.01.13 (ex ADA.1.241.802) - Produzione vivaistica di materiale di propagazione ADA.01.01.27 (ex ADA.1.242.805) - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini ADA.01.01.28 (ex ADA.1.242.806) - Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. <i>Trattamento e lavorazione terreno e area colturale</i></b>	<p>individuare gli interventi necessari alla preparazione e lavorazione del terreno all'aperto e in serra</p> <p>applicare tecniche di trattamento ordinario e straordinario del terreno e dell'area colturale (pulizia, concimazione, semina, ecc.) tenendo conto dello stato del suolo, dei sostrati e delle miscele nutritive</p> <p>adottare i sistemi di irrigazione e drenaggio più idonei alle caratteristiche dell'area colturale</p> <p>utilizzare in sicurezza attrezzi e prodotti chimici prevenendo i rischi determinati dall'uso di sostanze chimiche tossiche e nocive</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di agronomia e florovivaistica</li> <li>➤ principali famiglie vegetali e relative caratteristiche botaniche</li> <li>➤ composizione dei terreni e tipo di piante (piante da ombra, piante in pieno sole, piante compatibili, ecc.)</li> <li>➤ principali tecniche di produzione vivaistica</li> <li>➤ principali attrezzature e strumenti per il trattamento del verde (decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc.)</li> </ul>
<b>2. <i>Piantumazione e conservazione piante e fiori</i></b>	<p>applicare le principali tecniche di piantumazione, produzione e riproduzione di piante e fiori (arbusti, siepi, cespugli, aiuole, alberi, fiori, ecc.) in vivaio e all'aperto</p> <p>riconoscere e applicare trattamenti mirati alla crescita, radicazione e sviluppo di piante e fiori in funzione dell'ambiente di coltivazione (vivaio, in campo, in giardino, ecc.)</p> <p>identificare gli attrezzi e le apparecchiature più adeguate alle operazioni di piantumazione e cura di piante e fiori</p> <p>riconoscere i periodi più idonei a svolgere gli interventi di mantenimento (potatura, reinvaso, innesto, ecc.) in funzione del tipo di pianta e fiori e dell'ambiente di coltivazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ materiali e strumenti per la costruzione di aree verdi (pietre naturali ed artificiali, cemento, legno, materie plastiche, ecc.)</li> <li>➤ prodotti fitosanitari specifici e modalità di applicazione</li> <li>➤ tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante</li> <li>➤ metodi, forme e tecniche di lotta contro i più comuni parassiti e malattie delle piante</li> </ul>
<b>3. <i>Trattamento e cura piante e fiori</i></b>	<p>riconoscere lo stato di salute delle diverse tipologie di piante e fiori individuando l'eventuale presenza di parassiti e/o delle patologie più comuni</p> <p>individuare i principali prodotti, forme e metodiche di lotta contro parassiti, malattie e disturbi fitopatologici</p> <p>adottare le tecniche e gli interventi di prevenzione più adeguati al tipo di pianta e fiore</p> <p>applicare tecniche e trattamenti di cura di piante e fiori, tradizionali e/o biologici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di disegno tecnico per il verde e i giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali)</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali tecniche di piantumazione, produzione e riproduzione di piante e fiori</li> </ul>
<b>4. <i>Manutenzione aree verdi</i></b>	<p>applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di aree verdi (potatura, rasatura, irrigazione, carotatura, reintegro cortecce, ecc.)</p> <p>adottare strumenti e attrezzature per la predisposizione e la cura di aree verdi verificando funzionalità ed eventuali necessità di manutenzione degli strumenti</p> <p>identificare le esigenze di cura e manutenzione delle diverse tipologie di piante e vegetali presenti nelle aree verdi tenendo conto dell'esposizione, delle caratteristiche specifiche e delle diverse tipologie di terreno</p> <p>riconoscere le necessità di movimentazione e manutenzione di materiali ed elementi ornamentali (pietre naturali ed artificiali, laghetti, fontane, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tecniche di manutenzione del verde (potatura, irrigazione, innesto, ecc.)</li> <li>➤ principali tecniche di tracciamento e costruzione di aree verdi</li> <li>➤ processi produttivi sostenibili</li> <li>➤ principali riferimenti normativi sulla certificazione del materiale di propagazione</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Trattamento e lavorazione terreno e area colturale</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione trattamenti terreno e area colturale (pulizia, concimazione, ecc.)</li> <li>➤ irrigazione e drenaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare gli interventi necessari alla preparazione e lavorazione del terreno all'aperto e in serra</li> <li>➤ applicare tecniche di trattamento ordinario e straordinario del terreno e dell'area colturale (pulizia, concimazione, semina, ecc.) tenendo conto dello stato del terreno, dei sostrati e delle miscele nutritive</li> <li>➤ adottare i sistemi di irrigazione e drenaggio più idonei alle caratteristiche dell'area colturale</li> <li>➤ utilizzare in sicurezza attrezzi e prodotti chimici prevenendo i rischi determinati dall'uso di sostanze chimiche tossiche e nocive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di agronomia e florovivaistica</li> <li>➤ composizione dei terreni e tipo di piante (piante da ombra, piante in pieno sole, piante compatibili, ecc.)</li> <li>➤ principali attrezzature e strumenti per il trattamento del verde (decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc.)</li> <li>➤ processi produttivi sostenibili</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti normativi sulla certificazione del materiale di propagazione</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
terreno e area colturale preparati e trattati in sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Piantumazione e conservazione piante e fiori</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ piantumazione e messa a dimora in vivaio e all'aperto</li> <li>➤ esecuzione interventi di mantenimento (cesura, potatura, innesti, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare le principali tecniche di piantumazione, produzione e riproduzione di piante e fiori (arbusti, siepi, cespugli, aiuole, alberi, fiori, ecc.) in vivaio e all'aperto</li> <li>➤ riconoscere e applicare trattamenti mirati alla crescita, radicazione e sviluppo di piante e fiori in funzione dell'ambiente di coltivazione (vivaio, in campo, in giardino, ecc.)</li> <li>➤ identificare gli attrezzi e le apparecchiature più adeguate alle operazioni di piantumazione e cura di piante e fiori</li> <li>➤ riconoscere i periodi più idonei a svolgere gli interventi di mantenimento (potatura, reinvaso, innesto, ecc.) in funzione del tipo di pianta e fiori e dell'ambiente di coltivazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tecniche di produzione vivaistica</li> <li>➤ composizione dei terreni e tipo di piante (piante da ombra, piante in pieno sole, piante compatibili, ecc.)</li> <li>➤ principali famiglie vegetali e relative caratteristiche botaniche</li> <li>➤ principali tecniche di piantumazione, produzione e riproduzione di piante e fiori</li> <li>➤ prodotti fitosanitari specifici e modalità di applicazione</li> <li>➤ processi produttivi sostenibili</li> <li>➤ principali riferimenti normativi sulla certificazione del materiale di propagazione</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
piante e fiori messi a dimora e conservati nel rispetto dei tempi e dell'ambiente di coltivazione		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>3. <i>Trattamento e cura piante e fiori</i></b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune</li> <li>➤ realizzazione di interventi di prevenzione e cura tradizionali e/o biologici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere lo stato di salute delle diverse tipologie di piante e fiori individuando l'eventuale presenza di parassiti e/o delle patologie più comuni</li> <li>➤ individuare i principali prodotti, forme e metodiche di lotta contro parassiti, malattie e disturbi fitopatologici</li> <li>➤ adottare le tecniche e gli interventi di prevenzione più adeguati al tipo di pianta e fiore</li> <li>➤ applicare tecniche e trattamenti di cura di piante e fiori tradizionali e/o biologici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante</li> <li>➤ prodotti fitosanitari specifici e modalità di applicazione</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali famiglie vegetali e relative caratteristiche botaniche</li> <li>➤ metodi, forme e tecniche di lotta contro i più comuni parassiti e malattie delle piante</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
trattamenti e cura di piante e fiori eseguita in sicurezza e nel rispetto delle indicazioni acquisite		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>4. <i>Manutenzione aree verdi</i></b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione interventi di manutenzione aree verdi (irrigazione, potatura, rasatura, ecc.)</li> <li>➤ movimentazione, manutenzione materiali ed elementi ornamentali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di aree verdi (potatura, rasatura, irrigazione, carotatura, reintegro cortecce, ecc.)</li> <li>➤ adottare strumenti e attrezzature per la predisposizione e la cura di aree verdi verificando funzionalità ed eventuali necessità di manutenzione degli strumenti</li> <li>➤ identificare le esigenze di cura e manutenzione delle diverse tipologie di piante e vegetali presenti nelle aree verdi tenendo conto dell'esposizione, delle caratteristiche specifiche e delle diverse tipologie di terreno</li> <li>➤ riconoscere le necessità di movimentazione e manutenzione di materiali ed elementi ornamentali (pietre naturali e artificiali, laghetti, fontane, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali attrezzature e strumenti per il trattamento del verde (decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc.)</li> <li>➤ elementi di disegno tecnico per il verde e i giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali)</li> <li>➤ principali tecniche di tracciamento e costruzione di aree verdi</li> <li>➤ principali tecniche di manutenzione del verde (potatura, irrigazione, innesto, ecc.)</li> <li>➤ materiali e strumenti per la costruzione di aree verdi (pietre naturali ed artificiali, cemento, legno, materie plastiche, ecc.)</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
aree verdi allestite e curate tenendo conto delle indicazioni ricevute		



## AREA PROFESSIONALE

### ***PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI**
  - OPERATORE DI VINIFICAZIONE
  - TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
  - TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
  - TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
  - TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI
  - PROGETTISTA ALIMENTARE
  - TECNICO DELLA TRACCIABILITÀ/RINTRACCIABILITÀ IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
  - TECNICO NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI

## OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari è in grado di intervenire in diversi processi di produzione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari (latte e latticini, carni, prodotti vegetali, prodotti da forno, ecc.), gestendo le varie fasi, dalla lavorazione delle materie prime e dei semilavorati al confezionamento del prodotto finito, utilizzando macchine e strumenti propri degli specifici ambiti e cicli di lavorazione.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione alimentare

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.5.1.2.2 Pastai 6.5.1.2.1 Panettieri 7.3.2.3.3 Conduuttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali 6.5.1.5.0 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.3.0 Addetti alla refrigerazione, trattamento igienico e prima trasformazione del latte 7.3.2.2.0 Conduuttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero - caseari 6.5.1.3.3 Conservieri 7.3.2.4.1 Conduuttori di macchinari per la cernita e la calibratura di prodotti ortofrutticoli 7.3.2.4.2 Conduuttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura 7.2.8.1.0 Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali 7.3.2.6.1 Conduuttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao
<b>ATECO 2007</b>	10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi 10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati 10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili 10.85.04 Produzione di pizza confezionata 10.51.10 Trattamento igienico del latte 10.51.20 Produzione dei derivati del latte 10.31.00 Lavorazione e conservazione delle patate 10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi 10.39.00 Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) 10.91.00 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento

	10.86.00 Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici 82.92.10 Imballaggio e confezionamento di generi alimentari 10.83.01 Lavorazione del caffè
--	---

<b>CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI</b>	
<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 2 Produzioni alimentari
<b>Aree di attività (ADA)</b>	<p>ADA.02.01.07 (ex ADA.2.258.458) - Produzione di piatti pronti da cuocere</p> <p>ADA.02.02.02 (ex ADA.2.143.422) - Produzione industriale di pasticceria e prodotti dolci da forno</p> <p>ADA.02.02.03 (ex ADA.2.143.423) - Produzione industriale di prodotti di panetteria e pizza</p> <p>ADA.02.02.04 (ex ADA.2.143.424) - Produzione industriale di pasta (secca e fresca)</p> <p>ADA.02.03.01 (ex ADA.2.149.448) - Produzione di latte alimentare</p> <p>ADA.02.03.02 (ex ADA.2.149.449) - Produzione di formaggi freschi e molli</p> <p>ADA.02.03.03 (ex ADA.2.149.450) - Produzione di formaggi stagionati</p> <p>ADA.02.04.01 (ex ADA.2.150.455) - Produzione di nettari, succhi e confetture</p> <p>ADA.02.04.02 (ex ADA.2.150.456) - Produzione di conserve vegetali</p> <p>ADA.02.04.03 (ex ADA.2.150.459) - Produzione prodotti di IV Gamma</p> <p>ADA.02.04.04 (ex ADA.2.150.460) - Produzione di caffè</p> <p>ADA.02.05.02 (ex ADA.2.151.466) - Produzione di insaccati crudi fermentati e non fermentati e cotti</p> <p>ADA.02.01.08 (ex ADA.2.139.411) - Confezionamento ed etichettatura</p>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Predisposizione e regolazione macchinari e attrezzature dell'agro-alimentare</b>	<p>identificare macchinari e attrezzature specifiche da regolare per le diverse fasi e tipologie di lavorazione, nel rispetto di tempi, procedure e attività previste dal piano di produzione</p> <p>determinare i parametri di funzionamento dei macchinari in base alle lavorazioni da eseguire e alla tipologia di materie prime e semi lavorati da trattare</p> <p>riconoscere i livelli di usura e le più frequenti anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari, intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria e ripristino</p> <p>adottare comportamenti e buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene personale e la sanificazione di ambienti, attrezzature, impianti di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il ciclo di produzione agro-alimentare: fasi, attività e tecnologie</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti alimentari</li> <li>➤ reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari</li> <li>➤ principali metodi di controllo delle caratteristiche organolettiche delle materie prime (carne, pesce, frutta, verdura, legumi, ecc.)</li> </ul>
<b>2. Trattamento materie prime e semilavorati</b>	<p>identificare e monitorare caratteristiche, qualità e stato di conservazione di materie prime (latte, frutta, verdura, caffè, carne, legumi, ecc.) e semilavorati in entrata, al fine di individuarne eventuali deterioramenti</p> <p>utilizzare i macchinari e le tecniche per l'igienizzazione, pulitura e preparazione delle materie prime e dei semilavorati</p> <p>applicare procedure e tecniche di trattamento di materie prime e semilavorati, verificandone le caratteristiche fisico-chimiche, organolettiche e merceologiche nelle varie fasi di lavorazione</p> <p>adottare sistemi di stoccaggio e conservazione delle materie prime e dei semilavorati, nel rispetto delle norme sull'igiene generale e degli standard di qualità degli alimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari: celle frigorifere e isotermiche, pastorizzatori, caldaie, forni, ecc.</li> <li>➤ tecniche di preparazione e conservazione degli alimenti</li> <li>➤ le principali cause di contaminazione degli alimenti</li> </ul>
<b>3. Lavorazione e conservazione prodotti agro-alimentari</b>	<p>adottare procedure operative di lavorazione, selezionando le materie prime e i semilavorati secondo quanto stabilito nel programma di produzione e nel rispetto della normativa in materia di igiene degli alimenti</p> <p>provvedere al dosaggio delle materie prime durante le diverse fasi del ciclo produttivo, per rispettarne le tempistiche previste</p> <p>riconoscere le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti durante le fasi di lavorazione (lievitazione, cottura, stagionatura, essiccazione, tostatura, ecc.) in funzione dei diversi prodotti da realizzare</p> <p>adottare modalità e tecniche di conservazione, in base alle diverse tipologie di prodotto, per proteggerlo e preservarlo da possibili deterioramenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecnologie per il confezionamento dei prodotti: macchine riempitrici, aggraffatrici, astucciatrici, incartatrici, ecc.</li> <li>➤ tipologie e caratteristiche dei materiali per il confezionamento (vetro, plastica, pet, tetrapak ecc.)</li> <li>➤ strumenti di misurazione della temperatura, umidità, ecc.</li> <li>➤ tecniche e strumenti per l'etichettatura dei prodotti</li> <li>➤ disposizioni normative in materia di etichettatura e tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti alimentari</li> </ul>
<b>4. Controllo qualità e confezionamento prodotto agro-alimentare</b>	<p>verificare qualità del prodotto durante e al termine del processo di lavorazione per preservarne le caratteristiche merceologiche e nutrizionali</p> <p>identificare eventuali anomalie nel ciclo di produzione al fine di intervenire con azioni correttive in coerenza con le procedure standard e in osservanza della normativa sull'igiene generale degli alimenti</p> <p>applicare tecniche e modalità adeguate per il confezionamento dei diversi prodotti (imbottigliamento, invasamento, cellophanatura, ecc.) tenendone in considerazione le caratteristiche fisiche e organolettiche</p> <p>adottare le previste procedure di etichettatura e tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti nel rispetto degli standard di sicurezza alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Predisposizione e regolazione macchinari e attrezzature dell'agro-alimentare		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ regolazione dei macchinari e delle attrezzature per le diverse fasi di lavorazione</li> <li>➤ esecuzione di cicli di prova</li> <li>➤ esecuzioni di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ identificare macchinari e attrezzature specifiche da regolare per le diverse fasi e tipologie di lavorazione, nel rispetto di tempi, procedure e attività previste dal piano di produzione</li> <li>➤ determinare i parametri di funzionamento dei macchinari in base alle lavorazioni da eseguire e alla tipologia di materie prime e semi lavorati da trattare</li> <li>➤ riconoscere i livelli di usura e le più frequenti anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari, intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria e ripristino</li> <li>➤ adottare comportamenti e buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene personale e la sanificazione di ambienti, attrezzature, impianti di produzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il ciclo di produzione agro-alimentare: fasi, attività e tecnologie</li> <li>➤ strumenti di misurazione della temperatura, umidità, ecc.</li> <li>➤ tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari: celle frigorifere e isoterme, pastorizzatori, caldaie, forni, ecc.</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
macchinari e attrezzature in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Trattamento materie prime e semilavorati alimentari		
INDICATORI	CAPACITÀ	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ controllo delle materie prime e dei semilavorati</li> <li>➤ stoccaggio delle materie prime e semilavorati secondo gli standard forniti</li> <li>➤ preparazione delle materie prime per le successive lavorazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ identificare e monitorare caratteristiche, qualità e stato di conservazione di materie prime (latte, frutta, verdura, caffè, carne, legumi, ecc.) e semilavorati in entrata, al fine di individuarne eventuali deterioramenti</li> <li>➤ utilizzare i macchinari e le tecniche per l'igienizzazione, pulitura e preparazione delle materie prime e dei semilavorati</li> <li>➤ applicare procedure e tecniche di trattamento di materie prime e semilavorati, verificandone le caratteristiche fisico-chimiche, organolettiche e merceologiche nelle varie fasi di lavorazione</li> <li>➤ adottare sistemi di stoccaggio e conservazione delle materie prime e dei semilavorati, nel rispetto delle norme sull'igiene generale e degli standard di qualità degli alimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti alimentari</li> <li>➤ reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari</li> <li>➤ principali metodi di controllo delle caratteristiche organolettiche delle materie prime (carne, pesce, frutta, verdura, legumi, ecc.)</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
materie prime e semilavorati predisposti per la lavorazione nel rispetto della normativa sull'igiene generale degli alimenti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>3. Lavorazione e conservazione prodotti agro-alimentari</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzazione della miscela delle materie prime</li> <li>➤ elaborazione semilavorati e lavorati alimentari</li> <li>➤ realizzazione di test sulle lavorazioni intermedie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ adottare procedure operative di lavorazione, selezionando le materie prime e i semilavorati secondo quanto stabilito nel programma di produzione e nel rispetto della normativa in materia di igiene degli alimenti</li> <li>➤ provvedere al dosaggio delle materie prime durante le diverse fasi del ciclo produttivo, per rispettarne le tempistiche previste</li> <li>➤ riconoscere le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti durante le fasi di lavorazione (lievitazione, cottura, stagionatura, essiccazione, tostatura, ecc.) in funzione dei diversi prodotti da realizzare</li> <li>➤ adottare modalità e tecniche di conservazione, in base alle diverse tipologie di prodotto, per proteggerlo e preservarlo da possibili deterioramenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari: celle frigorifere e isoterme, pastorizzatori, caldaie, forni, ecc.</li> <li>➤ tecniche di preparazione e conservazione degli alimenti</li> <li>➤ reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari</li> <li>➤ le principali cause di contaminazione degli alimenti</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotti lavorati sulla base del piano di produzione e delle normative e protocolli previsti in materia di trasformazione degli alimenti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>4. Controllo qualità e confezionamento prodotto agro-alimentare</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ controllo della qualità del prodotto finito secondo gli standard forniti</li> <li>➤ confezionamento ed etichettatura del prodotto finito</li> <li>➤ applicazione delle procedure di tracciabilità/rintracciabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verificare qualità del prodotto durante e al termine del processo di lavorazione per preservarne le caratteristiche merceologiche e nutrizionali</li> <li>➤ identificare eventuali anomalie nel ciclo di produzione al fine di intervenire con azioni correttive in coerenza con le procedure standard e in osservanza della normativa sull'igiene generale degli alimenti</li> <li>➤ applicare tecniche e modalità adeguate per il confezionamento dei diversi prodotti (imbottigliamento, invasettamento, cellophanatura, ecc.) tenendone in considerazione le caratteristiche fisiche e organolettiche</li> <li>➤ adottare le previste procedure di etichettatura e tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti nel rispetto degli standard di sicurezza alimentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti alimentari</li> <li>➤ il ciclo di produzione agro-alimentare: fasi, attività e tecnologie</li> <li>➤ tecnologie per il confezionamento dei prodotti: macchine riempitrici, aggraffatrici, astucciatrici, incartatrici, ecc.</li> <li>➤ tipologie e caratteristiche dei materiali per il confezionamento (vetro, plastica, pet, tetrapak ecc.)</li> <li>➤ tecniche e strumenti per l'etichettatura dei prodotti</li> <li>➤ disposizioni normative in materia di etichettatura e tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti alimentari</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotto finito confezionato e rispondente agli standard di qualità previsti dalla normativa vigente		

## AREA PROFESSIONALE

### ***PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDAMENTI E COMPONENTI IN LEGNO***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE DEL LEGNO**
  - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI TAPPEZZERIA
  - TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO
  - TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA
  - TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO

## OPERATORE DEL LEGNO

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore del legno è in grado di realizzare e assemblare manufatti e componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie in funzione delle specifiche tecniche indicate da disegni e modelli, allestendo e utilizzando i macchinari e gli strumenti più idonei.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione di arredamenti e di componenti in legno

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	7.2.7.5.0 Assemblatori in serie di articoli in legno e in materiali assimilati 7.2.4.1.0 Addetti a macchinari per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno 6.5.2.2.3 Montatori di mobili 6.5.2.2.2 Falegnami 6.5.2.2.1 Attrezzisti di falegnameria
<b>ATECO 2007</b>	16.23.20 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia 16.23.10 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate) 16.24.00 Fabbricazione di imballaggi in legno 16.29.19 Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) 31.01.10 Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi 31.01.22 Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi 31.02.00 Fabbricazione di mobili per cucina 31.09.10 Fabbricazione di mobili per arredo domestico 31.09.20 Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi) 31.09.50 Finitura di mobili 31.09.90 Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno) 32.99.40 Fabbricazione di casse funebri

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 3 Legno e arredo
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.03.01.10 (ex ADA.9.38.110) - Realizzazione e montaggio di parti in legno per la carpenteria edile ADA.03.01.12 (ex ADA.9.38.111) - Realizzazione e montaggio di serramenti in legno ADA.03.02.03 (ex ADA.9.39.120) - Montaggio industriale di mobili e articoli in legno ADA.03.02.02 (ex ADA.9.39.119) - Lavorazioni industriali per la preparazione di parti di mobili e articoli in legno ADA.03.02.05 (ex ADA.9.39.122) - Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno



UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Analisi selettiva materiali lignei</b>	<p>comprendere e interpretare il disegno tecnico o il modello del prodotto da realizzare</p> <p>individuare le essenze e i derivati del legno in funzione delle lavorazioni da effettuare</p> <p>riconoscere i difetti del legname ai fini della loro idoneità a determinati impieghi</p> <p>riconoscere i materiali lignei in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne l'utilizzo e gli sprechi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche fisiche e meccaniche del legno e dei materiali lignei</li> <li>➤ principali tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici</li> <li>➤ elementi di disegno tecnico e ornato di manufatti in legno (proprietà, misure, ecc.)</li> <li>➤ principali metodi di lavorazione (taglio, piallatura, squadratura, foratura, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura, ecc.)</li> </ul>
<b>2. Approntamento macchinari e utensili del legno</b>	<p>riconoscere gli utensili e i macchinari per l'esecuzione di lavorazioni specifiche e le relative tecniche e metodiche di manutenzione ordinaria</p> <p>rilevare i dati dimensionali e proporzionali del manufatto da produrre partendo dal disegno tecnico o dal modello</p> <p>determinare l'impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari, nonché dei programmi di lavoro, in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare</p> <p>riconoscere le più frequenti anomalie dei macchinari, nonché individuare gli utensili usurati definendo modalità di ripristino degli stessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tecniche di assemblaggio (incollaggio, incastro, giunzione, ecc.)</li> <li>➤ principali prodotti per il trattamento, la lavorazione e la finitura dei materiali lignei</li> <li>➤ principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a CNC)</li> </ul>
<b>3. Lavorazione materiali lignei</b>	<p>riconoscere e applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, in funzione del prodotto ligneo da realizzare e in coerenza con la documentazione tecnica di riferimento</p> <p>applicare modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari</p> <p>applicare tecniche di posa in opera, montaggio e assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari in funzione delle specifiche tecniche definite</p> <p>adottare, nell'ambito delle norme di sicurezza previste, comportamenti che limitino i rischi, compresi quelli chimici, determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, ecc.)</li> <li>➤ principali strumenti di misura e controllo</li> <li>➤ principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei (lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura, ecc.)</li> </ul>
<b>4. Adattamento estetico funzionale prodotto ligneo</b>	<p>applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti, anche in relazione alla tipologia di materiali lignei</p> <p>adottare procedure e metodiche per la verniciatura e lucidatura dei manufatti tenendo conto del tipo di materiale e delle specifiche tecniche</p> <p>valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici del prototipo e/o indicati nel disegno tecnico</p> <p>adottare strumenti e procedure per il controllo della qualità dei manufatti in base agli standard previsti dal progetto tecnico intervenendo in caso di eventuali necessità di riparazione e manutenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti e normative tecniche per le lavorazioni del legno</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Analisi selettiva materiali lignei</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presa visione delle schede tecniche di dettaglio del prodotto ligneo da realizzare</li> <li>➤ esame e controllo ex ante delle materie prime lignee da impiegare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere e interpretare il disegno tecnico o il modello del prodotto da realizzare</li> <li>➤ individuare le essenze e i derivati del legno in funzione delle lavorazioni da effettuare</li> <li>➤ riconoscere i difetti del legname ai fini della loro idoneità a determinati impieghi</li> <li>➤ riconoscere i materiali lignei in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne l'utilizzo e gli sprechi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di disegno tecnico e ornato di manufatti in legno (proprietà, misure, ecc.)</li> <li>➤ principali strumenti di misura e controllo</li> <li>➤ caratteristiche fisiche e meccaniche del legno e dei materiali lignei</li> <li>➤ principali tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
materie prime lignee selezionate in funzione degli standard tecnici e produttivi prefissati		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Approntamento macchinari e utensili del legno</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ispezione preventiva dei macchinari e degli utensili</li> <li>➤ regolazione dei macchinari in base alle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare</li> <li>➤ esecuzione di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere gli utensili e i macchinari per l'esecuzione di lavorazioni specifiche e le relative tecniche e metodiche di manutenzione ordinaria</li> <li>➤ rilevare i dati dimensionali e proporzionali del manufatto da produrre partendo dal disegno tecnico o dal modello</li> <li>➤ determinare l'impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari, nonché dei programmi di lavoro, in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare</li> <li>➤ riconoscere le più frequenti anomalie dei macchinari, nonché individuare gli utensili usurati definendo modalità di ripristino degli stessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di disegno tecnico e ornato di manufatti in legno (proprietà, misure, ecc.)</li> <li>➤ principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a CNC)</li> <li>➤ principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, ecc.)</li> <li>➤ principali strumenti di misura e controllo</li> <li>➤ principali riferimenti e normative tecniche per le lavorazioni del legno</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
macchinari e utensili allestiti in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>3. Lavorazione materiali lignei</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisposizione del materiale ligneo attraverso operazioni preliminari (taglio, foratura, ecc.)</li> <li>➤ fabbricazione di pezzi unici e piccole serie attraverso lavorazioni specifiche (squadatura, tornitura)</li> <li>➤ montaggio e incasso di singoli pezzi</li> <li>➤ applicazione di accessori e minuteria di ferramenta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere e applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, in funzione del prodotto ligneo da realizzare e in coerenza con la documentazione tecnica di riferimento</li> <li>➤ applicare modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari</li> <li>➤ applicare tecniche di posa in opera, montaggio e assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari in funzione delle specifiche tecniche definite</li> <li>➤ adottare, nell'ambito delle norme di sicurezza previste, comportamenti che limitino i rischi, compresi quelli chimici, determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici</li> <li>➤ caratteristiche fisiche e meccaniche del legno e dei materiali lignei</li> <li>➤ principali metodi di lavorazione (taglio, piallatura, squadatura, foratura, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura, ecc.)</li> <li>➤ principali tecniche di assemblaggio (incollaggio, incastro, giunzione, ecc.)</li> <li>➤ principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a CNC)</li> <li>➤ principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, ecc.)</li> <li>➤ principali riferimenti e normative tecniche per le lavorazioni del legno</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
manufatti lignei rispondenti alle specifiche tecnico-funzionali del disegno tecnico o del prototipo		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>4. Adattamento estetico funzionale prodotto ligneo</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ finitura del manufatto ligneo</li> <li>➤ verifica e controllo della funzionalità e della qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti, anche in relazione alla tipologia di materiali lignei</li> <li>➤ adottare procedure e metodiche per la verniciatura e lucidatura dei manufatti tenendo conto del tipo di materiale e delle specifiche tecniche</li> <li>➤ valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici del prototipo e/o indicati nel disegno tecnico</li> <li>➤ adottare strumenti e procedure per il controllo della qualità dei manufatti in base agli standard previsti dal progetto tecnico intervenendo in caso di eventuali necessità di riparazione e manutenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici</li> <li>➤ elementi di disegno tecnico e ornato di manufatti in legno (proprietà, misure, ecc.)</li> <li>➤ principali prodotti per il trattamento, la lavorazione e la finitura dei materiali lignei</li> <li>➤ principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei (lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura, ecc.)</li> <li>➤ principali riferimenti e normative tecniche per le lavorazioni del legno</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
manufatto in legno finito rispondente alle caratteristiche stilistiche e qualitative prefissate		

## AREA PROFESSIONALE

### ***PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE DELLE CALZATURE**
  - **MODELLISTA DELLE CALZATURE**

## OPERATORE DELLE CALZATURE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle calzature è in grado di eseguire le operazioni necessarie alla produzione di un prodotto calzaturiero attraverso la preparazione dei modelli, il taglio e il trattamento dei materiali e delle diverse componenti, la lavorazione, il montaggio e la finitura della calzatura, nel rispetto delle specifiche tecnico-progettuali.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione calzature

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
CP 2011	6.5.4.2.2 Tagliatori e confezionatori di calzature 7.2.6.9.3 Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature
ATECO 2007	15.20.10 Fabbricazione di calzature 15.20.20 Fabbricazione di parti in cuoio per calzature

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 5 Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>Aree di attività (ADA)</b>	<p>ADA.05.04.07 (ex ADA.8.156.483) - Sviluppo delle taglie e delle forme delle calzature</p> <p>ADA.05.04.08 (ex ADA.8.156.484) - Taglio dei pellami e altro materiale per la produzione delle calzature</p> <p>ADA.05.04.09 (ex ADA.8.156.485) - Preparazione per la giunteria delle calzature</p> <p>ADA.05.04.10 (ex ADA.8.156.878) - Preparazione del fondo (suola, soletta e tacco)</p> <p>ADA.05.04.11 (ex ADA.8.156.486) - Oratura delle calzature</p> <p>ADA.05.04.12 (ex ADA.8.156.487) - Montaggio delle calzature</p> <p>ADA.05.04.13 (ex ADA.8.156.488) - Finissaggio delle calzature</p> <p>ADA.05.04.16 (ex ADA.8.158.502) - Confezionamento delle calzature con lavorazione "a mano" e su misura</p>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Sviluppo forme per calzature</b>	<p>comprendere l'immagine progettuale nuova o modificativa e traslare i dati tecnici in valori, elementi e procedure realizzative</p> <p>trasferire la sintesi di esigenze anatomico-funzionali e idee creative in un equilibrio geometrico preciso, valutandone la congruenza tecnico-progettuale</p> <p>applicare procedure e tecniche per adeguare la configurazione delle forme alle caratteristiche strutturali della calzatura e/o alle esigenze ortopediche dell'utenza (tacco, abbinamenti o adattamenti, ecc.)</p> <p>riconoscere le macchine e le strumentazioni necessarie alla costruzione della forma per una corretta impostazione dei parametri di funzionamento in coerenza con le indicazioni di progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il ciclo di produzione delle calzature</li> <li>➤ caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie di materiali</li> <li>➤ principi di anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura</li> <li>➤ tecniche di misurazione del piede</li> <li>➤ comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento</li> </ul>
<b>2. Taglio materiali e componenti calzature</b>	<p>riconoscere le diverse tipologie di materiali (pellame, tessuto, sintetici, ecc.) rilevandone eventuali difetti anche in funzione della componente da lavorare (sottopiedi, tomaia, fodera, intersuola, suola, ecc.)</p> <p>adottare procedure e tecniche per determinare la quantità dei materiali e selezionarli sulla base dei requisiti di qualità richiesti</p> <p>applicare le diverse tecniche di taglio (manuale, a macchina, ecc.) secondo le caratteristiche dei materiali da utilizzare adottando le misure di sicurezza previste</p> <p>identificare le strumentazioni per il taglio dei materiali posizionando correttamente le sagome e impostando i parametri di funzionamento (coltello, trancia, ecc.) in coerenza con le specifiche progettuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione dei componenti e delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.)</li> <li>➤ fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica</li> <li>➤ tecniche di disegno su piano e su volume</li> <li>➤ tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli</li> <li>➤ principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero</li> <li>➤ tecniche costruttive della forma e della calzata</li> </ul>
<b>3. Lavorazione componenti calzature</b>	<p>riconoscere le caratteristiche fisiche e merceologiche delle pelli e degli altri materiali al fine di prevederne i comportamenti nelle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione</p> <p>definire tipologie di lavorazione dei componenti di calzature e relative tecnologie (inserimento rinforzi, messa di fodera, assemblaggio, cucitura, talette, ecc.) anche sulla base delle caratteristiche dei materiali</p> <p>applicare tecniche per la preparazione e la rifinitura dei componenti della calzatura (scarnitura, trattamenti termici, carteggiatura, tranciatura, cucitura a "sellaio", a "spezzare", ecc.)</p> <p>utilizzare strumenti per la lavorazione delle pelli (coltello mezzaluna, marcapunti, ecc.) e degli altri materiali da impiegare avendo cura delle attrezzature in dotazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e meccanismi di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione e il trattamento dei materiali</li> <li>➤ tecniche e procedure per il montaggio delle componenti della calzatura</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di costruzione e manutenzione dei prodotti calzaturieri</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO relative alla lavorazione pelli e calzature</li> </ul>
<b>4. Assemblaggio e confezione prodotti calzaturieri</b>	<p>identificare forma e struttura del prodotto di calzatura per la predisposizione dei pezzi per l'assemblaggio</p> <p>adottare procedure e metodiche per il montaggio completo della calzatura</p> <p>applicare tecniche di montaggio e di rifinitura secondo le procedure e i requisiti stabiliti dalle specifiche tecniche</p> <p>valutare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura, individuando eventuali difetti e applicando le adeguate tecniche di aggiustamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Sviluppo forme per calzature		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzazione della forma (legno, plastica o polietilene, ecc.)</li> <li>➤ rivestimento della forma e realizzazione della camicia</li> <li>➤ elaborazione di stampi e sagome in cartone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere l'immagine progettuale nuova o modificativa e traslare i dati tecnici in valori, elementi e procedure realizzative</li> <li>➤ trasferire la sintesi di esigenze anatomico-funzionali e idee creative in un equilibrio geometrico preciso, valutandone la congruenza tecnico-progettuale</li> <li>➤ applicare procedure e tecniche per adeguare la configurazione delle forme alle caratteristiche strutturali della calzatura e/o alle esigenze ortopediche dell'utenza (tacco, abbinamenti o adattamenti, ecc.)</li> <li>➤ riconoscere le macchine e le strumentazioni necessarie alla costruzione della forma per una corretta impostazione dei parametri di funzionamento in coerenza con le indicazioni di progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il ciclo di produzione delle calzature</li> <li>➤ caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie di materiali</li> <li>➤ tecniche di misurazione del piede</li> <li>➤ principi di anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura</li> <li>➤ fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica</li> <li>➤ tecniche di disegno su piano e su volume</li> <li>➤ tecniche costruttive della forma e della calzata</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
forma per calzature realizzata in coerenza con le specifiche progettuali		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Taglio materiali e componenti calzature		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ taglio componenti della calzatura secondo le sagome</li> <li>➤ piazzamento fustelle sul groppone (o altri materiali per fondi)</li> <li>➤ esecuzione tranciatura fondi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le diverse tipologie di materiali (pellame, tessuto, materiali sintetici, ecc.) rilevandone eventuali difetti anche in funzione della componente da lavorare (sottopiedi, tomaia, fodera, intersuola, suola, ecc.)</li> <li>➤ adottare procedure e tecniche per determinare la quantità dei materiali e selezionarli sulla base dei requisiti di qualità richiesti</li> <li>➤ applicare le diverse tecniche di taglio (manuale, a macchina, ecc.) secondo le caratteristiche dei materiali da utilizzare e adottando le misure di sicurezza previste</li> <li>➤ identificare le strumentazioni per il taglio dei materiali posizionando correttamente le sagome e impostando i parametri di funzionamento (coltello, trancia, ecc.) in coerenza con le specifiche progettuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli</li> <li>➤ principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero</li> <li>➤ tipologie e meccanismi di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione e il trattamento delle pelli</li> <li>➤ caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie di materiali</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
componenti della calzatura tagliati secondo le specifiche del modello		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Lavorazione componenti calzature		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione delle lavorazioni (inserimento rinforzi, messa di fodera, assemblaggio, immasticiatura, cucitura, ecc.)</li> <li>➤ preparazione e finitura delle componenti della calzatura (scarnitura, trattamenti termici, carteggiature, tranciature, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le caratteristiche fisiche e merceologiche delle pelli e degli altri materiali al fine di prevederne i comportamenti nelle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione</li> <li>➤ definire tipologie di lavorazione dei componenti di calzature e relative tecnologie (inserimento rinforzi, messa di fodera, assemblaggio, cucitura, talette, ecc.) anche sulla base delle caratteristiche dei materiali</li> <li>➤ applicare tecniche per la preparazione e la rifinitura dei componenti di calzatura (scarnitura, trattamenti termici, carteggiature, tranciature, cucitura a "sellalo", a "spezzare", ecc.)</li> <li>➤ utilizzare strumenti per la lavorazione delle pelli (coltello mezzaluna, marcapunti, ecc.) e degli altri materiali da impiegare avendo cura delle attrezzature in dotazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie di materiali</li> <li>➤ comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento</li> <li>➤ caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione dei componenti e delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.)</li> <li>➤ tipologie e meccanismi di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione e il trattamento dei materiali</li> <li>➤ principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di costruzione e manutenzione dei prodotti calzaturieri</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO relative alla lavorazione pelli e calzature</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
componenti per calzature lavorati e finiti per il montaggio tenendo conto delle indicazioni ricevute		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Assemblaggio e confezione prodotti calzaturieri		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ premontaggio e montaggio componenti della calzatura (sottopiedi, tomaia, soles, soletta, tacco, ecc.)</li> <li>➤ controllo della qualità della calzatura</li> <li>➤ prove correzioni e modifiche</li> <li>➤ rifiniture della calzatura completa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ identificare forma e struttura del prodotto di calzatura per la predisposizione dei pezzi per l'assemblaggio</li> <li>➤ adottare procedure e metodiche per il montaggio completo della calzatura</li> <li>➤ applicare tecniche di montaggio e di rifinitura secondo le procedure e i requisiti stabiliti dalle specifiche tecniche</li> <li>➤ valutare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura, individuando eventuali difetti e applicando le adeguate tecniche di aggiustamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il ciclo di produzione delle calzature tecniche costruttive della forma e della calzatura</li> <li>➤ tecniche e procedure per il montaggio delle componenti della calzatura</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di costruzione e manutenzione dei prodotti calzaturieri</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO relative alla lavorazione pelli e calzature</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
prodotto calzaturiero assemblato e rifinito in coerenza con il progetto stilistico e con le specifiche tecniche ricevute		



## AREA PROFESSIONALE

### ***PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA***

QUALIFICHE:

- **OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA**
- OPERATORE BIOMEDICALE
- TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA

## OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della produzione chimica è in grado di intervenire nelle varie fasi del ciclo di produzione, dalla lavorazione alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici finiti, approntando e conducendo i macchinari e utilizzando le attrezzature proprie delle produzioni chimiche, nel rispetto degli standard e delle specifiche procedure di sicurezza previste.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione chimica

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	<p>7.2.2.2.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti fotografici e assimilati</p> <p>7.1.5.3.2 Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci esclusi)</p> <p>7.1.5.2.0 Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine</p>
<b>ATECO 2007</b>	<p>20.11.00 Fabbricazione di gas industriali</p> <p>20.12.00 Fabbricazione di coloranti e pigmenti</p> <p>20.13.01 Fabbricazione di uranio e torio arricchito</p> <p>20.13.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici</p> <p>20.14.01 Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati</p> <p>20.14.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca</p> <p>20.15.00 Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)</p> <p>20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie</p> <p>20.17.00 Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie</p> <p>20.20.00 Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)</p> <p>20.30.00 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici</p> <p>20.41.10 Fabbricazione di saponi, detersivi e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)</p> <p>20.41.20 Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione</p> <p>20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili</p> <p>20.51.01 Fabbricazione di fiammiferi</p> <p>20.51.02 Fabbricazione di articoli esplosivi</p> <p>20.52.00 Fabbricazione di colle</p> <p>20.53.00 Fabbricazione di oli essenziali</p> <p>20.59.10 Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico</p> <p>20.59.20 Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali</p> <p>20.59.30 Trattamento chimico degli acidi grassi</p>

	<p>20.59.40 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)</p> <p>20.59.50 Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale</p> <p>20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio</p> <p>20.59.70 Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici</p> <p>20.59.90 Fabbricazione di altri prodotti chimici nca</p> <p>20.60.00 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali</p>
--	--

#### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 6 Chimica
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.06.02.06 (ex ADA.4.196.646) - Conduzione di impianti chimica di base

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica</b>	riconoscere i macchinari e le attrezzature da regolare per le diverse fasi di lavorazione nel rispetto di tempi, procedure e attività previste dal piano di produzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche di prodotti e sostanze chimiche</li> <li>➤ ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie</li> <li>➤ tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per le lavorazioni chimiche</li> <li>➤ tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici</li> <li>➤ tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici</li> <li>➤ strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.)</li> </ul>
	determinare i parametri di funzionamento dei macchinari attraverso la lettura delle schede di lavoro e in base alle lavorazioni da eseguire e alla tipologia di materie prime e semilavorati da trattare	
	riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento dei macchinari e i livelli di usura delle attrezzature provvedendo all'eventuale ricambio e intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria e ripristino	
	applicare le tecniche e adottare gli strumenti per la pulizia e l'igiene di superfici e componenti dei macchinari e degli impianti di produzione chimica	
<b>2. Trattamento materie prime / semilavorati chimici</b>	individuare e selezionare materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tecniche e strumenti di controllo qualità</li> <li>➤ principali strumenti informatici adottati nell'attività di riferimento</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ sicurezza e prevenzione dei rischi nella manipolazione di sostanze chimiche</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> </ul>
	riconoscere le caratteristiche qualitative delle materie prime/semilavorati in ingresso in funzione delle lavorazioni da eseguire	
	individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici	
	applicare modalità e tecniche di preparazione e trattamento delle materie prime/semilavorati chimici (dosaggio, miscelazione, ecc.) nel rispetto della normativa sulla sicurezza	
<b>3. Lavorazione semilavorati / prodotti chimici</b>	comprendere le specifiche tecniche dei semilavorati/prodotti chimici da lavorare e conservare	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
	individuare le sequenze operative specifiche delle diverse tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche e in coerenza con la documentazione tecnica di riferimento	
	applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione di semilavorati/prodotti chimici nel rispetto della normativa sulla sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale specifica di settore	
	riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona e degli spazi di lavoro, adottando comportamenti e buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene e la sanificazione di ambienti, attrezzature e impianti di produzione	
<b>4. Controllo semilavorati / prodotti chimici</b>	valutare la qualità visiva del semilavorato/prodotto chimico per verificarne la conformità alle specifiche tecniche e orientare la miglior forma d'intervento sul prodotto	
	riconoscere, durante le fasi di lavorazione, eventuali difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda	
	comprendere la possibile natura e tipologia della difettosità riconosciuta utilizzando strumenti di misurazione delle proprietà del prodotto chimico	
	adottare procedure operative di controllo e segnalazione delle non conformità dei semilavorati/prodotti chimici, in coerenza con il sistema di qualità aziendale predefinito	

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esame preventivo dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica</li> <li>➤ regolazione dei macchinari e delle attrezzature</li> <li>➤ esecuzione manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere i macchinari e le attrezzature da regolare per le diverse fasi di lavorazione nel rispetto di tempi, procedure e attività previste dal piano di produzione</li> <li>➤ determinare i parametri di funzionamento dei macchinari attraverso la lettura delle schede di lavoro e in base alle lavorazioni da eseguire e alla tipologia di materie prime e semilavorati da trattare</li> <li>➤ riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento dei macchinari e i livelli di usura delle attrezzature, provvedendo all'eventuale ricambio e intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria e ripristino</li> <li>➤ applicare le tecniche e adottare gli strumenti per la pulizia e l'igiene di superfici e componenti dei macchinari e degli impianti di produzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per le lavorazioni chimiche</li> <li>➤ principali strumenti informatici adottati nell'attività di riferimento</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
macchinari e attrezzature allestite in condizioni di efficienza e sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Trattamento materie prime/semilavorati chimici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ selezione e preparazione delle materie prime/semilavorati chimici</li> <li>➤ rilevazione delle misure di componenti/materie prime/semilavorati chimici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare e selezionare le materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche</li> <li>➤ riconoscere le caratteristiche qualitative delle materie prime/semilavorati in ingresso in funzione delle lavorazioni da eseguire</li> <li>➤ individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici</li> <li>➤ applicare modalità e tecniche di preparazione e trattamento delle materie prime/semilavorati chimici (dosaggio, miscelazione, ecc.) nel rispetto della normativa sulla sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche di prodotti e sostanze chimiche</li> <li>➤ tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici</li> <li>➤ strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.)</li> <li>➤ sicurezza e prevenzione dei rischi nella manipolazione di sostanze chimiche</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
materie prime/semilavorati predisposti per la lavorazione		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Lavorazione semilavorati/prodotti chimici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione delle lavorazioni dei prodotti chimici trattati</li> <li>➤ conservazione dei prodotti chimici secondo le procedure previste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere le specifiche tecniche dei semilavorati/prodotti chimici da lavorare e conservare</li> <li>➤ individuare le sequenze operative specifiche delle diverse tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche e in coerenza con la documentazione tecnica di riferimento</li> <li>➤ applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione di semilavorati/prodotti chimici nel rispetto della normativa sulla sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale specifica di settore</li> <li>➤ riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona e degli spazi di lavoro, adottando comportamenti e buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene e la sanificazione di ambienti, attrezzature e impianti di produzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche di prodotti e sostanze chimiche</li> <li>➤ tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici</li> <li>➤ tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici</li> <li>➤ sicurezza e prevenzione dei rischi nella manipolazione di sostanze chimiche</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
prodotti chimici lavorati e conservati nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Controllo semilavorati/prodotti chimici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica di eventuali anomalie qualitative e difettosità dei prodotti chimici</li> <li>➤ realizzazione delle attività di controllo qualità dei prodotti chimici secondo gli standard previsti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutare la qualità visiva del semilavorato/prodotto chimico per verificarne la conformità alle specifiche tecniche e orientare la miglior forma d'intervento sul prodotto</li> <li>➤ riconoscere, durante le fasi di lavorazione, eventuali difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda</li> <li>➤ comprendere la possibile natura e tipologia della difettosità riconosciuta utilizzando strumenti di misurazione delle proprietà del prodotto chimico</li> <li>➤ adottare procedure operative di controllo e segnalazione delle non conformità dei semilavorati/prodotti chimici, in coerenza con il sistema di qualità aziendale predefinito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie</li> <li>➤ principali tecniche e strumenti di controllo qualità</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
semilavorato/prodotto chimico controllato nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza predefiniti		

## AREA PROFESSIONALE

# **PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA**

### QUALIFICHE:

- COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA
- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI**
- **OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI**
- TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
- DISEGNATORE MECCANICO
- PROGETTISTA MECCANICO
- TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO ESPERTO NEI PROCESSI FUSORI
- TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA

## OPERATORE MECCANICO

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore meccanico è in grado di lavorare pezzi meccanici, sulla base dei disegni tecnici o dei campioni di riferimento, utilizzando le diverse macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) e presidiando le varie fasi, dalla predisposizione del pezzo grezzo sulla macchina al controllo di conformità del prodotto realizzato, nel rispetto degli standard di qualità previsti e della normativa vigente sulla sicurezza.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

### LIVELLO EQF

3°livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.3.1.1.0 - Meccanici di precisione 7.1.2.4.1 - Conduttori di macchine per la trafilatura di metalli 7.1.2.4.2 - Conduttori di macchine per l'estrusione e la profilatura di metalli 7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali 6.2.1.2.0 Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.7.0 Saldatori elettrici e a norme ASME
<b>ATECO 2007</b>	32.99.13 Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale 25.73.20 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio 25.93.20 Fabbricazione di molle 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni 28.11.12 Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo



<b>CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI</b>	
<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
<b>Are di attività (ADA)</b>	ADA.10.02.04 (ex ADA.7.49.150) - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine tradizionali ADA.10.02.05 (ex ADA.7.49.151) - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine utensili automatizzate ADA.10.02.06 (ex ADA.7.50.152) - Giunzione rigida (saldatura, rivettatura e incollaggio) delle componenti meccaniche

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Approntamento e messa a punto macchine utensili</b>	<p>riconoscere le macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) e i sistemi di produzione additiva da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione</p> <p>individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili e ai sistemi di produzione additiva (utensili, attrezzi presa pezzo, programmi, piani di deposito, sistemi di trascinamento, ecc.), avendo cura di mantenerne l'ordine e l'efficienza</p> <p>adottare procedure di impostazione dei parametri macchina o del programma a CN in base alle diverse lavorazioni e al pezzo da realizzare, in conformità con le indicazioni di appoggio (schemi, disegni tecnici, ecc.)</p> <p>decodificare le indicazioni, i dati da sensoristica e i parametri macchina per monitorarne la messa a punto e il funzionamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ processi di lavorazione nell'area meccanica</li> <li>➤ principali tecnologie di sensorizzazione per la raccolta dei dati</li> <li>➤ principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche</li> <li>➤ elementi di interfaccia uomo-macchina</li> </ul>
<b>2. Lavorazione pezzi in area meccanica</b>	<p>distinguere le tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al pezzo da lavorare e al materiale costruttivo e sulla base delle specifiche tecniche (disegni, schemi, cartellino del ciclo di lavorazione, ecc.) o dei campioni di riferimento</p> <p>applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica (tornitura, fresatura, foratura, ecc.) riconoscendo e prevenendo i rischi per la sicurezza della propria persona, dell'ambiente di lavoro e dei dati operazionali</p> <p>riconoscere lo stato di efficienza delle macchine valutandone la prestazione e il grado di funzionalità e intervenendo con operazioni di controllo/ripristino, anche su indicazioni da remoto</p> <p>identificare il livello di consumo delle materie prime e di usura e idoneità residua di attrezzature e utensili, intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ macchine utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica</li> <li>➤ macchine di lavorazione meccanica 4.0</li> <li>➤ elementi di Digital Twin</li> <li>➤ elementi di cyber security (trasferimento dati, canali da utilizzare, ecc.)</li> <li>➤ principali utensili e loro utilizzo</li> <li>➤ principali lavorazioni su macchine utensili: foratura, tornitura, fresatura, alesatura, rettificazione, ecc.</li> </ul>
<b>3. Saldatura e rifinitura componenti</b>	<p>riconoscere macchine e strumenti per la saldatura (saldatrice a filo, elettrica ad arco, MIG/MAG, TIG, laser, plasma, ossiacetilenica, ecc.) in base alla tipologia di giunzione da realizzare</p> <p>adottare tecniche per il posizionamento dei componenti e per la puntatura in preparazione delle operazioni di saldatura</p> <p>applicare in sicurezza tecniche e procedure per la saldatura (ad elettrodo, ossiacetilenica ecc.) adeguate alle caratteristiche del pezzo da realizzare e sulla base delle indicazioni di appoggio (cartellino del ciclo di lavorazione, disegni tecnici, ecc.)</p> <p>applicare tecniche di rifinitura e aggiustaggio delle parti verificando la qualità dei giunti saldati in conformità alle specifiche tecniche di progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali strumenti di misura analogici e digitali (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione</li> <li>➤ informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS</li> <li>➤ modulatoria di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali tecniche di saldatura: MMA, MIG/MAG, TIG, ossiacetilenica, ecc.</li> <li>➤ principali macchine saldatrici: saldatrice a filo, elettrica ad arco, MIG/MAG, TIG, laser, plasma, ecc.</li> </ul>
<b>4. Controllo conformità pezzi in area meccanica</b>	<p>applicare metodi e strumenti per il controllo visivo e con misurazione, dimensionale e di forma, del pezzo lavorato rispetto alle specifiche e tolleranze indicate nella scheda di lavorazione</p> <p>valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione del pezzo meccanico, monitorandolo attraverso l'interfaccia HMI (Human Machine Interface) e sistemi di marcatura e tracciabilità di lotti/prodotti (RFID, lettori barcode, ecc.)</p> <p>riconoscere e utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati</p> <p>adottare procedure di controllo di conformità sui pezzi durante e al termine della lavorazione, anche con l'utilizzo, se disponibili, di linee guida fornite dalla macchina e strumenti di misura connessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi, norme tecniche e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Approntamento e messa a punto macchine utensili		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni</li> <li>➤ registrazione dei parametri macchina</li> <li>➤ caricamento dell'eventuale programma di lavorazione</li> <li>➤ effettuazione di test di prova funzionamento macchine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) e i sistemi di produzione additiva da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione</li> <li>➤ individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili e ai sistemi di produzione additiva (utensili, attrezzi presa pezzo, programmi, piani di deposito, sistemi di trascinamento, ecc.), avendo cura di mantenerne l'ordine e l'efficienza</li> <li>➤ adottare procedure di impostazione dei parametri macchina o del programma a CN in base alle diverse lavorazioni e al prodotto da realizzare, in conformità con le indicazioni di appoggio (schemi, disegni tecnici, ecc.)</li> <li>➤ decodificare le indicazioni, i dati da sensoristica e i parametri macchina per monitorarne la messa a punto e il funzionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ macchine utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica</li> <li>➤ principali utensili e loro utilizzo</li> <li>➤ informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS</li> <li>➤ macchine di lavorazione meccanica 4.0</li> <li>➤ elementi di Digital Twin</li> <li>➤ elementi di cyber security (trasferimento dati, canali da utilizzare, ecc.)</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
macchine e sistemi di produzione additiva predisposti in coerenza col ciclo di lavorazione		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Lavorazione pezzi in area meccanica		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione</li> <li>➤ lavorazione del pezzo meccanico carico e scarico dei pezzi</li> <li>➤ rilevazione usure e malfunzionamenti anche sulla base dei dati forniti dalla macchina</li> <li>➤ manutenzione ordinaria di macchine e utensili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ distinguere le tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al pezzo da lavorare e al materiale costruttivo e sulla base delle specifiche tecniche (disegni, schemi, cartellino del ciclo di lavorazione, ecc.) o dei campioni di riferimento</li> <li>➤ applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica (tornitura, fresatura, foratura, ecc.) riconoscendo e prevenendo i rischi per la sicurezza della propria persona, dell'ambiente di lavoro e dei dati operazionali</li> <li>➤ riconoscere lo stato di efficienza delle macchine valutandone la prestazione e il grado di funzionalità e intervenendo con operazioni di controllo/ripristino, anche su indicazioni da remoto</li> <li>➤ identificare il livello di consumo delle materie prime e di usura e idoneità residua di attrezzature e utensili, intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche</li> <li>➤ principali lavorazioni su macchine utensili: foratura, tornitura, fresatura, alesatura, rettificatura, ecc.</li> <li>➤ elementi di interfaccia uomo-macchina</li> <li>➤ elementi di cyber security (trasferimento dati, canali da utilizzare, ecc.)</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>3. Saldatura e rifinitura componenti</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione di operazioni di saldatura dei componenti</li> <li>➤ rifinitura delle parti saldate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere macchine e strumenti per la saldatura (saldatrice a filo, elettrica ad arco, MIG/MAG, TIG, laser, plasma, ossiacetilenica, ecc.) in base alla tipologia di giunzione da realizzare</li> <li>➤ adottare tecniche per il posizionamento dei componenti e per la puntatura in preparazione delle operazioni di saldatura</li> <li>➤ applicare in sicurezza tecniche e procedure per la saldatura (ad elettrodo, ossiacetilenica ecc.) adeguate alle caratteristiche del pezzo da realizzare e sulla base delle indicazioni di appoggio (cartellino del ciclo di lavorazione, disegni tecnici, ecc.)</li> <li>➤ applicare tecniche di rifinitura e aggiustaggio delle parti verificando la qualità dei giunti saldati in conformità alle specifiche tecniche di progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ principali tecniche di saldatura: MMA, MIG/MAG, TIG, ossiacetilenica, ecc.</li> <li>➤ principali macchine saldatrici: saldatrice a filo, elettrica ad arco, MIG/MAG, TIG, laser, plasma, ecc.</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
componenti saldate e rifinite in conformità alle specifiche tecniche e nel rispetto degli standard di sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>4. Controllo conformità pezzi in area meccanica</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ misurazione dei pezzi meccanici</li> <li>➤ segnalazione e registrazione delle non conformità</li> <li>➤ compilazione di eventuali schede di controllo qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare metodi e strumenti per il controllo visivo e con misurazione, dimensionale e di forma, del pezzo lavorato rispetto alle specifiche e tolleranze indicate nella scheda di lavorazione</li> <li>➤ valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione del pezzo meccanico, monitorandolo attraverso l'interfaccia HMI (Human Machine Interface) e sistemi di marcatura e tracciabilità di lotti/prodotti (RFID, lettori barcode, ecc.)</li> <li>➤ riconoscere ed utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati</li> <li>➤ adottare procedure di controllo di conformità sui pezzi durante e al termine della lavorazione, anche con l'utilizzo, se disponibili, di linee guida fornite dalla macchina e strumenti di misura connessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali strumenti di misura analogici e digitali (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione</li> <li>➤ processi di lavorazione nell'area meccanica</li> <li>➤ modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità</li> <li>➤ macchine di lavorazione meccanica 4.0</li> <li>➤ elementi di interfaccia uomo-macchina</li> <li>➤ principali tecnologie di sensorizzazione per la raccolta dei dati</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi, norme tecniche e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
pezzo realizzato rispondente agli standard di qualità previsti		

## OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore meccanico di sistemi è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti tecnici di appoggio (schemi, disegni, distinte base, ecc.), degli standard procedurali e di qualità previsti e nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.2.4.1.3 Elettromeccanici 7.1.7.1.0 Operatori di catene di montaggio automatizzate 7.2.7.1.0 Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche 7.2.7.9.0 Assemblatori in serie di articoli industriali compositi
<b>ATECO 2007</b>	5.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi 32.99.14 Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas) 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia 28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.02 Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.22.09 Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili

	<p>30.40.00 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento</p> <p>27.11.00 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici</p> <p>27.20.00 Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici</p> <p>27.31.01 Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini</p> <p>27.31.02 Fabbricazione di fibre ottiche</p> <p>27.32.00 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici</p> <p>27.33.09 Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio</p> <p>27.40.01 Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto</p> <p>27.40.09 Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione</p> <p>26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici</p> <p>26.11.09 Fabbricazione di altri componenti elettronici</p> <p>26.12.00 Fabbricazione di schede elettroniche assemblate</p> <p>26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche</p> <p>26.30.21 Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio</p> <p>26.30.29 Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni</p> <p>26.51.10 Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia</p> <p>26.51.21 Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector</p> <p>26.51.29 Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)</p> <p>28.23.01 Fabbricazione di cartucce toner</p> <p>28.23.09 Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)</p> <p>27.90.01 Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature</p> <p>27.90.02 Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione</p> <p>27.90.03 Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori</p> <p>27.90.09 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca</p> <p>28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)</p> <p>28.11.20 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)</p> <p>28.12.00 Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche</p> <p>28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori</p> <p>28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole</p> <p>28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore</p> <p>28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)</p> <p>28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)</p> <p>28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)</p> <p>28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico</p> <p>28.29.92 Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico</p> <p>28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca</p>
--	--

	<p>28.41.00 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)</p> <p>28.49.01 Fabbricazione di macchine per la galvanostegia</p> <p>28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca</p> <p>28.91.00 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)</p> <p>28.92.01 Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri</p> <p>28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)</p> <p>28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)</p> <p>28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)</p> <p>28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)</p> <p>28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)</p> <p>28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)</p> <p>28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)</p> <p>28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)</p> <p>28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)</p> <p>28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere</p> <p>28.99.91 Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili</p> <p>28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento</p> <p>28.99.93 Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento</p> <p>28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)</p> <p>26.40.01 Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini</p> <p>26.40.02 Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)</p> <p>25.30.00 Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)</p> <p>28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)</p> <p>29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli</p> <p>29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</p> <p>29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori</p> <p>29.32.01 Fabbricazione di sedili per autoveicoli</p> <p>29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca</p> <p>30.20.01 Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane</p> <p>30.20.02 Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere</p> <p>30.91.11 Fabbricazione di motori per motocicli</p>
--	--

	<p>30.91.12 Fabbricazione di motocicli</p> <p>30.91.20 Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori</p> <p>30.92.10 Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)</p> <p>30.92.20 Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette</p> <p>30.92.30 Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)</p> <p>30.92.40 Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati</p> <p>30.99.00 Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale</p> <p>26.60.01 Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte</p> <p>26.60.02 Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)</p> <p>26.60.09 Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche</p> <p>32.50.11 Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario</p> <p>32.50.12 Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)</p> <p>32.50.13 Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario</p> <p>32.50.14 Fabbricazione di centrifughe per laboratori</p> <p>27.51.00 Fabbricazione di elettrodomestici</p> <p>27.52.00 Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici</p> <p>26.30.10 Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)</p>
--	--

#### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.10.02.10 (ex ADA.7.52.156) - Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche



UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Predisposizione attrezzature e postazione di lavoro</b>	<p>identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari, comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici</p> <p>valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio e delle loro componenti al fine di mantenerne l'ordine e l'efficienza</p> <p>riconoscere i livelli di usura e le più frequenti anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari, intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria e ripristino</p> <p>adottare modalità di allestimento della postazione di lavoro (carrello mobile, banco, ecc.), individuando la disposizione dei pezzi da assemblare in base all'ordine di montaggio, alla tempistica e alle procedure standard previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ processi di montaggio e assemblaggio</li> <li>➤ principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica</li> <li>➤ principi elementari di elettrotecnica</li> <li>➤ caratteristiche e proprietà tecnologiche, meccaniche e funzionali di materiali e componenti meccanici</li> <li>➤ attrezzature e strumenti per il montaggio e assemblaggio meccanico: tipologie e caratteristiche tecniche e funzionali</li> <li>➤ tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche</li> </ul>
<b>2. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici</b>	<p>comprendere i disegni tecnici di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici</p> <p>leggere e applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari</p> <p>valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi previsti dalla distinta base, in coerenza con la pianificazione delle fasi di lavorazione</p> <p>applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari e impianti oleodinamici ed elettropneumatici, nel rispetto degli standard procedurali previsti e della normativa sulla sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di manutenzione ordinaria e pulizia di macchinari e attrezzi</li> <li>➤ principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni</li> <li>➤ strumenti di misura e collaudo</li> <li>➤ norme del disegno tecnico e impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione</li> </ul>
<b>3. Controllo conformità del montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici</b>	<p>utilizzare metodi e strumenti per il controllo visivo, dimensionale e funzionale del prodotto montato e assemblato in conformità con le specifiche di progettazione e gli standard di qualità previsti</p> <p>individuare eventuali difetti di funzionamento dei prodotti montati e assemblati e proporre interventi di correzione</p> <p>applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati</p> <p>adottare tecniche di compilazione della reportistica in esito al controllo di conformità effettuato, indicando gli eventuali interventi correttivi compiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio</li> <li>➤ modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità, ecc.</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ elementi propedeutici sulla direttiva macchine e sicurezza prodotti</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico</li> </ul>
<b>4. Adeguamento particolari e gruppi meccanici</b>	<p>identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera</p> <p>valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro</p> <p>individuare gli interventi per realizzare in corso d'opera i necessari adattamenti di particolari e gruppi meccanici</p> <p>applicare le principali tecniche di adattamento in opera nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Predisposizione attrezzature e postazione di lavoro		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ allestimento postazione di lavoro</li> <li>➤ selezione delle attrezzature per le attività di montaggio e assemblaggio</li> <li>➤ pulizia e verifica funzionamento delle attrezzature in uso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici</li> <li>➤ valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio e delle loro componenti al fine di mantenerne l'ordine e l'efficienza</li> <li>➤ riconoscere i livelli di usura e le più frequenti anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari, intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria e ripristino</li> <li>➤ adottare modalità di allestimento della postazione di lavoro (carrello mobile, banco, ecc.), individuando la disposizione dei pezzi da assemblare in base all'ordine di montaggio, alla tempistica e alle procedure standard previste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ attrezzature e strumenti per il montaggio e assemblaggio meccanico: tipologie e caratteristiche tecniche e funzionali</li> <li>➤ tecniche di manutenzione ordinaria e pulizia di macchinari e attrezzi</li> <li>➤ elementi propedeutici sulla direttiva macchine e sicurezza prodotti</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
attrezzature e postazione predisposte per le attività di montaggio		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lettura di disegni tecnici e cicli di montaggio</li> <li>➤ acquisizione dei pezzi necessari alle lavorazioni</li> <li>➤ premontaggio e montaggio di particolari</li> <li>➤ assemblaggio di insiemi meccanici anche con componenti idrauliche e pneumatiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere i disegni tecnici di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici</li> <li>➤ leggere e applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari</li> <li>➤ valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi previsti dalla distinta base, in coerenza con la pianificazione delle fasi di lavorazione</li> <li>➤ applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari e impianti oleodinamici ed elettropneumatici, nel rispetto degli standard procedurali previsti e della normativa sulla sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ norme del disegno tecnico e impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ processi di montaggio e assemblaggio</li> <li>➤ attrezzature e strumenti per il montaggio e assemblaggio meccanico: tipologie e caratteristiche tecniche e funzionali</li> <li>➤ principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica</li> <li>➤ caratteristiche e proprietà tecnologiche, meccaniche e funzionali di materiali e componenti meccanici</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
prodotto montato e assemblato sulla base delle specifiche progettuali		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>3. Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esecuzione delle prove di conformità dell'assemblato</li> <li>➤ segnalazione di eventuali difetti di funzionamento</li> <li>➤ collaudo dell'insieme assemblato</li> <li>➤ redazione reportistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ utilizzare metodi e strumenti per il controllo visivo, dimensionale e funzionale del prodotto montato e assemblato in conformità con le specifiche di progettazione e gli standard di qualità previsti</li> <li>➤ individuare eventuali difetti di funzionamento dei prodotti montati e assemblati e proporre interventi di correzione</li> <li>➤ applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati</li> <li>➤ adottare tecniche di compilazione della reportistica in esito al controllo di conformità effettuato, indicando gli eventuali interventi correttivi compiuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi elementari di elettrotecnica</li> <li>➤ tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche</li> <li>➤ strumenti di misura e collaudo</li> <li>➤ modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità, ecc.</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotto collaudato e rispondente agli standard qualitativi previsti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>4. Adeguamento particolari e gruppi meccanici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera</li> <li>➤ valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro</li> <li>➤ individuare gli interventi per realizzare in corso d'opera i necessari adattamenti di particolari e gruppi meccanici</li> <li>➤ applicare le principali tecniche di adattamento in opera nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche</li> <li>➤ principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni</li> <li>➤ tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
particolari e gruppi meccanici adattati e aggiustati		

## OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore sistemi elettrico-elettronici è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrico-elettronici, anche con componenti fluidici (pneumatici e oleodinamici), sulla base di documenti tecnici di appoggio (schemi, disegni, distinte base, ecc.), verificandone il corretto funzionamento, nel rispetto degli standard procedurali e di qualità previsti e della normativa vigente sulla sicurezza.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	3.1.3.3.0 Elettrotecnici 7.2.7.2.0 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche 7.2.7.3.0 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni 7.2.7.9.0 Assemblatori in serie di articoli industriali compositi
<b>ATECO 2007</b>	25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi 32.99.14 Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas) 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia 28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.02 Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.22.09 Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili

<p>30.40.00 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento</p> <p>27.11.00 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici</p> <p>27.20.00 Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici</p> <p>27.31.01 Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini</p> <p>27.31.02 Fabbricazione di fibre ottiche</p> <p>27.32.00 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici</p> <p>27.33.09 Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio</p> <p>27.40.01 Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto</p> <p>27.40.09 Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione</p> <p>26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici</p> <p>26.11.09 Fabbricazione di altri componenti elettronici</p> <p>26.12.00 Fabbricazione di schede elettroniche assemblate</p> <p>26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche</p> <p>26.30.21 Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio</p> <p>26.30.29 Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni</p> <p>26.51.10 Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia</p> <p>26.51.21 Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector</p> <p>26.51.29 Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)</p> <p>28.23.01 Fabbricazione di cartucce toner</p> <p>28.23.09 Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)</p> <p>27.90.01 Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature</p> <p>27.90.02 Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione</p> <p>27.90.03 Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori</p> <p>27.90.09 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca</p> <p>28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)</p> <p>28.11.20 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)</p> <p>28.12.00 Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche</p> <p>28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori</p> <p>28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole</p> <p>28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore</p> <p>28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)</p> <p>28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)</p> <p>28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)</p>
---

	<p>28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico</p> <p>28.29.92 Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico</p> <p>28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca</p> <p>28.41.00 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)</p> <p>28.49.01 Fabbricazione di macchine per la galvanostegia</p> <p>28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca</p> <p>28.91.00 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)</p> <p>28.92.01 Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri</p> <p>28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)</p> <p>28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)</p> <p>28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)</p> <p>28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)</p> <p>28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stierie (incluse parti e accessori)</p> <p>28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)</p> <p>28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)</p> <p>28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)</p> <p>28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)</p> <p>28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere</p> <p>28.99.91 Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili</p> <p>28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento</p> <p>28.99.93 Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento</p> <p>28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)</p> <p>26.40.01 Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini</p> <p>26.40.02 Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)</p> <p>25.30.00 Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)</p> <p>28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)</p> <p>29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli</p>
--	---

	<p>29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</p> <p>29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori</p> <p>29.32.01 Fabbricazione di sedili per autoveicoli</p> <p>29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca</p> <p>30.20.01 Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane</p> <p>30.20.02 Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere</p> <p>30.91.11 Fabbricazione di motori per motocicli</p> <p>30.91.12 Fabbricazione di motocicli</p> <p>30.91.20 Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori</p> <p>30.92.10 Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)</p> <p>30.92.20 Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette</p> <p>30.92.30 Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)</p> <p>30.92.40 Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati</p> <p>30.99.00 Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale</p> <p>26.60.01 Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte</p> <p>26.60.02 Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)</p> <p>26.60.09 Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche</p> <p>32.50.11 Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario</p> <p>32.50.12 Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)</p> <p>32.50.13 Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario</p> <p>32.50.14 Fabbricazione di centrifughe per laboratori</p> <p>27.51.00 Fabbricazione di elettrodomestici</p> <p>27.52.00 Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici</p> <p>26.30.10 Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)</p>
--	---

#### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.10.02.11 (ex ADA.7.52.157) - Cablaggio degli impianti elettrici/elettronici e fluidici

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Decodifica strutturale schemi d'impianto</b>	<p>interpretare schemi e layout di progetto, distinte basi e documentazione tecnica relativi a impianti automatizzati con parti elettrico-elettroniche di comando e alimentazione di macchine e/o impianti</p> <p>identificare la componentistica meccanica, elettromeccanica, elettronica, pneumatica e oleodinamica del sistema automatizzato, in relazione alla tipologia di installazione e lavorazioni da effettuare</p> <p>riconoscere caratteristiche di funzionamento dei componenti (elettrico-elettronici e fluidici) e degli apparati dei sistemi e valutarne la corretta impiegabilità</p> <p>identificare strumentazioni, attrezzature, tempistica e sequenze di lavorazione in base alle caratteristiche dell'impianto e alla tipologia di intervento da effettuare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le principali tecnologie di automazione industriale</li> <li>➤ elementi di disegno elettrico-elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza</li> </ul>
<b>2. Composizione sistemi elettrico-elettronici</b>	<p>individuare materiali, componentistica elettrico-elettronica e fluidica, anche equivalenti, e strumenti necessari e funzionali alle operazioni di assemblaggio a bordo macchina, interpretando dati, simbologia e istruzioni presenti nella documentazione e nei manuali tecnici di riferimento</p> <p>applicare le tecniche di assemblaggio e cablaggio su macchine e impianti di automazione, nel rispetto degli standard procedurali previsti e della normativa sulla sicurezza</p> <p>adottare le specifiche istruzioni per l'assemblaggio e l'installazione di apparecchiature elettriche, elettroniche e fluidiche di macchine e impianti, sulla base di disegni tecnici, schemi impianti, ecc.</p> <p>valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi previsti dalla documentazione tecnica di progetto, in coerenza con la pianificazione delle fasi di lavorazione e l'intervento da effettuare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi di tecnologia pneumatica, oleodinamica, elettro-pneumatica e elettro-oleodinamica</li> <li>➤ dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione</li> <li>➤ materiali e componentistica elettrico-elettronica e fluidica (pneumatica e oleodinamica)</li> <li>➤ principali tecniche di installazione e assemblaggio di impianti</li> <li>➤ principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo</li> </ul>
<b>3. Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici</b>	<p>interpretare le specifiche tecniche di funzionalità dei quadri elettrici e del ciclo di lavorazione della macchina</p> <p>valutare interventi di regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche, elettroniche e fluidiche installate</p> <p>adottare la strumentazione di controllo, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza prove di simulazione su quadri elettrici, componenti fluidiche o parti d'impianto</p> <p>valutare funzionalità di macchine e impianti, al fine di individuare possibili adattamenti, anche nell'ottica della "normativa macchina"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ metodologie di lettura cataloghi componenti elettrici-elettronici e fluidici e manuali tecnici</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di installazione e manutenzione di impianti elettrici e macchine</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> </ul>
<b>4. Controllo sistema impianto elettrico-elettronico</b>	<p>applicare le tecniche diagnostiche idonee, le strumentazioni elettriche ed elettroniche ed eventuali simulatori computerizzati per la verifica del sistema impianto e la rilevazione di eventuali guasti</p> <p>interpretare le risposte degli strumenti di controllo e le informazioni relative al funzionamento del sistema impianto per proporre eventuali soluzioni migliorative</p> <p>adottare tecniche di intervento manutentivo e/o sostituzione su apparecchiature elettrico-elettroniche e fluidiche, in dotazione nell'impianto, rispettando e ripristinando gli standard di sicurezza previsti</p> <p>identificare strumenti e interventi di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti e tradurli in dati informativi per compilare la reportistica prevista</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>



### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Decodifica strutturale schemi d'impianto</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lettura schemi e layout d'impianto</li> <li>➤ selezione componentistica</li> <li>➤ verifica funzionalità dispositivi e apparecchiature</li> <li>➤ impostazione piano di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ interpretare schemi e layout di progetto, distinte basi e documentazione tecnica relativi a impianti automatizzati con parti elettrico-elettroniche di comando e alimentazione di macchine e/o impianti</li> <li>➤ identificare la componentistica meccanica, elettromeccanica, elettronica, pneumatica e oleodinamica del sistema automatizzato, in relazione alla tipologia di installazione e lavorazioni da effettuare</li> <li>➤ riconoscere caratteristiche di funzionamento dei componenti (elettrico-elettronici e fluidici) e degli apparati dei sistemi e valutarne la corretta impiegabilità</li> <li>➤ identificare strumentazioni, attrezzature, tempistica e sequenze di lavorazione in base alle caratteristiche dell'impianto e alla tipologia di intervento da effettuare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di disegno elettrico-elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>➤ metodologie di lettura cataloghi componenti elettrici-elettronici e fluidici e manuali tecnici</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero – meccanico</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
piano di intervento redatto in conformità alla documentazione tecnica di progetto e agli standard procedurali previsti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Composizione sistemi elettrico-elettronici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ preparazione quadro elettrico</li> <li>➤ montaggio e installazione di sistemi elettrici ed elettronici</li> <li>➤ cablaggio</li> <li>➤ studio delle equivalenze elettriche, meccaniche e funzionali delle apparecchiature e dei dispositivi</li> <li>➤ consultazione manuali tecnici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare materiali, componentistica elettrico-elettronica e fluidica, anche equivalenti, e strumenti necessari e funzionali alle operazioni di assemblaggio a bordo macchina, interpretando dati, simbologia e istruzioni presenti nella documentazione e nei manuali tecnici di riferimento</li> <li>➤ applicare le tecniche di assemblaggio e cablaggio su macchine e impianti di automazione, nel rispetto degli standard procedurali previsti e della normativa sulla sicurezza</li> <li>➤ adottare le specifiche istruzioni per l'assemblaggio e l'installazione di apparecchiature elettriche, elettroniche e fluidiche, di macchine e impianti, sulla base di disegni tecnici, schemi impianti, ecc.</li> <li>➤ valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi previsti dalla documentazione tecnica di progetto, in coerenza con la pianificazione delle fasi di lavorazione e l'intervento da effettuare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le principali tecnologie di automazione industriale</li> <li>➤ principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza</li> <li>➤ principi di tecnologia pneumatica, oleodinamica, elettro-pneumatica e elettro-oleodinamica</li> <li>➤ materiali e componentistica elettrico-elettronica e fluidica (pneumatica e oleodinamica)</li> <li>➤ principali tecniche di installazione e assemblaggio di impianti</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
apparecchiatura elettrico-elettronica e fluidica installata in sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>3. Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica dei parametri di funzionalità dei quadri elettrici e parti dell'impianto</li> <li>➤ regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche, elettroniche e fluidiche (tempo, pressione, forza, traslazioni, ecc.)</li> <li>➤ interventi adattativi / conformativi di macchine e impianto</li> <li>➤ controllo, completezza e funzionalità nuovo ciclo macchina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ interpretare le specifiche tecniche di funzionalità dei quadri elettrici e del ciclo di lavorazione della macchina</li> <li>➤ valutare interventi di regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche, elettroniche e fluidiche installate</li> <li>➤ adottare la strumentazione di controllo, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza prove di simulazione su quadri elettrici, componenti fluidiche o parti d'impianto</li> <li>➤ valutare funzionalità di macchine e impianti, al fine di individuare possibili adattamenti, anche nell'ottica della "normativa macchina"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione</li> <li>➤ principali tecniche di installazione e assemblaggio di impianti</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
impianto automatizzato funzionante ed efficiente come da specifiche progettuali		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>4. Controllo sistema impianto elettrico-elettronico</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica standard di conformità</li> <li>➤ ricerca di anomalie, malfunzionamenti e guasti di impianto</li> <li>➤ sostituzione di componenti difettosi</li> <li>➤ ripristino funzionalità dell'impianto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare le tecniche diagnostiche idonee, le strumentazioni elettriche ed elettroniche ed eventuali simulatori computerizzati per la verifica del sistema impianto e la rilevazione di eventuali guasti</li> <li>➤ interpretare le risposte degli strumenti di controllo e le informazioni relative al funzionamento del sistema impianto per proporre eventuali soluzioni migliorative</li> <li>➤ adottare tecniche di intervento manutentivo e/o sostituzione su apparecchiature elettrico-elettroniche e fluidiche, in dotazione nell'impianto, rispettando e ripristinando gli standard di sicurezza previsti</li> <li>➤ identificare strumenti e interventi di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti e tradurli in dati informativi per compilare la reportistica prevista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo</li> <li>➤ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di installazione e manutenzione di impianti elettrici e macchine</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
impianto verificato, mantenuto e/o ripristinato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza		

## AREA PROFESSIONALE

# ***PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA**
  - **TECNICO GRAFICO**

## OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore grafico e di stampa è in grado di intervenire nelle diverse fasi del processo di produzione grafica e di stampa, attraverso attività di elaborazione di un prodotto grafico e di gestione di un prodotto stampa a partire dalle specifiche tecniche e stilistiche definite nel progetto e tenendo conto del tipo di supporto con cui deve essere veicolato.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti grafici

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	3.4.4.1.1 Grafici 6.3.4.1.0 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa 6.3.4.2.0 Stampatori offset e alla rotativa
<b>ATECO 2007</b>	58.11.00 Edizione di libri 58.21.00 Edizione di giochi per computer 58.29.00 Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer) 58.19.00 Altre attività editoriali 58.13.00 Edizione di quotidiani 58.14.00 Edizione di riviste e periodici 63.99.00 Altre attività dei servizi di informazione nca 18.11.00 Stampa di giornali 18.12.00 Altra stampa 18.13.00 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 17 Stampa ed editoria
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.17.01.04 (ex ADA.12.113.364) - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale ADA.17.02.04 (ex ADA.12.118.348) - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale) ADA.17.03.02 (ex ADA.12.117.346) - Realizzazione della stampa digitale, offset e rotativa

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Raffigurazione prodotto grafico</b>	<p>comprendere caratteristiche tecniche e stilistiche, finalità comunicative e destinazione d'uso del prodotto grafico interpretando le specifiche definite nel progetto</p> <p>individuare fonti (data base, piattaforme, social media, ecc.) e strumenti per l'acquisizione di materiali per la grafica idonei al prodotto e al tipo di produzione</p> <p>individuare la documentazione e tutte le informazioni inerenti i diversi elementi che compongono il progetto grafico (testi, immagini statiche, video, suoni, animazioni, ecc.) tenendo conto del processo di realizzazione del prodotto</p> <p>riconoscere i principali formati grafici (JPG, GIF, PNG, TIFF, PCX, BMP, ecc.) e relative specifiche (codifica, colore, organizzazione, compressione, ecc.) necessari a garantire l'interoperabilità dei file nei diversi supporti di pubblicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il processo di realizzazione di un prodotto grafico</li> <li>➤ principali tipologie di prodotti grafici tradizionali e digitali</li> <li>➤ principali formati file per la grafica (jpeg, gif, png, ecc.)</li> </ul>
<b>2. Lavorazione prodotto grafico</b>	<p>riconoscere le diverse modalità di rappresentazione grafica dei testi e dei simboli (font, forme, proporzioni, ecc.) valutando le combinazioni più idonee al risultato atteso (effetto cromatico, leggibilità, contrasti, ecc.)</p> <p>individuare gli strumenti e le tecniche più adeguate alla elaborazione dei contenuti testuali e all'impaginazione dei diversi elementi in funzione delle esigenze di pubblicazione</p> <p>applicare tecniche e strumenti per la creazione e riproduzione di disegni e illustrazioni grafiche attraverso l'utilizzo di applicativi per la grafica vettoriale</p> <p>adottare i tool e gli applicativi più appropriati a editare e comporre immagini attraverso operazioni di colorazione, fotoritocco e fotomontaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la classificazione dei colori, gli accordi cromatici, i contrasti.</li> <li>➤ principali caratteri di testo e loro classificazione</li> <li>➤ tecniche di composizione e impaginazione</li> <li>➤ tecniche e tecnologie di acquisizione e trattamento delle immagini</li> <li>➤ principi di funzionamento foto e video camere digitali</li> <li>➤ principi di grafica vettoriale</li> </ul>
<b>3. Trattamento elementi grafici ipermediali</b>	<p>comprendere l'architettura strutturale e l'organizzazione delle informazioni (testo, immagini, suoni, ecc.) di un messaggio ipermediale riconoscendo caratteristiche tecniche e funzionali dei diversi linguaggi di cui si compone</p> <p>adottare strumenti tecnologici e digitali (macchina fotografica, video camera, sim, ecc.) per l'acquisizione ed elaborazione di elementi (immagini, filmati, animazioni, ecc.) per la produzione di ipermedia (ad es. pagina web)</p> <p>adottare applicativi informatici e tecniche per la creazione ed elaborazione di immagini 2D e per la trasformazione di modelli e animazioni in 3D</p> <p>individuare i software e le strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni ipermediali e interfaccia grafiche di siti web</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche e strumenti di impostazione di uno stampato</li> <li>➤ principali sistemi e tecniche di stampa e allestimento</li> <li>➤ principali matrici di stampa</li> <li>➤ principali linguaggi di programmazione web</li> <li>➤ il linguaggio ipertestuale e le sue evoluzioni</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ nozioni di copyright e norme su licenze d'uso</li> </ul>
<b>4. Gestione processo di stampa</b>	<p>individuare le tecniche e i parametri da applicare per la formatura e la produzione della prova di stampa tenendo conto delle potenzialità prestazionali e limiti materiali dei principali sistemi di stampa (digitale, offset, serigrafica, ecc.)</p> <p>identificare le tecniche e le modalità più adeguate alla configurazione dei principali sistemi di stampa ponendo attenzione all'aspetto degli stampati da acquisire (formato, colore, posizionamento dei grafismi, ecc.)</p> <p>definire la tiratura più idonea al raggiungimento degli standard quali-quantitativi previsti, anche in relazione alle esigenze di allestimento e agli scarti</p> <p>adottare le tecniche e gli strumenti più idonei all'allestimento degli stampati (fustellatura, cordonatura, rifilo, ecc.) in funzione del tipo di prodotto da produrre (libro, espositore, catalogo, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Raffigurazione prodotto grafico</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ricognizione caratteristiche e specifiche tecniche progetto grafico</li> <li>➤ studio degli aspetti comunicativi e creativi</li> <li>➤ definizione formati file per tipologia di supporto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere caratteristiche tecniche e stilistiche, finalità comunicative e destinazione d'uso del prodotto grafico interpretando le specifiche definite nel progetto</li> <li>➤ individuare fonti (data base, piattaforme, social media, ecc.) e strumenti per l'acquisizione di materiali per la grafica idonei al prodotto e al tipo di produzione</li> <li>➤ individuare la documentazione e tutte le informazioni inerenti i diversi elementi che compongono il progetto grafico (testi, immagini statiche, video, suoni, animazioni, ecc.) tenendo conto del processo di realizzazione del prodotto</li> <li>➤ riconoscere i principali formati grafici (JPG, GIF, PNG, TIFF, PCX, BMP, ecc.) e relative specifiche (codifica, colore, organizzazione, compressione, ecc.) necessari a garantire l'interoperabilità dei file nei diversi supporti di pubblicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il processo di realizzazione di un prodotto grafico</li> <li>➤ principali tipologie di prodotti grafici tradizionali e digitali</li> <li>➤ principali formati file per la grafica (jpeg, gif, png, ecc.)</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
caratteristiche distintive del prodotto grafico esaminate e comprese		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Lavorazione prodotto grafico</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ selezione e lavorazione contenuti testuali</li> <li>➤ acquisizione e trattamento immagini</li> <li>➤ impaginazione degli elementi grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le diverse modalità di rappresentazione grafica dei testi e dei simboli (font, forme, proporzioni, ecc.) valutando le combinazioni più idonee al risultato atteso (effetto cromatico, leggibilità, contrasti, ecc.)</li> <li>➤ individuare gli strumenti e le tecniche più adeguate alla elaborazione dei contenuti testuali e all'impaginazione dei diversi elementi in funzione delle esigenze di pubblicazione</li> <li>➤ applicare tecniche e strumenti per la creazione e riproduzione di disegni e illustrazioni grafiche attraverso l'utilizzo di applicativi per la grafica vettoriale</li> <li>➤ adottare i tool e gli applicativi più appropriati a editare e comporre immagini attraverso operazioni di colorazione, fotoritocco e fotomontaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la classificazione dei colori, gli accordi cromatici, i contrasti.</li> <li>➤ principali caratteri di testo e loro classificazione</li> <li>➤ tecniche di composizione e impaginazione</li> <li>➤ tecniche e tecnologie di acquisizione e trattamento delle immagini</li> <li>➤ principi di grafica vettoriale</li> <li>➤ tecniche e strumenti di impostazione di uno stampato</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ nozioni di copyright e norme su licenze d'uso</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotto grafico elaborato sulla base delle indicazioni ricevute e della documentazione di progetto		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. <i>Trattamento elementi grafici ipermediali</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione e elaborazione di elementi grafici ipermediali</li> <li>➤ composizione di interfacce grafici su pagine web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere l'architettura strutturale e l'organizzazione delle informazioni (testo, immagini, suoni, ecc.) di un messaggio ipermediale riconoscendo caratteristiche tecniche e funzionali dei diversi linguaggi di cui si compone</li> <li>➤ adottare strumenti tecnologici e digitali (macchina fotografica, video camera, sim, ecc.) per l'acquisizione ed elaborazione di elementi (immagini, filmati, animazioni, ecc.) per la produzione di ipermedia (ad es. pagina web)</li> <li>➤ adottare applicativi informatici e tecniche per la creazione e elaborazione di immagini 2D e per la trasformazione di modelli e animazioni in 3D</li> <li>➤ individuare i software e le strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni ipermediali e interfaccia grafiche di siti web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche e tecnologie di acquisizione e trattamento delle immagini</li> <li>➤ principi di funzionamento foto e video camere digitali</li> <li>➤ principali linguaggi di programmazione web</li> <li>➤ il linguaggio ipertestuale e le sue evoluzioni</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ nozioni di copyright e norme su licenze d'uso</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
elementi grafici predisposti in coerenza con le caratteristiche distintive della pubblicazione ipermediale		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. <i>Gestione processo di stampa</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ formatura prove di stampa</li> <li>➤ regolazione parametri di funzionamento del sistema di stampa</li> <li>➤ messa a punto tiratura</li> <li>➤ allestimento stampati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare le tecniche e i parametri da applicare per la formatura e la produzione della prova di stampa tenendo conto delle potenzialità prestazionali e limiti materiali dei principali sistemi di stampa (digitale, offset, serigrafica, ecc.)</li> <li>➤ identificare le tecniche e le modalità più adeguate alla configurazione dei principali sistemi di stampa ponendo attenzione all'aspetto degli stampati da acquisire (formato, colore, posizionamento dei grafismi, ecc.)</li> <li>➤ definire la tiratura più idonea al raggiungimento degli standard qualitativi previsti, anche in relazione alle esigenze di allestimento e agli scarti</li> <li>➤ adottare le tecniche e gli strumenti più idonei all'allestimento degli stampati (fustellatura, cordonatura, rifilo, ecc.) in funzione del tipo di prodotto da produrre (libro, espositore, catalogo, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il processo di realizzazione di un prodotto grafico</li> <li>➤ principali tipologie di prodotti grafici tradizionali e digitali</li> <li>➤ tecniche e strumenti di impostazione di uno stampato</li> <li>➤ principali sistemi e tecniche di stampa e allestimento</li> <li>➤ principali matrici di stampa</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
stampati realizzati in coerenza con il progetto grafico e gli standard di allestimento definiti		

## AREA PROFESSIONALE

### ***PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO**
  - OPERATORE DELLA MAGLIERIA
  - MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
  - PROGETTISTA MODA
  - TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
  - TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
  - TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
  - TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO



## OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento è in grado di confezionare un capo di abbigliamento (per uomo, donna, bambino, capi-spalla, pantaloni, gonne, camicie, ecc.) e altri prodotti tessili finiti (biancheria da letto, da tavola, per l'arredamento, ecc.), seguendo un ciclo di lavorazione predefinito, utilizzando tecniche manuali e macchine automatizzate in conformità con le schede tecniche.

### AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile e abbigliamento

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.5.3.3.2 Tagliatori di capi di abbigliamento 7.2.6.3.0 Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati 6.5.3.5.2 Confezionatori e rifinitori di biancheria per la casa 6.5.3.5.1 Confezionatori e rifinitori di biancheria intima 6.5.3.3.3 Confezionatori di capi di abbigliamento
<b>ATECO 2007</b>	13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento 14.12.00 Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro 14.13.10 Confezione in serie di abbigliamento esterno 14.14.00 Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima 14.19.10 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento 14.19.29 Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 5 Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.05.02.04 (ex ADA.8.146.434) - Sviluppo delle taglie di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.05 (ex ADA.8.146.435) - Taglio di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.06 (ex ADA.8.146.436) - Cucitura e rifinitura dei prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.08 (ex ADA.8.146.438) - Stiratura e controllo capi di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.09 (ex ADA.8.146.439) - Imbustamento di prodotti di abbigliamento e per la casa

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Rappresentazione cartamodello</b>	<p>riconoscere le principali tendenze della moda anche in relazione alle caratteristiche stilistiche del prodotto aziendale da realizzare</p> <p>adottare tecniche e strumenti adeguati a disegnare e colorare figurini di capi di abbigliamento, tenendo conto delle caratteristiche merceologiche dei materiali e delle linee del prodotto da realizzare</p> <p>applicare tecniche per la rappresentazione del cartamodello di un prodotto tessile, sulla base delle indicazioni di appoggio e leggendo dati, proporzioni e misure delle figure umane</p> <p>verificare la corrispondenza tra il figurino e il modello tecnico e apportare le eventuali correzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il ciclo di produzione della confezione tessile/abbigliamento: fasi, attività e tecnologie</li> <li>➤ archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili</li> <li>➤ tipologie delle principali macchine della confezione e apparecchiature: macchine lineari e speciali, tagliacuci, collaretta, piedini, guide, vaporetta, pressa, schede tecniche di lavorazione, ecc.</li> </ul>
<b>2. Piazzamento e taglio materiali tessili</b>	<p>riconoscere strumenti, macchine, apparecchiature accessorie in base alle lavorazioni richieste e agli standard procedurali aziendali, mantenendone l'ordine e la funzionalità</p> <p>adottare procedure e tecniche manuali o informatizzate per la realizzazione del grafico di piazzamento, in coerenza con le schede di lavoro e tenendo conto delle caratteristiche tecniche dei materiali (altezza, verso, disegni, ripetizioni)</p> <p>verificare la predisposizione dei tessuti per il taglio al fine di rimuovere eventuali tensioni, in conformità con le istruzioni di stenditura e sulla base del grafico di piazzamento</p> <p>applicare le principali tecniche di taglio ai diversi tipi di materiale tessile, riconoscendone eventuali anomalie da segnalare nelle annotazioni di accompagnamento al prodotto tagliato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tipologie di capo d'abbigliamento: capi-spalla, gilet, gonne, pantaloni, ecc.</li> <li>➤ principali tipologie di prodotto tessile per la casa: biancheria da letto, da cucina, da bagno, ecc.</li> <li>➤ principi identificativi del prodotto: tipologia, taglie, tabelle, misure, parti del modello</li> <li>➤ principali tecniche e strumenti di disegno e rappresentazione grafica</li> <li>➤ principali tecniche di disegno del cartamodello: metodo geometrico, pratico, per taglia, ecc.</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche dei principali tipi di materiali tessili e loro comportamento durante le lavorazioni</li> </ul>
<b>3. Assemblaggio prodotti tessili</b>	<p>riconoscere le parti che compongono i capi di abbigliamento (pantaloni, gonne, camicie, ecc.) e altri prodotti tessili (biancheria da letto, da tavola, ecc.), individuandone le componenti sulla base della scheda tecnica di lavorazione</p> <p>applicare le principali tecniche di cucitura (manuale o a macchina) ai diversi tipi di materiale tessile, in funzione del prodotto da realizzare</p> <p>identificare eventuali difetti e difformità sui tessuti e sui semilavorati rispetto alle specifiche tecniche</p> <p>individuare macchine e strumenti accessori in base alle lavorazioni da svolgere, applicando tecniche di manutenzione ordinaria e provvedendo al controllo e rimpiazzamento dei materiali di consumo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tecniche di piazzamento</li> <li>➤ principali metodi di cucitura manuale (imbastitura, doppio punto, punto filza, punto indietro, ecc.) e automatica</li> <li>➤ principali tecniche di stesura taglio dei prodotti</li> <li>➤ principali tecniche di stiratura: ferro da stiro elettrico, elettrico a vapore, a vapore ad alta pressione, presse da stiro, manichino e tunnel a vapore, ecc.</li> <li>➤ procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile</li> </ul>
<b>4. Stiro capi e prodotti tessili</b>	<p>riconoscere la diversa reazione delle fibre tessili al calore, al vapore, alla pressione</p> <p>applicare le principali tecniche di stiratura in funzione delle caratteristiche merceologiche del tessuto e del prodotto finito (plissettatura, pines, ecc.), individuando le macchine adeguate alla lavorazione e regolandone i parametri di funzionamento (pressione, temperatura, ecc.)</p> <p>verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione (fili superflui, macchie derivanti dalla lavorazione, ecc.)</p> <p>adottare modalità di piegatura, sistemazione dei prodotti finiti ed etichettatura e tracciabilità (identificazione e composizione) secondo le specifiche richieste e le normative vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ disposizioni normative in materia di etichettatura e tracciabilità dei prodotti tessili/abbigliamento</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. <i>Rappresentazione cartamodello</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lettura cataloghi di settore</li> <li>➤ disegno del modello</li> <li>➤ controllo conformità del figurino realizzato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le principali tendenze della moda anche in relazione alle caratteristiche stilistiche del prodotto aziendale da realizzare</li> <li>➤ adottare tecniche e strumenti adeguati a disegnare e colorare figurini di capi di abbigliamento, tenendo conto delle caratteristiche merceologiche dei materiali e delle linee del prodotto da realizzare</li> <li>➤ applicare tecniche per la rappresentazione del cartamodello di un prodotto tessile/abbigliamento, sulla base delle indicazioni di appoggio e leggendo dati, proporzioni e misure delle figure umane</li> <li>➤ verificare la corrispondenza tra il figurino e il modello tecnico e apportare le eventuali correzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il ciclo di produzione della confezione tessile/abbigliamento: fasi, attività e tecnologie</li> <li>➤ archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili</li> <li>➤ principali tecniche e strumenti di disegno e rappresentazione grafica</li> <li>➤ principali tecniche di disegno del cartamodello: metodo geometrico, pratico, per taglia, ecc.</li> <li>➤ principi identificativi del prodotto: tipologia, taglie, tabelle, misure, parti del modello</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
figurini di capi d'abbigliamento/prodotti tessili rappresentati sulla base delle indicazioni tecniche		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. <i>Piazzamento e taglio dei materiali tessili</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisposizione delle apparecchiature e regolazione delle macchine sulla base della scheda tecnica di lavorazione</li> <li>➤ realizzazione grafico di piazzamento</li> <li>➤ piazzamento tessuti</li> <li>➤ taglio materiali tessili</li> <li>➤ controllo qualità su materiali tessili, semilavorati e prodotti tagliati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere strumenti, macchine, apparecchiature accessorie, in base alle lavorazioni richieste e agli standard procedurali aziendali, mantenendone l'ordine e la funzionalità</li> <li>➤ adottare procedure e tecniche manuali o informatizzate per la realizzazione del grafico di piazzamento, in coerenza con le schede di lavoro e tenendo conto delle caratteristiche tecniche dei materiali (altezza, verso, disegni, ripetizioni)</li> <li>➤ verificare la predisposizione dei tessuti per il taglio al fine di rimuovere eventuali tensioni, in conformità con le istruzioni di stenditura e sulla base del grafico di piazzamento</li> <li>➤ applicare le principali tecniche di taglio ai diversi tipi di materiale tessile, riconoscendone eventuali anomalie da segnalare nelle annotazioni di accompagnamento al prodotto tagliato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie delle principali macchine della confezione e apparecchiature: macchine lineari e speciali, tagliacuci, collaretta, piedini, guide, vaporetta, pressa, schede tecniche di lavorazione, ecc.</li> <li>➤ principi identificativi del prodotto: tipologia, taglie, tabelle, misure, parti del modello</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche dei principali tipi di materiali tessili e loro comportamento durante le lavorazioni</li> <li>➤ principali tecniche di piazzamento</li> <li>➤ principali tecniche di stesura taglio dei prodotti</li> <li>➤ principali tipologie di capo d'abbigliamento: capi-spalla, gilet, gonne, pantaloni, ecc.</li> <li>➤ principali tipologie di prodotto tessile per la casa: biancheria da letto, da cucina, da bagno, ecc.</li> <li>➤ procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
materiali tessili piazzati e tagliati in base alla scheda tecnica e agli ordini di lavoro		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Assemblaggio prodotti tessili		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzazione delle cuciture</li> <li>➤ congiunzioni di parti di materiali tessili mediante tecniche manuali e automatiche</li> <li>➤ rifinitura e controllo del capo in tutti i dettagli e accessori previsti</li> <li>➤ manutenzione ordinaria delle macchine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le parti che compongono i capi di abbigliamento (pantaloni, gonne, camicie, ecc.) e altri prodotti tessili (biancheria da letto, da tavola, ecc.), individuandone le componenti sulla base della scheda tecnica di lavorazione</li> <li>➤ applicare le principali tecniche di cucitura (manuale o a macchina) ai diversi tipi di materiale tessile in funzione del prodotto da realizzare</li> <li>➤ identificare eventuali difetti e difformità sui tessuti e sui semilavorati rispetto alle specifiche tecniche</li> <li>➤ individuare macchine e strumenti accessori in base alle lavorazioni da svolgere, applicando tecniche di manutenzione ordinaria e provvedendo al controllo e rimpiazzamento dei materiali di consumo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tipologie di capo d'abbigliamento: capi-spalla, gilet, gonne, pantaloni, ecc.</li> <li>➤ principali tipologie di prodotto tessile per la casa: biancheria da letto, da cucina, da bagno, ecc.</li> <li>➤ caratteristiche merceologiche dei principali tipi di materiali tessili e loro comportamento durante le lavorazioni</li> <li>➤ principali metodi di cucitura manuale (imbastitura, doppio punto, punto filza, punto indietro, ecc.) e automatica</li> <li>➤ procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
prodotto tessile/abbigliamento confezionato sulla base del modello di riferimento e nel rispetto delle specifiche tecniche di lavorazione		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Stiro capi e prodotti tessili		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ stiratura intermedia per l'assemblaggio</li> <li>➤ finissaggio dei prodotti tessili</li> <li>➤ stiratura del capo finito</li> <li>➤ imbusto, etichettatura e tracciabilità del capo finito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere la diversa reazione delle fibre tessili al calore, al vapore, alla pressione</li> <li>➤ applicare le principali tecniche di stiratura in funzione delle caratteristiche merceologiche del tessuto e del prodotto finito (plissettatura, pince, ecc.), individuando le macchine adeguate alla lavorazione e regolandone i parametri di funzionamento (pressione, temperatura, ecc.)</li> <li>➤ verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione (fili superflui, macchie derivanti dalla lavorazione, ecc.)</li> <li>➤ adottare modalità di piegatura, sistemazione dei prodotti finiti ed etichettatura e tracciabilità (identificazione e composizione) secondo le specifiche richieste e le normative vigenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche merceologiche dei principali tipi di materiali tessili e loro comportamento durante le lavorazioni</li> <li>➤ principali tipologie di capo d'abbigliamento: capi-spalla, gilet, gonne, pantaloni, ecc.</li> <li>➤ principali tipologie di prodotto tessile per la casa: biancheria da letto, da cucina, da bagno, ecc.</li> <li>➤ principali tecniche di stiratura: ferro da stiro elettrico, elettrico a vapore, a vapore ad alta pressione, presse da stiro, manichino e tunnel a vapore, ecc.</li> <li>➤ procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ disposizioni normative in materia di etichettatura e tracciabilità dei prodotti tessili/abbigliamento</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
semilavorati e/o capi finiti stirati, imbustati ed etichettati nel rispetto della normativa vigente		

## AREA PROFESSIONALE

### ***PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**
  - TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
  - TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
  - TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
  - TECNICO DEL MARKETING TURISTICO

## OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della promozione e accoglienza turistica è in grado di eseguire le attività di promozione dell'offerta di prodotti/servizi presenti nella struttura ricettiva e sul territorio di riferimento, di informazione e orientamento a supporto della scelta del cliente e di gestione della relazione con gli ospiti di una struttura ricettiva, nel rispetto delle procedure e delle indicazioni aziendali.

### AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione servizi turistici

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	4.2.2.2.0 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione 4.2.2.1.0 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
<b>ATECO 2007</b>	55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.20.30 Rifugi di montagna 55.20.40 Colonie marine e montane 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence 55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte 79.90.11 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca 55.90.20 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 23 Servizi turistici
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.23.02.02 (ex ADA.19.18.39) - Ricevimento e assistenza del cliente ADA.23.03.02 (ex ADA.19.19.43) - Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Gestione informazioni turistiche</b>	<p>comprendere il contesto territoriale in ordine alle potenzialità di strutture e servizi utili per i turisti tenendo conto delle indicazioni ricevute e degli strumenti a disposizione</p> <p>individuare le migliori fonti da cui trarre le informazioni e i successivi aggiornamenti avendo cura delle strumentazioni in dotazione</p> <p>selezionare le informazioni da acquisire sull'offerta di servizi, iniziative, itinerari, strutture, ecc.</p> <p>applicare tecniche per la raccolta, l'organizzazione, l'archiviazione delle informazioni cartacee ed elettroniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e standard dei principali servizi ricettivi e turistici</li> <li>➤ sistema turistico regionale e locale</li> <li>➤ storia del territorio e dei beni artistici locali</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> </ul>
<b>2. Promozione prodotti/servizi turistici</b>	<p>interpretare le esigenze di informazioni del turista individuando strutture e servizi pubblici e privati più adeguati alle richieste</p> <p>valutare alternative relativamente a servizi, itinerari, iniziative, soluzioni per il soggiorno, ecc.</p> <p>adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate per l'erogazione di informazioni turistiche anche in lingua straniera</p> <p>applicare tecniche di promozione di opportunità e attività turistiche tenendo conto delle richieste del cliente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali strumenti e canali informativi e comunicativi tradizionali e digitali</li> <li>➤ tecniche e procedure di front e back office</li> <li>➤ principali software per la gestione dei flussi informativi</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ tecniche di promozione e vendita</li> </ul>
<b>3. Assistenza clienti</b>	<p>individuare modalità e strumenti idonei alla presentazione dei servizi della struttura ricettiva e dell'offerta turistica del territorio di riferimento</p> <p>individuare attese e bisogni dell'ospite per attivare soluzioni di servizi all'interno e all'esterno della struttura ricettiva</p> <p>comprendere informazioni e segnali relativi a necessità e problematiche inerenti il soggiorno anche al fine di monitorare la soddisfazione del cliente</p> <p>adottare modalità e tecniche di allestimento degli spazi di ricevimento per renderli gradevoli e accoglienti nel rispetto delle policies aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni e della documentazione</li> <li>➤ documenti amministrativi e contabili di base</li> <li>➤ elementi di contabilità</li> <li>➤ la qualità del servizio nelle imprese turistiche: comportamenti professionali, indicatori, ecc.</li> </ul>
<b>4. Trattamento pratiche amministrative di soggiorno</b>	<p>individuare la disponibilità di soluzioni di soggiorno interrogando i programmi in uso per la gestione delle prenotazioni</p> <p>applicare le tecniche e le procedure in uso per la registrazione degli arrivi e delle partenze e per la raccolta e trasmissione dei dati</p> <p>applicare modalità di acquisizione e registrazione di incassi e pagamenti</p> <p>adottare gli strumenti e le procedure più adeguate alla presa in carico e gestione delle prenotazioni e operazioni di check in e check out</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela della privacy</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Gestione informazioni turistiche		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione e archiviazione delle informazioni cartacee, informatizzate, da banche dati</li> <li>➤ organizzazione del materiale informativo in funzione della sua diffusione</li> <li>➤ aggiornamento delle fonti e dei canali informativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere il contesto territoriale in ordine alle potenzialità di strutture e servizi utili per i turisti, tenendo conto delle indicazioni ricevute e degli strumenti a disposizione</li> <li>➤ individuare le migliori fonti da cui trarre le informazioni e i successivi aggiornamenti avendo cura delle strumentazioni in dotazione</li> <li>➤ selezionare le informazioni da acquisire sull'offerta di servizi, iniziative, itinerari, strutture, ecc.</li> <li>➤ applicare tecniche per la raccolta, l'organizzazione, l'archiviazione delle informazioni cartacee ed elettroniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali strumenti e canali informativi e comunicativi tradizionali e digitali</li> <li>➤ sistema turistico regionale e locale</li> <li>➤ storia del territorio e dei beni artistici locali</li> <li>➤ principali software per la gestione dei flussi informativi</li> <li>➤ tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni e della documentazione</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela della privacy</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
informazioni turistiche organizzate e archiviate secondo criteri di fruibilità e disponibilità di aggiornamento		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Promozione prodotti/servizi turistici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presentazione di itinerari, visite guidate, ecc. nel territorio</li> <li>➤ attivazione di contatti esterni per accertarsi di disponibilità di soggiorno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ interpretare le esigenze di informazioni del turista individuando strutture e servizi pubblici e privati più adeguati alle richieste</li> <li>➤ valutare alternative relativamente a servizi, itinerari, iniziative, soluzioni per il soggiorno, ecc.</li> <li>➤ adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate per l'erogazione di informazioni turistiche anche in lingua straniera</li> <li>➤ applicare tecniche di promozione di opportunità e attività turistiche tenendo conto delle richieste del cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e standard dei principali servizi ricettivi e turistici</li> <li>➤ sistema turistico regionale e locale</li> <li>➤ storia del territorio e dei beni artistici locali</li> <li>➤ tecniche di promozione e vendita</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
proposte di prodotti/servizi rispondenti alle esigenze del turista/cliente		



UNITÀ DI COMPETENZA <b>3. Assistenza clienti</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ erogazione del servizio al cliente durante il soggiorno all'interno della struttura</li> <li>➤ erogazione di informazioni riguardo all'offerta di servizi presenti sul territorio</li> <li>➤ gestione dei reclami</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare modalità e strumenti idonei alla presentazione dei servizi della struttura ricettiva e dell'offerta turistica del territorio di riferimento</li> <li>➤ individuare attese e bisogni dell'ospite per attivare soluzioni di servizi all'interno e all'esterno della struttura ricettiva</li> <li>➤ comprendere informazioni e segnali relativi a necessità e problematiche inerenti il soggiorno anche al fine di monitorare la soddisfazione del cliente</li> <li>➤ adottare modalità e tecniche di allestimento degli spazi di ricevimento per renderli gradevoli e accoglienti nel rispetto delle policies aziendali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tipologie e standard dei principali servizi ricettivi e turistici</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ tecniche di promozione e vendita</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ tecniche e procedure di front e back office</li> <li>➤ la qualità del servizio nelle imprese turistiche: comportamenti professionali, indicatori, ecc</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela della privacy</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
assistenza al cliente realizzata secondo i criteri di qualità del servizio e soddisfazione del cliente		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>4. Trattamento pratiche amministrative di soggiorno</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ evasione delle prenotazioni</li> <li>➤ registrazione degli arrivi e delle partenze</li> <li>➤ manutenzione degli spazi dedicati all'accoglienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare la disponibilità di soluzioni di soggiorno interrogando i programmi in uso per la gestione delle prenotazioni</li> <li>➤ applicare le tecniche e le procedure in uso per la registrazione degli arrivi e delle partenze e per la raccolta e trasmissione dei dati</li> <li>➤ applicare modalità di acquisizione e registrazione di incassi e pagamenti</li> <li>➤ adottare gli strumenti e le procedure più adeguate alla presa in carico e alla gestione delle prenotazioni e delle operazioni di check in e check out</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni e della documentazione</li> <li>➤ principali software per la gestione dei flussi informativi</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ tecniche e procedure di front e back office</li> <li>➤ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>➤ documenti amministrativi e contabili di base</li> <li>➤ elementi di contabilità</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela della privacy</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
procedure e pratiche amministrative di soggiorno evase nel rispetto delle policies aziendali e della normativa di riferimento		

## AREA PROFESSIONALE

### ***SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI***

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE INFORMATICO**
  - ANALISTA PROGRAMMATORE
  - PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
  - TECNICO DI RETI INFORMATICHE
  - TECNICO INFORMATICO

## OPERATORE INFORMATICO

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore informatico è in grado di eseguire il supporto operativo alle attività di installazione, configurazione e manutenzione di sistemi informatici, reti, dispositivi hardware e software e archivi digitali, nel rispetto delle procedure tecniche e organizzative previste e tenendo conto delle evoluzioni tecnologiche di riferimento.

### AREA PROFESSIONALE

Sviluppo e gestione sistemi informatici

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
CP 2011	6.2.4.6 Installatori, manutentori, riparatori di apparecchiature informatiche
ATECO 2007	62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware – housing (esclusa la riparazione) 62.09.01 Configurazione di personal computer 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.12.00 Portali web

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 14 Servizi di informatica
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.14.01.09 (ex ADA.16.239.782) - Supporto operativo ai sistemi e alle reti informatiche ADA.14.01.11 (ex ADA.16.239.784) - Supporto operativo alle soluzioni di Data management

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Approntamento risorse informatiche</b>	<p>riconoscere i componenti dei diversi supporti e dispositivi hardware e software definendone le caratteristiche tecniche e funzionali e le procedure più adeguate alla cura dei dispositivi in uso</p> <p>identificare necessità e caratteristiche delle diverse tipologie di utenza al fine di delineare il fabbisogno di risorse informatiche hardware e software e di assistenza all'utilizzo</p> <p>individuare le fasi, gli strumenti e le procedure per l'allestimento delle postazioni di lavoro (configurazione dispositivi, servizi di rete e di accesso ad Internet, installazione sistemi operativi e dei software applicativi, ecc.)</p> <p>identificare gli strumenti e i canali per la raccolta delle informazioni sui sistemi in uso applicando criteri e procedure per la sostituzione e dismissione di supporti o dispositivi obsoleti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ architettura e componenti hardware e software di sistemi e dispositivi</li> <li>➤ dispositivi di networking: server di rete, apparati di rete e cablaggi</li> <li>➤ caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi</li> <li>➤ caratteristiche e funzionamento dei principali sistemi operativi</li> </ul>
<b>2. Configurazione sistemi e dispositivi hardware e software</b>	<p>comprendere le istruzioni e la documentazione tecnica per l'assemblaggio e la configurazione delle diverse tipologie di PC e il collegamento delle unità periferiche locali e remote (testiera, mouse, stampante, scanner, ecc.)</p> <p>adottare tecniche e procedure per l'installazione, configurazione e testing dei principali sistemi operativi (Windows, MacOS, Unix-like, ecc.) e applicativi in funzione delle indicazioni ricevute e delle policies aziendali</p> <p>riconoscere funzionalità e prestazioni dei sistemi e delle sue componenti (velocità, assenza di conflitti interni, qualità dell'output - immagini, suoni, ecc.) individuando i servizi utili alla risoluzione di eventuali problematiche</p> <p>adottare le procedure più idonee alla configurazione delle impostazioni di connettività dei PC client e all'integrazione tra sistemi di acquisizione ed elaborazione dati tenendo conto delle necessità di personalizzazione delle diverse tipologie di utenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche e funzionalità delle reti informatiche e dei dispositivi di rete</li> <li>➤ tecniche e procedure di installazione e configurazione sistemi hardware e software</li> <li>➤ tecniche e procedure di diagnostica e ripristino funzionalità</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ tecniche e procedure per il back up dei dati</li> </ul>
<b>3. Manutenzione sistemi e dispositivi hardware e software</b>	<p>applicare procedure e protocolli per la manutenzione ordinaria e l'aggiornamento periodico dei sistemi tenendo conto delle evoluzioni tecnologiche e delle policies previste</p> <p>adottare tecniche e procedure per eseguire la diagnostica su hardware e software difettosi o guasti, rilevando eventuali incompatibilità e malfunzionamenti</p> <p>identificare tipologia e peculiarità delle anomalie di funzionamento (incompatibilità, errori di programmazione, perdita di dati, ecc.) e gli interventi attivabili per la risoluzione e il ripristino dei sistemi documentando le operazioni nella reportistica prevista</p> <p>adottare le modalità e gli strumenti più idonei al monitoraggio del regolare svolgimento delle operazioni e all'esecuzione del back up periodico/restore dei dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche tecniche e funzionali di un data base</li> <li>➤ principali piattaforme di data management (database, data lake, ecc.)</li> <li>➤ elementi di sicurezza informatica</li> <li>➤ tecniche di utilizzo dei servizi cloud</li> <li>➤ normativa CEI di settore</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela e sicurezza dei dati</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> </ul>
<b>4. Gestione dati</b>	<p>individuare procedure e tecniche per l'elaborazione e l'aggiornamento di dati gestiti da archivi digitali adottando le metodologie più idonee a garantirne la sicurezza</p> <p>riconoscere le modalità e i protocolli più adeguati ad effettuare la trasmissione di dati e le interrogazioni su base dati</p> <p>applicare procedure di manutenzione dei dati presenti in archivi informatici nel rispetto delle procedure definite</p> <p>adottare gli strumenti più idonei ad effettuare l'analisi dei dati presenti in banche dati tenendo conto delle norme e delle disposizioni previste in materia di sicurezza e privacy</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. <i>Approntamento risorse informatiche</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisposizione profilo hardware e software delle postazioni informatiche</li> <li>➤ creazione inventario "parco macchine" disponibili/da reperire</li> <li>➤ assistenza e supporto all'utente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere i componenti dei diversi supporti e dispositivi hardware e software definendone le caratteristiche tecniche e funzionali e le procedure più adeguate alla cura dei dispositivi in uso</li> <li>➤ identificare necessità e caratteristiche delle diverse tipologie di utenza al fine di delineare il fabbisogno di risorse informatiche hardware e software e di assistenza all'utilizzo</li> <li>➤ individuare le fasi, gli strumenti e le procedure per l'allestimento delle postazioni di lavoro (configurazione dispositivi, servizi di rete e di accesso ad Internet, installazione sistemi operativi e dei software applicativi, ecc.)</li> <li>➤ identificare gli strumenti e i canali per la raccolta delle informazioni sui sistemi in uso applicando criteri e procedure per la sostituzione e dismissione di supporti o dispositivi obsoleti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ architettura e componenti hardware e software di sistemi e dispositivi</li> <li>➤ dispositivi di networking: server di rete, apparati di rete e cablaggi</li> <li>➤ caratteristiche e funzionamento dei principali sistemi operativi</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ normativa CEI di settore</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
risorse informatiche individuate e definite in funzione dei fabbisogni e delle policies previste		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. <i>Configurazione sistemi e dispositivi hardware e software</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ assemblaggio, installazione e testing di sistemi e dispositivi hardware e software</li> <li>➤ risoluzione problematiche tecniche</li> <li>➤ configurazione e verifica delle impostazioni di connettività dei PC client</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comprendere le istruzioni e la documentazione tecnica per l'assemblaggio e la configurazione delle diverse tipologie di PC e il collegamento delle unità periferiche locali e remote (testiera, mouse, stampante, scanner, ecc.)</li> <li>➤ adottare tecniche e procedure per l'installazione, configurazione e testing dei principali sistemi operativi (Windows, MacOS, Unix-like, ecc.) e applicativi in funzione delle indicazioni ricevute e delle policies aziendali</li> <li>➤ riconoscere funzionalità e prestazioni dei sistemi e delle sue componenti (velocità, assenza di conflitti interni, qualità dell'output - immagini, suoni, ecc.) individuando i servizi utili alla risoluzione di eventuali problematiche</li> <li>➤ adottare le procedure più idonee alla configurazione delle impostazioni di connettività dei PC client e all'integrazione tra sistemi di acquisizione ed elaborazione dati tenendo conto delle necessità di personalizzazione delle diverse tipologie di utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ architettura e componenti hardware e software di sistemi e dispositivi</li> <li>➤ caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi</li> <li>➤ caratteristiche e funzionamento dei principali sistemi operativi</li> <li>➤ caratteristiche e funzionalità delle reti informatiche e dei dispositivi di rete</li> <li>➤ tecniche e procedure di installazione e configurazione sistemi hardware e software</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ tecniche di utilizzo dei servizi cloud</li> <li>➤ normativa CEI di settore</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
sistemi e dispositivi hardware e software installati, configurati e testati in funzione delle specifiche tecniche e dei protocolli previsti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. <i>Manutenzione sistemi e dispositivi hardware e software</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aggiornamento periodico di sistemi e applicativi</li> <li>➤ rilevazione anomalie e problemi di funzionamento</li> <li>➤ risoluzione e ripristino dei sistemi</li> <li>➤ redazione reportistica interventi di assistenza tecnica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare procedure e protocolli per la manutenzione ordinaria e l'aggiornamento periodico dei sistemi tenendo conto delle evoluzioni tecnologiche e delle policies previste</li> <li>➤ adottare tecniche e procedure per eseguire la diagnostica su hardware e software difettosi o guasti, rilevando eventuali incompatibilità e malfunzionamenti</li> <li>➤ identificare tipologia e peculiarità delle anomalie di funzionamento (incompatibilità, errori di programmazione, perdita di dati, ecc.) e gli interventi attivabili per la risoluzione e il ripristino dei sistemi documentando le operazioni nella reportistica prevista</li> <li>➤ adottare le modalità e gli strumenti più idonei al monitoraggio del regolare svolgimento delle operazioni e all'esecuzione del back up periodico/restore dei dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche e procedure di diagnostica e ripristino funzionalità</li> <li>➤ tecniche e procedure per il back up dei dati</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela e sicurezza dei dati</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
aggiornamenti effettuati e anomalie tecniche circoscritte e risolte		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. <i>Gestione dati</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ creazione accesso e aggiornamento banche dati</li> <li>➤ archiviazione e eliminazione dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare procedure e tecniche per l'elaborazione e l'aggiornamento di dati gestiti da archivi digitali adottando le metodologie più idonee a garantirne la sicurezza</li> <li>➤ riconoscere le modalità e i protocolli più adeguati ad effettuare la trasmissione di dati e le interrogazioni su base dati</li> <li>➤ applicare procedure di manutenzione dei dati presenti in archivi informatici nel rispetto delle procedure definite</li> <li>➤ adottare gli strumenti più idonei ad effettuare l'analisi dei dati presenti in banche dati tenendo conto delle norme e delle disposizioni previste in materia di sicurezza e privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ caratteristiche tecniche e funzionali di un data base</li> <li>➤ principali piattaforme di data management (database, data lake, ecc.)</li> <li>➤ tecniche di utilizzo dei servizi cloud</li> <li>➤ elementi di sicurezza informatica</li> <li>➤ principali riferimenti normativi in materia di tutela e sicurezza dei dati</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
dati digitali raccolti, conservati e utilizzati in modo sicuro e nel rispetto di policies e regolamenti definiti		

## AREA PROFESSIONALE

### **TRASPORTO MARITTIMO, PESCA COMMERCIALE E ACQUACOLTURA**

- QUALIFICHE:
- **OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA**
  - **TECNICO DI MACCHINA PER LA NAVIGAZIONE COSTIERA**
  - **TECNICO DI COPERTA PER LA NAVIGAZIONE COSTIERA**

## OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della pesca e dell'acquacoltura è in grado di catturare e prelevare la risorsa ittica nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, di allevare le specie ittiche destinate al consumo alimentare, utilizzando le attrezzature e gli strumenti specifici e intervenendo nella conduzione dell'imbarcazione secondo la normativa vigente.

### AREA PROFESSIONALE

Trasporto marittimo, pesca commerciale e acquacoltura

### LIVELLO EQF

3° livello

### REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<b>CP 2011</b>	6.4.5.3.0 Pescatori d'alto mare
	6.4.5.2.0 Pescatori della pesca costiera e in acque interne
	6.4.5.1.0 Acquacoltori
<b>ATECO 2007</b>	03.21.00 Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
	03.22.00 Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
	03.11.00 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
	03.12.00 Pesca in acque dolci e servizi connessi

### CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	SEP 1 Agricoltura, silvicoltura e pesca
<b>Aree di attività (ADA)</b>	ADA.01.04.04 (ex ADA.1.247.826) - Conduzione degli impianti per l'allevamento di pesci e di altri prodotti ittici
	ADA.01.04.05 (ex ADA.1.248.827) - Pianificazione e organizzazione delle operazioni di pesca e di assistenza a bordo
	ADA.01.04.06 (ex ADA.1.248.828) - Realizzazione delle operazioni di pesca e prima preparazione del pescato



UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Pesca</b>	identificare macchinari, attrezzature e strumenti pianificando i tempi e le diverse fasi di pesca, anche in base alla stagionalità	
	applicare tecniche di preparazione, recupero e riordino dell'attrezzatura per la pesca	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normativa nazionale e internazionale della navigazione marittima e salvaguardia della vita umana in mare</li> </ul>
	riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento e stato di usura di mezzi e strumenti e applicare le tecniche di ripristino o sostituzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura</li> <li>➤ normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale</li> </ul>
	applicare tecniche di pesca professionale nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale (a strascico, volante, attrezzi di posta fissa, ecc.) tenendo conto delle differenti tipologie di specie ittiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ terminologia tecnica marinara</li> <li>➤ principi di biologia ed ecologia marina</li> </ul>
<b>2. Acquacoltura e allevamento</b>	applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria dei vari ambienti di allevamento (mare aperto, vasche, bacini, valli, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ metodi e tecniche di approntamento di strumenti e attrezzature</li> </ul>
	applicare tecniche di pulizia e disinfezione periodica degli impianti, al fine di evitare la contaminazione dei vari ambienti di allevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici</li> </ul>
	identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare e igienico-sanitario delle specie ittiche in relazione alle loro caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura</li> <li>➤ principali tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di strumenti, attrezzi e macchinari</li> </ul>
	utilizzare tecniche di rilevazione dei dati per il monitoraggio e il controllo dello stato di salute delle specie ittiche allevate	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di navigazione marittima</li> <li>➤ manuali di funzionamento delle strumentazioni elettroniche di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, ecc.)</li> </ul>
<b>3. Trattamento prodotti ittici</b>	individuare procedure e tecniche per il funzionamento di attrezzature e macchinari in base alle diverse fasi di lavorazione, mantenendone l'ordine e la funzionalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali tipologie delle specie ittiche destinate al consumo alimentare</li> </ul>
	adottare tecniche di selezione del prodotto ittico per specie, taglia e qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di allevamento, riproduzione e benessere degli organismi acquatici</li> <li>➤ tipologie di alimentazione per le specie acquatiche in allevamento</li> </ul>
	applicare tecniche di prima trasformazione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ caratteristiche delle varie tipologie di ambienti e tecniche per l'acquacoltura</li> </ul>
	adottare buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene e la sanificazione di ambienti, attrezzature e personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di selezione, preparazione, conservazione e surgelazione dei prodotti ittici (incassetamento, eviscerazione, manipolazione, ecc.)</li> </ul>
<b>4. Servizi di macchina e coperta</b>	applicare sequenze codificate nelle diverse fasi della navigazione e durante lo sforzo di pesca	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene alimentare ('Pacchetto igiene' e 'Buone prassi')</li> </ul>
	utilizzare apparecchiature elettroniche e documentazione obbligatoria di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, carte nautiche, giornale di navigazione, giornale di pesca, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> </ul>
	verificare il funzionamento dell'apparato motore dell'imbarcazione, individuando eventuali anomalie e intervenendo in caso di sinistri marittimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati)</li> </ul>
	adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria e il ripristino dell'apparato motore	

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Pesca		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ preparazione delle attrezzature di pesca</li> <li>➤ realizzazione delle operazioni di pesca e prelievo</li> <li>➤ sistemazione, recupero e manutenzione delle attrezzature di pesca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ identificare macchinari, attrezzature e strumenti pianificando i tempi e le diverse fasi di pesca, anche in base alla stagionalità</li> <li>➤ applicare tecniche di preparazione, recupero e riordino dell'attrezzatura per la pesca</li> <li>➤ riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento e stato di usura di mezzi e strumenti e applicare le tecniche di ripristino o sostituzione</li> <li>➤ applicare tecniche di pesca professionale nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale (a strascico, volante, attrezzi di posta fissa, ecc.) tenendo conto delle differenti tipologie di specie ittiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura</li> <li>➤ principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici</li> <li>➤ tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura</li> <li>➤ metodi e tecniche di approntamento di strumenti e attrezzature</li> <li>➤ principi di biologia ed ecologia marina</li> <li>➤ normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotto ittico pescato secondo tecniche sostenibili e idonee a garantirne le caratteristiche qualitative		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Acquacoltura e allevamento		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gestione e manutenzione (pulizia e igiene) degli spazi di allevamento</li> <li>➤ cura degli organismi acquatici (igiene, alimentazione)</li> <li>➤ controllo dello stato di salute delle specie ittiche allevate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria dei vari ambienti di allevamento (mare aperto, vasche, bacini, valli, ecc.)</li> <li>➤ applicare tecniche di pulizia e disinfezione periodica degli impianti, al fine di evitare la contaminazione dei vari ambienti di allevamento</li> <li>➤ identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare e igienico-sanitario delle specie ittiche in relazione alle loro caratteristiche</li> <li>➤ utilizzare tecniche di rilevazione dei dati per il monitoraggio e il controllo dello stato di salute delle specie ittiche allevate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura</li> <li>➤ principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici</li> <li>➤ metodi e tecniche di approntamento di strumenti e attrezzature</li> <li>➤ tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura</li> <li>➤ tecniche di allevamento, riproduzione e benessere degli organismi acquatici</li> <li>➤ tipologie di alimentazione per le specie acquatiche in allevamento</li> <li>➤ caratteristiche delle varie tipologie di ambienti e tecniche per l'acquacoltura</li> <li>➤ normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
specie ittiche allevate secondo gli standard qualitativi, igienico-sanitari e di salvaguardia ambientale		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>3. <i>Trattamento prodotti ittici</i></b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ selezione del prodotto ittico</li> <li>➤ lavorazione e conservazione del prodotto ittico nel rispetto delle norme igienico-sanitarie</li> <li>➤ stoccaggio e primo confezionamento del prodotto ittico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuare procedure e tecniche per il funzionamento di attrezzature e macchinari in base alle diverse fasi di lavorazione, mantenendone l'ordine e la funzionalità</li> <li>➤ adottare tecniche di selezione del prodotto ittico per specie, taglia e qualità</li> <li>➤ applicare tecniche di prima trasformazione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico</li> <li>➤ adottare buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene e la sanificazione di ambienti, attrezzature e personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tecniche di selezione, preparazione, conservazione e surgelazione dei prodotti ittici (incassettamento, eviscerazione, manipolazione, ecc.)</li> <li>➤ principali tipologie delle specie ittiche destinate al consumo alimentare</li> <li>➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene alimentare ('Pacchetto igiene' e 'Buone prassi')</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
prodotto ittico confezionato per la vendita e la commercializzazione nel rispetto delle norme igienico-sanitarie		

UNITÀ DI COMPETENZA <b>4. <i>Servizi di macchina e coperta</i></b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ conduzione di un'imbarcazione in navigazione</li> <li>➤ verifica dell'apparato motore e dei sistemi di navigazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicare sequenze codificate nelle diverse fasi della navigazione e durante lo sforzo di pesca</li> <li>➤ utilizzare apparecchiature elettroniche e documentazione obbligatoria di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, carte nautiche, giornale di navigazione, giornale di pesca, ecc.)</li> <li>➤ verificare il funzionamento dell'apparato motore dell'imbarcazione, individuando eventuali anomalie e intervenendo in caso di sinistri marittimi</li> <li>➤ adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria e il ripristino dell'apparato motore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normativa nazionale e internazionale della navigazione marittima e salvaguardia della vita umana in mare</li> <li>➤ terminologia tecnica marinara</li> <li>➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese</li> <li>➤ tecniche di navigazione marittima</li> <li>➤ manuali di funzionamento delle strumentazioni elettroniche di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, ecc.)</li> <li>➤ principali tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di strumenti, attrezzi e macchinari</li> <li>➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
imbarcazione governata nelle fasi di navigazione e nello sforzo di pesca in sicurezza e in conformità alla normativa vigente		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2020, N. 1713

**Approvazione del secondo invito a presentare progetti per il rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza COVID-19 dei Servizi di Assistenza Sanitaria PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto in particolare il "Programma Operativo FSE 2014-2020" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014 e ss.mm.ii.;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 126, comma 10, del Decreto-legge 17/3/2020 n.18 (convertito dalla legge 24/4/2020 n.27) che prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

- l'art. 242, del D.L. n. 34/2020 che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Premesso che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha fortemente coinvolto i territori dell'Emilia-Romagna ha reso necessario:

- attivare interventi pubblici di massima efficacia per il con-

trasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali ma anche per il rilancio economico e sociale, mobilitando tutte le risorse disponibili;

- sostenere con urgenza il sistema sanitario regionale nel fronteggiare la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, anche alla luce dell'ulteriore recrudescenza della pandemia;

Richiamato inoltre il "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020 ed eventuali s.m.i., a cura dell'ANPAL Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, che costituisce il riferimento normativo di rango secondario per tutti gli operatori del FSE chiamati a fornire attuazione alle operazioni dei programmi operativi cofinanziati a valere sul FSE 2014-2020, con la finalità di assicurare la piena coerenza del quadro di interventi progressivamente fornito dalla Commissione e la normativa nazionale adottata in risposta alla pandemia COVID-19 che inoltre individua per il riconoscimento delle spese del personale sanitario costi reali o costi semplificati sotto forma di Unità di costo standard oppure di Somme forfetarie ai sensi dell'articolo 65 paragrafo 4 del Regolamento UE n. 1303/2013 e s.m.i.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 856/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242 del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19";

- n. 1522/2020 "Approvazione delle procedure di selezione dei progetti del Sistema Sanitario Regionale in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito del POR FESR e del por FSE Emilia-Romagna 2014-2020";

Vista altresì la determinazione del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza n. 20182/2020 "Modifiche all'avviso che approva le procedure di selezione dei progetti del Sistema Sanitario regionale in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito del POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020 di cui alla DGR n.1522/2020";

Visto in particolare che a fronte della necessità e dell'urgenza di sostenere il sistema sanitario regionale nel fronteggiare la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, anche alla luce dell'ulteriore recrudescenza della pandemia che con la propria deliberazione n. 1522/2020 è stato approvato l'"Invito a presentare progetti per il rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza COVID-19 dei servizi di assistenza sanitaria PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4", quale allegato 2) parte integrante e sostanziale dello stesso atto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna di cui alla sopra citata deliberazione n. 856 del 13/07/2020 con riferimento alle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto che con l'Invito di cui sopra è stato richiesto alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale di presentare progetti riferiti ai costi di personale sanitario sostenuti a far data 1 febbraio 2020 per la gestione dell'emergenza COVID-19 rendendo disponibili 60.000.000,00 di euro di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4;

Dato atto che nell'Invito è stato previsto che:

- i progetti sarebbero stati ammissibili se:  
 - presentati da soggetto ammissibile;  
 - inviati via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre le ore 14.00 del 16/11/2020;

- l'istruttoria di ammissibilità sarebbe stata effettuata dal Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

- i progetti ammissibili sarebbero stati oggetto di istruttoria tecnica effettuata da un Nucleo di validazione nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei Progetti sono pari a euro 60.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto che in risposta all'Invito, nel rispetto delle modalità ed entro i termini, sono pervenute:

- n. 8 proposte di Progetto da parte delle Aziende Sanitarie locali (ASL) e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, secondo le prescrizioni indicate dal Soggetto attuatore - Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato per il coordinamento dell'emergenza in ambito sanitario in Emilia-Romagna - di cui al Decreto nr. 42 del 20 marzo 2020;

- il contributo totale richiesto dei n. 8 Progetti ammissibili ad istruttoria tecnica, e pertanto validabili e finanziabili se coerenti e rispondenti a quanto previsto dall'Invito in termini di azioni ammissibili e relative spese ammissibili, è pari a euro 43.739.920,30;

Dato atto, pertanto, per quanto sopra esposto che il contributo massimo approvabile risulta inferiore alle risorse complessivamente rese disponibili a valere sullo stesso Invito disponibili;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, a valere sulla riprogrammazione del Programma Operativo FSE 2014-2020, ha destinato l'ammontare complessivo di euro 60.000.000,00 di cui all'Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4 per dare attuazione all'Accordo siglato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

Valutato necessario dare piena attuazione all'Accordo e sostenere il sistema sanitario regionale nel fronteggiare la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 anche tenuto conto dell'attuale ulteriore recrudescenza della pandemia, mantenendo pertanto invariato l'impegno a rendere disponibili complessivamente euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento di progetti per il rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza COVID-19 dei servizi di assistenza sanitaria;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra specificato, di approvare il "Secondo Invito a presentare progetti per il rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza COVID-19 dei servizi di assistenza sanitaria PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4", Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che i Progetti ammissibili e validabili pervenuti in risposta al secondo Invito di cui all'Allegato A) del presente atto, unitamente ai Progetti ammissibili e validabili pervenuti in risposta al primo Invito di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 1522/2020, concorreranno, a dare piena attuazione all'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la

Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna di cui alla sopra citata deliberazione n. 856 del 13/07/2020 con riferimento alle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto per quanto sopra che in esito alle procedure di validazione previste dai due sopra citati inviti si procederà, con proprio atto all'approvazione:

- dell'elenco dei Progetti validati, per il costo totale ammissibile, pervenuti in esito al primo Invito di cui alla propria deliberazione n. 1522/2020

- dell'elenco dei Progetti validati, per il costo totale ammissibile, pervenuti in esito al secondo Invito di cui all'allegato A) del presente atto;

Dato atto in particolare che il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti ricompresi nei due elenchi di cui sopra è pari a euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4;

Richiamati:

- l'art. 12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii;

Visti:

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 e succ.mod., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ.mod.;

- la propria deliberazione n. 1182/2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la propria deliberazione n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la propria deliberazione n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il “Secondo Invito a presentare progetti per il rafforzamento della capacità di risposta all’emergenza COVID-19 dei servizi di assistenza sanitaria PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4”, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la validazione dei progetti ammissibili pervenuti in risposta al secondo Invito di cui al punto 1., sarà effettuata dal nucleo nominato con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 20741/2020;

3. di prevedere che i Progetti ammissibili e validabili pervenuti in risposta al secondo Invito di cui all’Allegato A) del presente atto, unitamente ai Progetti ammissibili e validabili pervenuti in risposta al primo Invito di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n. 1522/2020, concorreranno a dare piena attuazione all’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna di cui alla sopra citata deliberazione n. 856 del 13/07/2020 con riferimento alle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

4. di dare atto che in esito alle procedure di validazione previste dai due Inviti di cui al punto 3. che precede si procederà, con proprio atto all’approvazione:

- dell’elenco dei Progetti validati, per il costo totale ammissibile, pervenuti in esito al primo Invito di cui alla propria deliberazione n. 1522/2020;

- dell’elenco dei Progetti validati, per il costo totale ammissibile, pervenuti in esito al secondo Invito di cui all’allegato A) del presente atto;

5. di dare atto, infine che il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti ricompresi nei due elenchi di cui al punto 4. che precede, è pari complessivamente a euro 60.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.4;

6. di stabilire l’utilizzo di costi reali e costi semplificati per il riconoscimento delle spese del personale sanitario nell’ambito delle azioni ammissibili previste nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come definiti nel documento “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19” protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020 e eventuali s.m.i. a cura dell’ANPAL in qualità di Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni;

7. di trasmettere la presente deliberazione al Direttore della Direzione Sanità, Salute e Welfare per la necessaria diffusione alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, sul sito <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020>;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

ALLEGATO A)



**SECONDO INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO  
DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19 DEI SERVIZI  
DI ASSISTENZA SANITARIA**

**PO FSE 2014/2020**

**OBIETTIVO TEMATICO 9 - PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 9.4**

**1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al



- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Visti in particolare:

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visti inoltre:

- il documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020 ed eventuali s.m.i., a cura di Anpal, Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, che costituisce il riferimento normativo di rango secondario per tutti gli operatori del FSE chiamati a fornire attuazione alle operazioni dei programmi operativi cofinanziati a valere sul FSE 2014-2020, con la finalità di assicurare la piena coerenza del quadro di interventi progressivamente fornito dalla Commissione e la normativa nazionale adottata in risposta alla pandemia Covid-19;
- il Decreto Legge n. 18/2020, art. 1 (Finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale)
- il Decreto Legge n. 14/2020, art.2 (Misure urgenti per l'accesso del personale sanitario e dei medici al Servizio

sanitario nazionale), art.5 (Incremento delle ore della specialistica ambulatoriale).

- la Legge 120/2020 di conversione del Decreto Legge n. 34/2020, art.29 (Disposizioni urgenti in materia di liste d'attesa).

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 856/2020 "Approvazione Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione

Territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del Decreto-Legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19”;

Vista la delibera CIPE 43/2020 del 28/07/2020 che stabilisce la riprogrammazione e dispone le nuove assegnazioni di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 241 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n. 77 Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

Vista infine la deliberazione di Giunta regionale n. 1522/2020 “Approvazione delle procedure di selezione dei progetti del Sistema Sanitario Regionale in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito del POR FESR e del por FSE Emilia-Romagna 2014-2020”.

## **2. OBIETTIVI GENERALI**

Il presente Invito è finalizzato a sostenere il sistema sanitario regionale nel fronteggiare la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, anche alla luce dell'ulteriore recrudescenza della pandemia.

Le Aziende Sanitarie locali (ASL) e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, secondo le prescrizioni indicate dal Soggetto attuatore - Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato per il coordinamento dell'emergenza in ambito sanitario in Emilia-Romagna - di cui al Decreto nr. 42 del 20 marzo 2020, potranno candidare in risposta al presente invito progetti riferiti ai costi di personale sanitario sostenuti a far data 1° febbraio 2020 per la gestione dell'emergenza Covid-19.

In particolare con il presente secondo Invito, unitamente al primo Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 1522/2020 si intende dare piena attuazione all'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna di cui alla sopra citata deliberazione n. 856 del 13/07/2020 con riferimento alle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 mantenendo invariato l'impegno a rendere disponibili complessivamente euro 60.000.000,00.

## **3. PROGETTI CANDIDABILI E SPESE AMMISSIBILI**

I progetti candidati dovranno avere a riferimento le azioni finanziabili nell'ambito dell'intervento Socio-Sanitario di cui alla lett. g) "Supporto a personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con COVID-19" del "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020, a cura di Anpal, Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni.

Questa tipologia di intervento è rivolta al personale sanitario qualificato (personale medico, paramedico, infermieristico, ecc.) per garantire una adeguata assistenza e accesso ai servizi sanitari ai pazienti Covid-19.

In particolare, l'operazione consiste nel fornire supporto alle strutture ospedaliere, mediante un'azione di rafforzamento della capacità dei servizi di assistenza sanitaria durante la crisi, attraverso la messa a disposizione di personale già in forza alle strutture, convogliato al trattamento delle persone affette da Covid-19, o personale supplementare acquisito direttamente o attraverso agenzie di somministrazione (o altra modalità) per rafforzare la struttura ospedaliera.

Nell'ambito di questa tipologia d'intervento possono essere finanziate le seguenti voci di spesa:

- A. stipendi del personale supplementare assunto per i reparti COVID-19 e dedicato formalmente ai reparti COVID-19;
- B. compensi aggiuntivi del personale supplementare o già assunto e dedicato formalmente ai reparti COVID-19 (sotto forma, a titolo esemplificativo, di contributi una tantum, premi, indennità ecc.);
- C. eventuali costi di reclutamento, per il personale supplementare assunto attraverso agenzie di lavoro (o altra modalità).

Potranno essere altresì candidati progetti relativi a spese aggiuntive di personale, sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica. L'ammissibilità di tali costi è subordinata al loro inserimento nel documento nazionale di riferimento citato in premessa, ad oggi oggetto di aggiornamento, oppure ad eventuali chiarimenti a cura di Anpal, Autorità Capofila del FSE.

Ai fini del monitoraggio dell'intervento, per personale sanitario si intende personale medico, infermieristico e tutto il personale qualificato, impegnato nel trattamento dei pazienti. Ai fini dell'individuazione dei soggetti destinatari e partecipanti all'intervento si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento

ed alle indicazioni che potranno pervenire dall'Autorità capofila del FSE, ad integrazione e chiarimento di quanto contenuto nel documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020.

Sono ammissibili i costi per il personale sostenuti dalle Aziende USL e dagli Enti del sistema sanitario regionale a partire dal 1° febbraio 2020.

I costi sono riconosciuti in maniera semplificata nel rispetto delle previsioni contenute all'art. 67 par. 1 del Regolamento Disposizioni Comuni n. 1303/2013, così come modificato dal Regolamento Omnibus n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 (di seguito RDC), ad esclusione dei Costi di reclutamento per il personale supplementare assunto attraverso agenzie di lavoro che sono riconosciuti a costi reali.

I costi semplificati sono stati individuati conformemente alle previsioni regolamentari richiamate nella tabella che segue.

In particolare:

- le UCS relative alla voce di spesa A. sono state definite ai sensi dell'art. Art. 67 par. 1 lett. B del RDC, come indicato nell'allegato 1 del "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020, a cura di Anpal, Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni;
- i compensi aggiuntivi relativi alla voce di spesa B. assumono la forma di somme forfettarie e sono state definite ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. c) del RDC ovvero conformemente alle norme applicate a livello nazionale e come risultanti dagli accordi Regione-Sindacati in tabella richiamati;

Stipendi del personale qualificato supplementare assunto per i reparti Covid-19 e dedicato formalmente ai reparti Covid-19		Compensi aggiuntivi del personale supplementare o già assunto e dedicato formalmente ai reparti Covid-19, erogati sotto forma di Contributi una tantum, Premi, Indennità, ecc		Costi reclutamento per il personale supplementare assunto attraverso agenzie di lavoro.
A		B		C
Costi del personale supplementare per lavoro ordinario	Costi del personale supplementare e già in forze per lavoro straordinario	Personale del comparto	Personale della dirigenza	

<b>Tipologia di Costo</b>	UCS GIORNALIERA	UCS ORARIA	SOMMA FORFETTARIA	SOMMA FORFETTARIA	COSTO REALE
<b>Denominazione indicatore</b>	Giorni di lavoro realizzati	Ore di lavoro realizzate	Ore di lavoro realizzati	Ore di lavoro realizzati	
<b>Unità di misura dell'indicatore</b>	n. giorni lavorati	n. ore lavorate	n. ore lavorate	n. ore lavorate	
<b>Valore</b>	Da euro 87,17 a euro 131,78	Da euro 19,74 a euro 29,84	Euro 66,67 (euro 50,00 + oneri e IRAP)	Euro 65,10 (euro 60,00 + IRAP)	
<b>Rif. normativi</b>	Art. 67 par. 1 lett. B del RDC	Art. 67 par. 1 lett. B del RDC	Art. 67 par. 1 lett. C del RDC DGR n. 469 del 11/5/2020	Art. 67 par. 1 lett. C del RDC DGR n. 815 del 6/7/2020 CCNL 2016-2018 della dirigenza medica, sanitaria [...] artt. 115 c. 2 e 24 c. 6	Art. 67 par. 1 lett. A del RDC

I Progetti dovranno essere predisposti utilizzando la "Scheda di Progetto" disponibile sul sito della Regione all'indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/> e dovranno contenere:

- la descrizione degli interventi messi in campo dall'Azienda o dall'Ente del Servizio Sanitario Regionale, coerentemente con le indicazioni di livello nazionale e regionale, necessari per rafforzare la capacità di risposta del servizio sanitario regionale alla crisi epidemiologica da COVID-19;
- il Piano dei conti che dettaglia per ciascuna tipologia di costo ammissibile l'importo finanziario per il quale si richiede il riconoscimento a valere sulle risorse del programma Operativo FSE.

Ulteriori indicazioni connesse agli adempimenti di gestione e rendicontazione degli interventi verranno fornite con successivi atti.

#### **4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI**

Si configurano quali soggetti beneficiari, ai fini dell'attuazione dell'intervento FSE, le Aziende Sanitarie locali (ASL) e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, secondo le prescrizioni indicate dal Soggetto attuatore - Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato per il coordinamento dell'emergenza in ambito sanitario in Emilia-

Romagna - di cui al Decreto nr. 42 del 20 marzo 2020, in quanto responsabili delle strutture presso cui viene impiegato il personale sanitario destinatario dell'intervento.

#### 5. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dei Progetti ammissibili e validabili che perverranno in risposta al presente Invito, unitamente ai Progetti ammissibili e validabili pervenuti in risposta al primo Invito di cui all'Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 1522/2020, sono pari a euro 60.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Obiettivo tematico	9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse II - Inclusione
Priorità di investimento	9.4 Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
Obiettivo specifico	7 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Linea di azione	7.2 Interventi emergenziali Covid-19

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con



particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

#### **6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Le domande di candidatura, complete dello schema di Progetto e della richiesta di finanziamento predisposte redatte sulla base della modulistica on line scaricabile dal sito della Regione all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> dovranno essere presentate alla Regione Emilia-Romagna improrogabilmente, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 30 novembre 2020**. L'invio dovrà essere effettuato esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) firmate dal legale rappresentante delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

#### **7. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Le candidature saranno ammissibili se presentate da soggetto ammissibile di cui al punto 4. del presente Invito e inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre le ore 14:00 del 30/11/2020.

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata dal Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Nel caso di candidature non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica effettuata dal Nucleo di validazione nominato con determinazione n. 20741/2020 del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Le candidature ammissibili sono validabili se coerenti e rispondenti a quanto previsto dal presente Invito ed in particolare quanto previsto al punto 3. in termini di azioni ammissibili e relative spese ammissibili.

Il Nucleo potrà richiedere la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, nonché l'eventuale integrazione della documentazione al fine di completare l'istruttoria di validazione.

La procedura di validazione si concluderà con l'approvazione dell'elenco dei Progetti validabili e relativo contributo pubblico ammissibile.

#### **8. ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle procedure di ammissibilità e validazione delle candidature, e pertanto l'elenco delle candidature e relativi progetti validati e finanziabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

#### **9. RESPONSABILITA' DEI BENEFICIARI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'**

I soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e pubblicità" degli interventi previste dalle disposizioni attuative, compresa la consegna ai destinatari delle azioni della scheda informativa FSE secondo il modello disponibile sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/disposizioni-beneficiari/operazioni-confinanziate-fse>.

I soggetti beneficiari realizzeranno azioni di informazione e comunicazione e collaboreranno con la Regione Emilia-Romagna nel progettare, realizzare e diffondere specifiche azioni per garantire la massima visibilità a quanto finanziato dai Fondi europei, con riferimenti agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2), modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II) e, per il solo POR FSE dalla Delibera di Giunta n. 1298/2015.

Per la realizzazione delle iniziative previste, la Regione fornisce il proprio supporto attraverso la struttura responsabile della comunicazione dei programmi europei POR FESR e POR FSE, contattabile alla mail [FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it).

#### **10. AIUTI DI STATO**

Il presente Invito è rivolto alla copertura di costi sostenuti dalle Aziende Sanitarie locali (ASL) e dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale secondo le prescrizioni indicate dal Soggetto attuatore - Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato per il coordinamento dell'emergenza in ambito sanitario in Emilia-Romagna - di cui al Decreto nr. 42 del 20 marzo 2020 che rientrano, in quanto parte integrante del sistema sanitario nazionale, nell'ambito di quanto previsto dal paragrafo 2.4, ed in particolare dai punti 24 e 25, della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea C/2016/2946 pubblicata in GUCE il 19 luglio 2016. I contributi previsti dalla procedura non costituiscono pertanto aiuti di stato ai sensi della definizione dell'Unione Europea.

#### **11. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **12. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **13. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it)

#### **14. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

##### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi

direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia, in particolare tutte quelle attività connesse all'ammissibilità delle spese;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langI d=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

[http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR\\_2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode](http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR_2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode)

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").